



ALESSANDRIA TODAY @ WEB MEDIA. PIER CARLO LAVA

CRONACA, CULTURA

AI TEATRO MAGGIORE debutta “VANITAS. L'INGANNO DEL TEMPO”



VANITAS

L'INGANNO DEL TEMPO

L'ARTE RACCONTA

di e con **Maurizio Vanni**

e con la partecipazione di **Francesco Carmignani** violinista, **Francesco Bargi** attore,
Andrea Faver attore, **Michela Panigada** direttrice di scena

INGRESSO A OFFERTA LIBERA



SABATO
05/03
ORE
21.00



ILMAGGIORE
Fondazione Centro Eventi Il Maggiore
VERBANIA

SALA TEATRALE

INFORMAZIONI
info@ilmaggioreverbania.it
T. +39 029 64 34 500
F. 029 64 34 500
www.ilmaggioreverbania.it



IL RICAIVATO VERRÀ DEVOLUTO ALL'ASSOCIAZIONE EMPORIO DEI LEGAMI





Sabato 5 marzo, alle ore 21.00,
al TEATRO MAGGIORE debutta
"VANITAS. L'INGANNO DEL
TEMPO"

Racconto scenico tra musica,
narrazione e performance per
ripensare il tempo:

in viaggio tra passato, presente e
futuro con Sant'Agostino, Galileo,
Einstein e Picasso

L'ideatore, curatore e voce
narrante dell'iniziativa Maurizio
Vanni: "Dopo la pandemia la
cultura ha una nuova
responsabilità: aiutare le persone a

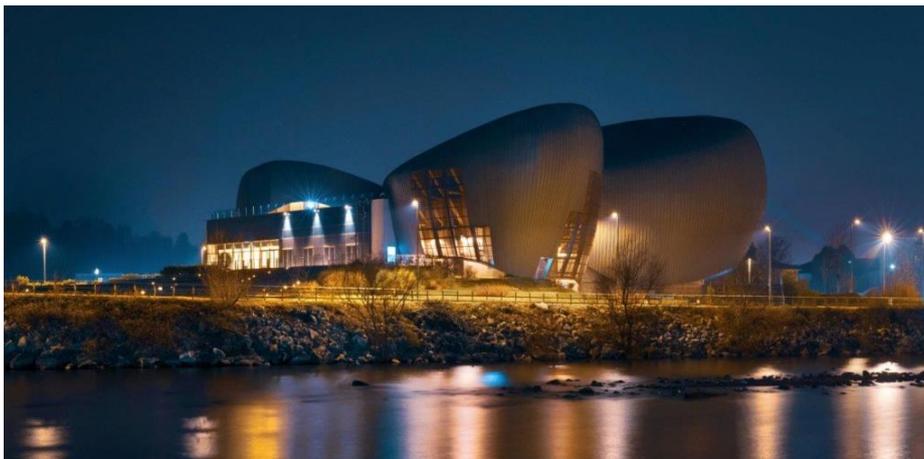
ritrovare loro stesse e a immaginare il domani"

Ingresso con donazione libera, i proventi saranno devoluti al progetto di sostegno alimentare Emporio dei Legami

Un racconto scenico per riappropriarsi di uno dei concetti più compromessi dagli ultimi anni di emergenza sanitaria: il tempo.

Debutta a Verbania "VANITAS. L'INGANNO DEL TEMPO": lo spettacolo guidato da voce narrazione (live cultural storytelling) con un obiettivo: divulgare la cultura e reinventare insieme al pubblico un punto di riferimento da cui ripartire post pandemia.

Sabato 5 marzo ore 21.00 al Teatro Maggiore (via S. Bernardino 49), accompagnati dallo storico dell'arte e museologo Maurizio Vanni, gli spettatori saranno condotti alla scoperta dell'idea di presente, passato e futuro nel pensiero artisti, filosofi e scienziati dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo tra narrazione, recitazione e musica. L'evento sarà ad ingresso gratuito con libera donazione. I proventi saranno interamente devoluti al progetto di sostegno alimentare Emporio dei legami.





*"Stiamo vivendo uno dei momenti più complessi della nostra storia – spiega Vanni, ideatore dell'iniziativa già attivo a Verbania coi progetti "Piacere cultura" 2020 e 2021 – il Covid-19 ha creato in noi disorientamento, stress, stati d'ansia e disagio di fronte a un mondo nuovo ancora da connotare. La cultura è sempre stata un acceleratore di evoluzioni, un elemento che stimola pensiero e riflessione, ma soprattutto un meraviglioso pretesto per accendere il desiderio di ripartire. È questo il pensiero che ci ha guidati nella produzione di uno spettacolo che avesse come punto fermo la **responsabilità sociale delle arti**, da cui deriva la volontà di essere gratuitamente a disposizione degli spettatori e il progetto di collaborazione con **Lions Club Verbania** a favore di **Emporio dei legami**".*

*"FINALMENTE VANITAS! Programmata, come terzo evento di PIACERE CULTURA, per il Dicembre 2020, ha subito i tempi della pandemia. Questo ci dice che, in ogni caso, il TEMPO è il grande protagonista delle vite di tutti gli esseri viventi – ha continuato Rita Nobile, Presidente della Fondazione Il Maggiore – Volendo limitarsi al genere umano, dal concepimento alla nascita passano nove mesi...così per tutti e ovunque. Già la **mitologia greca** usa e mette in evidenza la componente tempo per intessere storie o conciliare vite degli dei. Un esempio può essere il **ratto di Proserpina**, sulle rive del lago di Pergusa, in Sicilia, tra Enna e Piazza Armerina. Cerere vuole che Plutone restituisca Proserpina, perché non rimanga con lui nel regno degli Inferi. La conciliazione arriverà attraverso il tempo...Proserpina vivrà per sei mesi con la madre e per sei mesi con il marito. Un'altra storia legata al tempo è quella di **Penelope**, che rifiuta di risposarsi, **in attesa di Ulisse**. Per venti anni sta al telaio, per tessere di giorno e disfare, di notte, la tela al cui completamento ha legato il suo impegno di scegliere un nuovo marito. Venendo alla storia recente, credo sia determinante l'esempio di **Liliana Segre**. Come ha vissuto il tempo dal momento in cui ha saputo che non sarebbe potuta ritornare a scuola con i suoi compagni, al momento in cui, il 21 Gennaio del 1944, fu deportata insieme al padre, nel campo di Auschwitz-Birkenau. Il padre non lo vide mai più perché morì il 27 aprile 1944. Fu liberata il 1° maggio 1945. Da allora ha dovuto, col tempo, recuperare ricordi, lenire dolori, ricostruire la sua vita. Ancora oggi, già novantenne, nominata Senatrice a vita il 19 gennaio 2018 dal Presidente Sergio Mattarella, è lucida testimone di quel tempo e di quegli*

eventi. **Mi piacerebbe che il Prof. Maurizio Vanni potesse ideare una prosecuzione del progetto, dedicandolo e strutturandolo su aspetti, artistici e culturali, della vita delle donne, nel tempo e nei Tempi**”.

“Non possiamo negare che la percezione del tempo determini il nostro modo di pensare, di essere e di fare – conclude Vanni – ad esempio, il solo fatto di credere che la vita abbia un tempo limitato, oltre il quale nulla esiste, incide notevolmente sulle nostre modalità di rapportarci ai valori del mondo. La nostra esistenza si basa interamente su concezioni relative al concetto di tempo. E chi, se non artisti, filosofi e scienziati, potevano raccontare meglio il rapporto tra tempo e uomo, per aiutarci a comprenderlo e ad allargare i nostri orizzonti?”.

In scena con lui, il violinista **Francesco Carmignani**, gli attori **Francesco Bargi** e **Andrea Faver**. **“Fondendo narrazione, musica e teatro – conclude Vanni – trasporteremo il pubblico in una dimensione coinvolgente, che catturerà la sua immaginazione”.**

Critico e storico dell'arte, specialista in Valorizzazione e Gestione museale e in Marketing non convenzionale, Maurizio Vanni lavora per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, è docente di Museologia per il turismo all'Università di Pisa, di Marketing non convenzionale alla Facoltà di Economia di Roma Tor Vergata per il Master Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media, e ha curato più di 700 eventi e mostre in oltre 30 paesi del mondo **promuovendo sempre i concetti di sostenibilità e di responsabilità sociale della cultura.**

I **racconti scenici**, o live cultural storytelling, sono narrazioni interdisciplinari che, guidate da una voce narrante (storyteller), mettono in scena una drammaturgia legata alla vita e al pensiero di un grande artista che ha influenzato lo stile di vita della comunità in cui ha vissuto e, quasi sempre, di quelle successive. Ogni disciplina – musica, voce, lettura scenica, performance teatrali – diventa parte di un'unica narrazione, tessera di uno stesso mosaico. Un racconto che si presta a far rivivere un artista del passato, farlo conoscere in modo meno formale e più irriverente attraverso aneddoti e “leggende” legate alla sua vita, in modo da offrirne una visione meno scontata, più accattivante, divertente e forse soprattutto più vera.

L'evento è prodotto da **IL MAGGIORE Centro Eventi**, realizzato in collaborazione con il **Lions Club di Verbania**, patrocinato dalla **Regione Piemonte**, dalla **Città di Verbania**, dalla **Fondazione CRT**, da **REN-CAR** e da **Acqua Novara.VCO**.

—AUDIOPRESS—

Teatro: a Verbania va in scena “Vanitas. L’inganno del tempo”

© 1 Marzo 2022  admin



Un racconto scenico per riappropriarsi di uno dei concetti più compromessi dagli ultimi anni di emergenza sanitaria: il tempo.

Debutta a Verbania “Vanitas. L’inganno del tempo”, lo spettacolo guidato da voce narrante...

GEPPY GLEIJESES. Stasera alle 21 è in scena a Verbania con "Servo di scena"

“Neanche le bombe fermano la missione di chi fa teatro”

L'INTERVISTA

BEATRICE ARCHESSE
VERBANIA

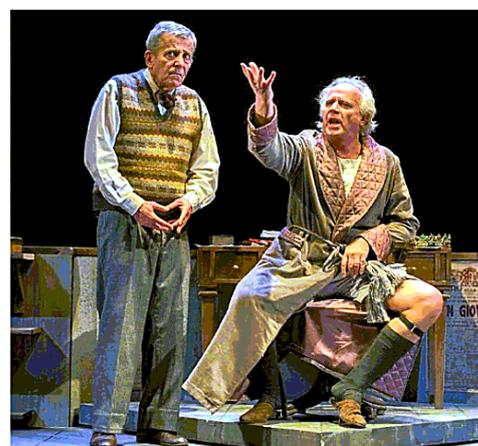
L'attore napoletano Geppy Gleijeses veste i panni di capocomico di una compagnia teatrale che continua ad andare in scena nonostante i bombardamenti: «Servo di scena» è ambientato nell'Inghilterra del 1942. Gleijeses è sir Ronald, attore anziano che non si arrende: il teatro è la sua ragione di vita. Maurizio Micheli è il servo di scena Norman, Lucia Poli è Milady. La commedia è stasera alle 21 al teatro Maggiore di Verbania diretta da Guglielmo Ferro. Biglietti a 28,50 euro nel primo settore e 24,50 nel secondo in vendita sul sito www.ilmaggioreverbania.it. Lo spettacolo è ambientato durante la guerra: 80 anni dopo lo scenario è sempre quello del conflitto. Disarmante similitudine? «Inquietante, direi. Così co-

me prima della guerra il parallelismo era con il Covid, a suo modo una guerra: siamo stati bombardati due anni da una malattia e ora accade fisicamente sugli ucraini. È sconcertante». «Il teatro cura»: nello spettacolo è la convinzione di sir Ronald, e nella realtà? «Anche i teatranti inglesi nel '42 recitavano mentre avvenivano bombardamenti, portavano avanti il loro lavoro come una missione. Pure per me il teatro è una missione, da 50 anni: ne avevo 17 quando ho iniziato e ora ne ho 67. È la mia vita». Come ricorda il suo periodo iniziale da attore? «Nel 1980 a 26 anni ero il più giovane capocomico italiano e ho continuato con la stessa dedizione. Ho prediletto il teatro rinunciando a tv o produzioni para-cinematografiche: per carità il cinema mi piace, ad esempio ho partecipato a "Gorbaciof" di Stefano Incerti con Tony Servillo, ma sono molto selettivo. Mi interessano cose di valore».

Il «Servo di scena» come sta andando? «Finora ha avuto successo. È uno spettacolo emozionante ma, va ricordato, pure divertente. L'abbiamo dedicato a Turi Ferro nel centenario (più uno, ndr) della nascita. La regia è di suo figlio. Turi nel '92 interpretò, diretto dal figlio, il ruolo di sir Ronald che oggi è mio». Questa versione com'è? «Ho al mio fianco una compagnia bellissima: con Maurizio Micheli non avevo mai lavorato ma ci divertiamo molto ed è un "cavallo di razza" mentre con Lucia Poli abbiamo recitato insieme la prima volta 22 anni fa. Ci sono battute che rispecchiano esattamente ciò che siamo: vizi e vezzi del teatro». Sir Ronald è innanzitutto un uomo che non si arrende. Si intravede l'incapacità di accettare la vecchiaia? «Il rapporto con la vecchiaia c'è eccome, e fatto di sofferenza e accettazione: si rende conto della situazione in cui si trova e di guidare una

compagnia raffazzonata perché tutti sono in guerra. Tuttavia va avanti. Calo il cappello davanti a personaggi che hanno ritenuto la loro vita come una missione». Qual è il messaggio? «L'importanza di ritenere utile e significativo ciò che si fa credendo che abbia un fine sociale. Quando a sir Ronald dicono basta, lui risponde che ha il dovere di mantenere un patto: il loro lavoro ha un senso che non è solo intrattenimento e bisogna perciò andare avanti. Non a caso il testo è scritto da un autore, Harwood, che aveva fatto a lungo il servo di scena. Emergono paure e ansie per la perdita della memoria ma anche gioia». Come attore nei teatri del Vco c'è già stato: conserva qualche ricordo del lago? «Di Verbania ricordo innanzitutto un bel teatro e belle stagioni con compagnie importanti. È interessante infine che lì si tengano anche stagioni estive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Geppy Gleijeses (a destra) è in scena con Maurizio Micheli

IL PROGRAMMA DEL MAGGIORE

La stagione prosegue il 14 con Ale&Franz A marzo ci sono l'«Enrico IV» e «Ghost»

Ale&Franz sono protagonisti del prossimo appuntamento del teatro Maggiore di Verbania: il duo comico sarà in scena alle 21 di lunedì 14 nello spettacolo «Comincium» (ultimi biglietti nel secondo settore a 29,50 euro su www.ilmaggioreverbania.it). Martedì 22 ci sarà invece l'«Enrico IV» di Pirandello con Sebastiano Lo Monaco (biglietti da 24,50 a 28,50 euro) e il 31 «Ghost», il musical

rinviiato il 29 gennaio (previdite da 31,50 a 33,50 euro). È questa la stagione del Maggiore diretta da Renata Rapetti. Sempre a marzo due appuntamenti di «Lampi sul loggione» (entrambi al Maggiore): venerdì 18 «Almeno tu nell'universo» e mercoledì 30 «Lucido». Per gli spettacoli di «Lampi» i biglietti sono unici a 19,50 euro, previdita su www.ilmaggioreverbania.it. B.AR.—



IL PROGRAMMA DEL MAGGIORE

La stagione prosegue il 14 con Ale&Franz A marzo ci sono l'«Enrico IV» e «Ghost»

Ale&Franz sono protagonisti del prossimo appuntamento del teatro Maggiore di Verbania: il duo comico sarà in scena alle 21 di lunedì 14 nello spettacolo «Comincium» (ultimi biglietti nel secondo settore a 29,50 euro su www.ilmaggioreverbania.it). Martedì 22 ci sarà invece l'«Enrico IV» di Pirandello con Sebastiano Lo Monaco (biglietti da 24,50 a 28,50 euro) e il 31 «Ghost», il musical

rinvio il 29 gennaio (pre-vendite da 31,50 a 33,50 euro). È questa la stagione del Maggiore diretta da Renata Rapetti. Sempre a marzo due appuntamenti di «Lampi sul loggione» (entrambi al Maggiore): venerdì 18 «Almeno tu nell'universo» e mercoledì 30 «Lucido». Per gli spettacoli di «Lampi» i biglietti sono unici a 19,50 euro, pre-vendita su www.ilmaggioreverbania.it. B.A.R. —



LOMBARDIA NOTIZIE.it

SPETTACOLO

Al Teatro Maggiore di Verbania "Vanitas l'inganno del tempo"

1 Marzo 2022  0

CONDIVIDI



Al Teatro Maggiore di Verbania "Vanitas l'inganno del tempo"

Al Teatro Maggiore di Verbania "Vanitas l'inganno del tempo". Il debutto dello spettacolo sabato 5 marzo, alle ore 21.00.

Al Teatro Maggiore di Verbania "Vanitas l'inganno del tempo", un racconto scenico.

Racconto scenico tra musica, narrazione e performance per ripensare il tempo: in viaggio tra passato, presente e futuro con Sant'Agostino, Galileo, Einstein e Picasso

L'ideatore, curatore e voce narrante dell'iniziativa Maurizio Vanni: "Dopo la pandemia la cultura ha una nuova responsabilità: aiutare le persone a ritrovare loro stesse e a immaginare il domani"

Ingresso con donazione libera, i proventi saranno devoluti al progetto di sostegno alimentare Emporio dei Legami

Un racconto scenico per riappropriarsi di uno dei concetti più compromessi dagli ultimi anni di emergenza sanitaria: il tempo.

Debutta a Verbania "VANITAS. L'INGANNO DEL TEMPO": lo spettacolo guidato da voce narrazione (live cultural storytelling) con un obiettivo: divulgare la cultura e reinventare insieme al pubblico un punto di riferimento da cui ripartire post pandemia.

Sabato 5 marzo ore 21.00 al Teatro Maggiore (via S. Bernardino 49), accompagnati dallo storico dell'arte e museologo Maurizio Vanni, gli spettatori saranno condotti alla scoperta dell'idea di presente, passato e futuro nel pensiero artisti, filosofi e scienziati dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo tra narrazione, recitazione e musica.



L'evento sarà ad ingresso gratuito con libera donazione.

I proventi saranno interamente devoluti al progetto di sostegno alimentare Emporio dei legami.

“Stiamo vivendo uno dei momenti più complessi della nostra storia – spiega Vanni, ideatore dell’iniziativa già attivo a Verbania coi progetti “Piacere cultura” 2020 e 2021 – il Covid-19 ha creato in noi disorientamento, stress, stati d’ansia e disagio di fronte a un mondo nuovo ancora da connotare.

La cultura è sempre stata un acceleratore di evoluzioni, un elemento che stimola pensiero e riflessione, ma soprattutto un meraviglioso pretesto per accendere il desiderio di ripartire.

È questo il pensiero che ci ha guidati nella produzione di uno spettacolo che avesse come punto fermo la responsabilità sociale delle arti, da cui deriva la volontà di essere gratuitamente a disposizione degli spettatori e il progetto di collaborazione con Lions Club Verbania a favore di Emporio dei legami”.

“FINALMENTE VANITAS! Programmata, come terzo evento di PIACERE CULTURA, per il Dicembre 2020, ha subito i tempi della pandemia.

Questo ci dice che, in ogni caso, il TEMPO è il grande protagonista delle vite di tutti gli esseri viventi – ha continuato Rita Nobile, Presidente della Fondazione Il Maggiore – Volendo limitarsi al genere umano, dal concepimento alla nascita passano nove mesi... così per tutti e ovunque. Già la mitologia greca usa e mette in evidenza la componente tempo per intessere storie o conciliare vite degli dei.

Un esempio può essere il ratto di Proserpina, sulle rive del lago di Pergusa, in Sicilia, tra Enna e Piazza Armerina.

Cerere vuole che Plutone restituisca Proserpina, perché non rimanga con lui nel regno degli Inferi.

La conciliazione arriverà attraverso il tempo...Proserpina vivrà per sei mesi con la madre e per sei mesi con il marito. Un'altra storia legata al tempo è quella di Penelope, che rifiuta di risposarsi, in attesa di Ulisse.

Per venti anni sta al telaio, per tessere di giorno e disfare, di notte, la tela al cui completamento ha legato il suo impegno di scegliere un nuovo marito. Venendo alla storia recente, credo sia determinante l'esempio di Liliana Segre.

Come ha vissuto il tempo dal momento in cui ha saputo che non sarebbe potuta ritornare a scuola con i suoi compagni, al momento in cui, il 21 Gennaio del 1944, fu deportata insieme al padre, nel campo di Auschwitz-Birkenau.

Il padre non lo vide mai più perché morì il 27 aprile 1944. Fu liberata il 1° maggio 1945.

Da allora ha dovuto, col tempo, recuperare ricordi, lenire dolori, ricostruire la sua vita. Ancora oggi, già novantenne, nominata Senatrice a vita il 19 gennaio 2018 dal Presidente Sergio Mattarella, è lucida testimone di quel tempo e di quegli eventi.

Mi piacerebbe che il Prof. Maurizio Vanni potesse ideare una prosecuzione del progetto, dedicandolo e strutturandolo su aspetti, artistici e culturali, della vita delle donne, nel tempo e nei Tempi”.

“Non possiamo negare che la percezione del tempo determini il nostro modo di pensare, di essere e di fare – conclude Vanni – ad esempio, il solo fatto di credere che la vita abbia un tempo limitato, oltre il quale nulla esiste, incide notevolmente sulle nostre modalità di rapportarci ai valori del mondo.

La nostra esistenza si basa interamente su concezioni relative al concetto di tempo.

E chi, se non artisti, filosofi e scienziati, potevano raccontare meglio il rapporto tra tempo e uomo, per aiutarci a comprenderlo e ad allargare i nostri orizzonti?”.

In scena con lui, il violinista Francesco Carmignani, gli attori Francesco Bargi e Andrea Faver. “Fondendo narrazione, musica e teatro – conclude Vanni – trasporteremo il pubblico in una dimensione coinvolgente, che catturerà la sua immaginazione”.

Critico e storico dell’arte, specialista in Valorizzazione e Gestione museale e in Marketing non convenzionale, Maurizio Vanni lavora per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, è docente di Museologia per il turismo all’Università di Pisa, di Marketing non convenzionale alla Facoltà di Economia di Roma Tor Vergata per il Master Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media, e ha curato più di 700 eventi e mostre in oltre 30 paesi del mondo promuovendo sempre i concetti di sostenibilità e di responsabilità sociale della cultura.



I racconti scenici, o live cultural storytelling, sono narrazioni interdisciplinari che, guidate da una voce narrante (storyteller), mettono in scena una drammaturgia legata alla vita e al pensiero di un grande artista che ha influenzato lo stile di vita della comunità in cui ha vissuto e, quasi sempre, di quelle successive.

Ogni disciplina – musica, voce, lettura scenica, performance teatrali – diventa parte di un'unica narrazione, tessera di uno stesso mosaico.

Un racconto che si presta a far rivivere un artista del passato, farlo conoscere in modo meno formale e più irriverente attraverso aneddoti e "leggende" legate alla sua vita, in modo da offrirne una visione meno scontata, più accattivante, divertente e forse soprattutto più vera.

L'evento è prodotto da IL MAGGIORE Centro Eventi, realizzato in collaborazione con il Lions Club di Verbania, patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Città di Verbania, dalla Fondazione CRT, da REN-CAR e da Acqua Novara.VCO.

Magazine: Rainews.it
Data: 1 marzo 2022

Link:
<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/articoli/2022/03/lingano-del-tempo-sbarca-al-teatro-maggiore-con-vanitas-61ba8402-ae37-42a7-9f35-2b3202683b7e.html>

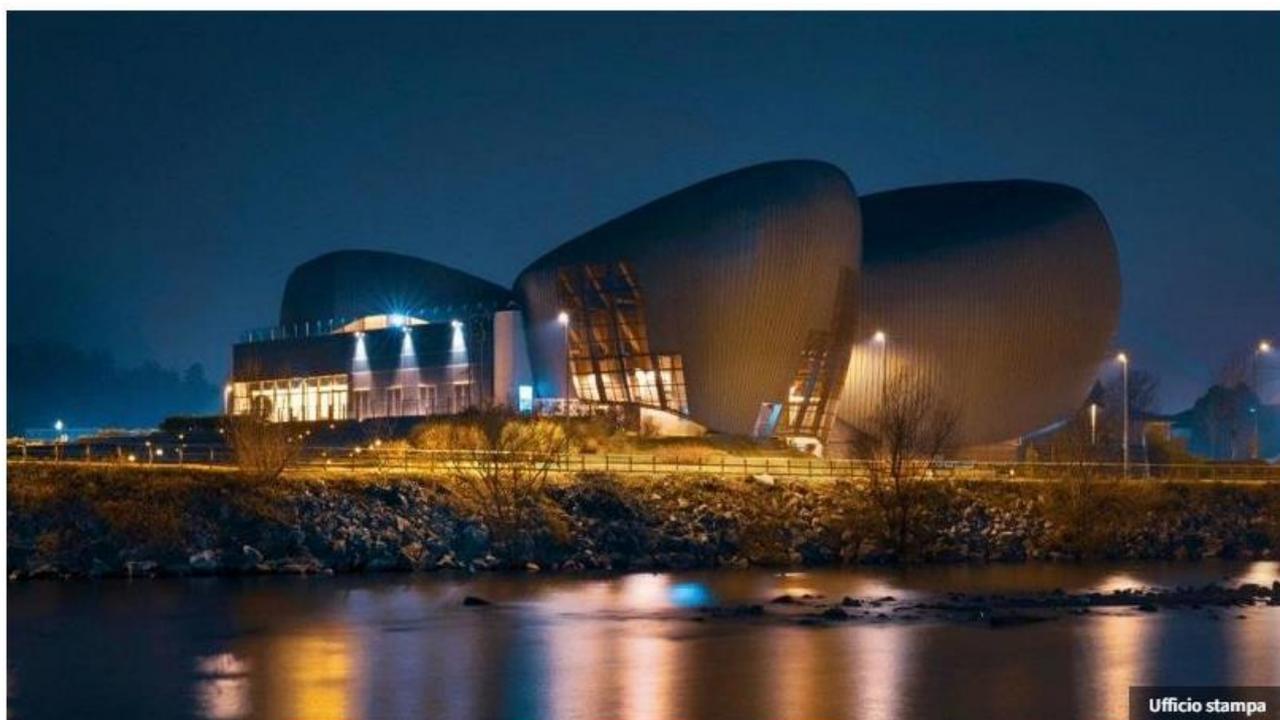


Verbania

L'inganno del tempo sbarca al teatro Maggiore con "Vanitas"

Su il sipario, con donazione libera, sabato 5 marzo. L'ideatore Vanni: "Dopo la pandemia, la cultura ha una nuova responsabilità: aiutare le persone a ritrovare loro stesse e a immaginare il domani".

Tgr Piemonte



Il Teatro Maggiore di Verbania



Condividi

Un viaggio per ripensare il tempo. Tra passato, presente e futuro, con Sant'Agostino, Galileo, Einstein e Picasso. Sabato 5 marzo al teatro Maggiore di Verbania debutta lo spettacolo "Vanitas, l'inganno del tempo". **Ingresso con donazione libera** che andrà al progetto di sostegno alimentare Emporio dei Legami.

L'ideatore, curatore e voce narrante dell'iniziativa è **Maurizio Vanni**: "Dopo la pandemia la cultura ha una nuova responsabilità: aiutare le persone a ritrovare loro stesse e a immaginare il domani".

“Stiamo vivendo uno dei momenti più complessi della nostra storia - spiega ancora Vanni -. Il Covid-19 ha creato in noi disorientamento, stress, stati d'ansia e disagio di fronte a un mondo nuovo ancora da connotare. La cultura è sempre stata un acceleratore di evoluzioni, un elemento che stimola pensiero e riflessione, ma soprattutto un meraviglioso pretesto per **accendere il desiderio di ripartire**. È questo il pensiero che ci ha guidati nella produzione di uno spettacolo che avesse come punto fermo la responsabilità sociale delle arti”.

In scena con lui, il violinista **Francesco Carmignani**, gli attori **Francesco Bargi e Andrea Faver**. “Fondendo narrazione, musica e teatro - conclude Vanni - trasporteremo il pubblico in una dimensione coinvolgente, che catturerà la sua immaginazione”.



VANITAS

L'INGANNO DEL TEMPO
L'ARTE RACCONTA

di e con **Maurizio Vanni**

e con la partecipazione di **Francesco Carmignani** violinista, **Francesco Bargi** attore,
Andrea Faver attore, **Michela Panigada** direttrice di scena

INGRESSO A OFFERTA LIBERA



SABATO
05/03
ORE
21.00



ILMAGGIORE
Fondazione Centro Eventi Il Maggiore
VERBANIA

SALA TEATRALE

INFORMAZIONI
info@ilmaggioreverbania.it
T. +39 329 64 34 100
E ilmaggioreverbania
www.ilmaggioreverbania.it

in collaborazione con:
 Lions Club
Verbania

IL RICAIVATO VERRÀ DEVOLUTO ALL'ASSOCIAZIONE EMPORIO DEI LEGAMI





VANITAS, L'INGANNO DEL TEMPO DEBUTTA AL MAGGIORE

0 Cultura e spettacolo, News, Teatro 1 Marzo 2022

PRINT EMAIL A- A+



Sabato 5 marzo, alle ore 21, al **TEATRO IL MAGGIORE** debutta “**VANITAS. L'INGANNO DEL TEMPO**”, racconto scenico tra musica, narrazione e performance per ripensare il tempo: in viaggio tra passato, presente e futuro con Sant'Agostino, Galileo, Einstein e Picasso. Ideatore, curatore e voce narrante dell'iniziativa **Maurizio**

Vanni. In scena anche il violinista **Francesco Carmignani**, gli attori **Francesco Bargi** e **Andrea Faver**. L'evento è prodotto da **Il Maggiore Centro Eventi**, realizzato in collaborazione con il **Lions Club di Verbania**, patrocinato dalla **Regione Piemonte**, **Città di Verbania**, **Fondazione CRT**, **REN-CAR** e **Acqua Novara.VCO**.

Un racconto scenico per riappropriarsi di uno dei concetti più compromessi dagli ultimi anni di emergenza sanitaria: il tempo. Lo spettacolo guidato da voce narrante (live cultural storytelling) ha come obiettivo divulgare la cultura e reinventare insieme al pubblico un punto di riferimento da cui ripartire post pandemia. Accompagnati dallo storico dell'arte e museologo **Maurizio Vanni**, gli spettatori saranno condotti alla scoperta dell'idea di presente, passato e futuro nel pensiero artisti, filosofi e scienziati dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo tra narrazione, recitazione e musica. L'evento sarà ad ingresso gratuito con libera donazione e i proventi saranno interamente devoluti al progetto di sostegno alimentare Emporio dei legami.



Dichiara Vanni: *Stiamo vivendo uno dei momenti più complessi della nostra storia. Il Covid-19 ha creato in noi disorientamento, stress, stati d'ansia e disagio di fronte a un mondo nuovo ancora da connotare. La cultura è sempre stata un acceleratore di evoluzioni, un elemento che stimola pensiero e riflessione, ma soprattutto un meraviglioso pretesto per accendere il desiderio di ripartire. È questo il pensiero che ci ha guidati nella produzione di uno spettacolo che avesse come punto fermo la responsabilità sociale delle arti, da cui deriva la volontà di essere gratuitamente a disposizione degli spettatori e il progetto di collaborazione con Lions Club Verbania a favore di Emporio dei legami. Non possiamo negare che la percezione del tempo determini il nostro modo di pensare, di essere e di fare; ad esempio, il solo fatto di credere che la vita abbia un tempo limitato, oltre il quale nulla esiste, incide notevolmente sulle nostre modalità di rapportarci ai valori del mondo. La nostra*

esistenza si basa interamente su concezioni relative al concetto di tempo. E chi, se non artisti, filosofi e scienziati, potevano raccontare meglio il rapporto tra tempo e uomo, per aiutarci a comprenderlo e ad allargare i nostri orizzonti Fondendo narrazione, musica e teatro, trasporteremo il pubblico in una dimensione coinvolgente, che catturerà la sua immaginazione”.

Critico e storico dell'arte, specialista in Valorizzazione e Gestione museale e in Marketing non convenzionale, **Maurizio Vanni** lavora per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, è docente di Museologia per il turismo all'Università di Pisa, di Marketing non convenzionale alla Facoltà di Economia di Roma Tor Vergata per il Master Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media, e ha curato più di 700 eventi e mostre in oltre 30 paesi del mondo promuovendo sempre i concetti di sostenibilità e di responsabilità sociale della cultura.

I **racconti scenici**, o live cultural storytelling, sono narrazioni interdisciplinari che, guidate da una voce narrante (storyteller), mettono in scena una drammaturgia legata alla vita e al pensiero di un grande artista che ha influenzato lo stile di vita della comunità in cui ha vissuto e, quasi sempre, di quelle successive. Ogni disciplina – musica, voce, lettura scenica, performance teatrali – diventa parte di un'unica narrazione, tessera di uno stesso mosaico. Un racconto che si presta a far rivivere un artista del passato, farlo conoscere in modo meno formale e più irriverente attraverso aneddoti e “leggende” legate alla sua vita, in modo da offrirne una visione meno scontata, più accattivante, divertente e forse soprattutto più vera.

Prima foto Susy Mezzanotte. Foto di Maurizio Vanni di Walter Capelli



VANITAS

L'INGANNO DEL TEMPO
L'ARTE RACCONTA

di e con **Maurizio Vanni**

e con la partecipazione di **Francesco Carmignani** violinista, **Francesco Bargi** attore,
Andrea Faver attore, **Michela Panigada** direttrice di scena.

INGRESSO A OFFERTA LIBERA



SABATO
05/03
ORE
21.00



ILMAGGIORE
Fondazione Centro Eventi Il Maggiore
VERBANIA

SALA TEATRALE

0423/420206
info@ilmaggiore.it
T. +39 022 64 34 100
www.ilmaggiore.it



IL RICAVATO VERRÀ DEVOLUTO ALL'ASSOCIAZIONE EMPORIO DEI LEGAMI



Si va a teatro

“Vanitas” sabato al Maggiore

VERBANIA - Sabato 5 marzo, alle 21 al teatro Maggiore, debutterà “Vanitas. L’inganno del tempo. L’arte racconta” di e con Maurizio Vanni, con la partecipazione di Francesco Carmignani (violinista), Francesco Bargi (attore), Andrea Faver (attore), e Michela Panigada (direttrice di scena). L’ingresso sarà ad offerta libera ed il ricavato verrà devoluto all’associazione “Emporio dei legami”. Si tratta di un racconto scenico tra musica, narrazione e performance per ripensare il tempo.



informazione.it

LES NUITS ROMANTIQUES a Villa Simonetta Festival del Pianoforte Romantico

*Appuntamento per GIOVEDÌ 3 MARZO, alle ore 21.00 Costantino Mastroprimiano
Hommage a Chopin Pianoforte Pleyel Petit Patron 1843*

Milano, 02/03/2022 (informazione.it - comunicati stampa - arte e cultura)

Giovedì 3 marzo torna a Verbania il consueto appuntamento con **LES NUITES ROMANTIQUES** il Festival del Pianoforte Romantico.

Alle ore 21.00 **VILLA SIMONETTA** (Via Francesco Simonetta) ospiterà il Maestro **COSTANTINO MASTROPRIMIANO** e lo spettacolo **HOMMAGE A CHOPIN** Pianoforte Pleyel Petit Patron 1843, organizzato dall'Associazione A.P.S. Note Romantiche e dalla Fondazione Il Maggiore, con il patrocinio della Città di Verbania e l'Istituto Polacco di Roma.

PROGRAMMA DELLA SERATA:

Frédéric Chopin

Deux Nocturnes op. 55 (1843)

- Andante
- Lento, sostenuto

Trois Mazurkas op. 56 (1843)

- Allegro non tanto
- Vivace
- Moderato

Berceuse en ré bémol op. 57 (1843-44)

Trois Mazurkas op. 59 (1845)



GIOVEDÌ
03/03
ORE
21.00

 **ILMAGGIORE**
Fondazione Centro Eventi Il Maggiore
VERBANIA

VILLA SIMONETTA
Via F. Simonetta, Intra VB
INFO E PRENOTAZIONI
info@ilmaggioreverbania.it
T. +39 347 22 06 139

CON IL PATROCINIO DI:  Città di Verbania  ISTITUTO POLACCO ROMA

f @MaggioreVerbania
www.ilmaggioreverbania.it

- Moderato
- Allegretto
- Vivace

Sonata en si mineur op. 58 (1844)

- Allegro maestoso
- Scherzo: Molto vivace
- Largo
- Finale: Presto, non tanto. Agitato

**I posti in sala sono limitati, la prenotazione è obbligatoria
all'indirizzo info@ilmaggioreverbania.it**

Per ulteriori informazioni: www.ilmaggioreverbania.it o tel: +39 347 2206139

Per ulteriori informazioni: www.ilmaggioreverbania.it o tel: +39 347 2206139

Questi i prossimi appuntamenti della rassegna:

- Marzo - Olga Pashenko
- Aprile - Lorna windsor e Antonio Ballista
- Maggio - Tobias Koch

Costantino Mastroprimiano rappresenta oggi una personalità singolare nel panorama del pianoforte storico.

Dopo aver studiato piano e musica da camera con M.Marvulli, Guido Agosti e Riccardo Brengola, decide di dedicarsi allo studio del Fortepiano (pianoforte storico). Invitato per i suoi risultati di ricerca presso Festivals e Stagioni in Europa, ha registrato una varia discografia (Tactus, Brilliant Classics, Dynamic). Di assoluto riferimento sono la registrazione integrale delle Sonate di Muzio Clementi (18 CD) e delle Sonate di Hummel (3CD) per Brilliant Classics, per la quale ha registrato anche composizioni di Chopin, Alkan, Burgmüller, Staehle, Moscheles, Ries, Hummel, Kraus, Schubert. Suona in duo con il violoncellista Marco Testori e in trio con Stefano Barneschi e Marco Testori. Con Testori ha registrato le Sonate e le Variazioni di Ludwig van Beethoven per fortepiano e violoncello. Per la Aulicus Classics ha intrapreso la registrazione integrale delle Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven. È invitato presso importanti istituzioni italiane (Accademia Filarmonica Romana, I Concerti della Normale, Società del Quartetto di Milano, Accademia Cristofori di Firenze, Accademia ChigianaMicat in Vertice, etc.) ed estere (Les Nuits de Septembre - Liège, Noites de Queluz, Mozarteum di Salzburg, Salle Cortot, Musikfestspiele Potsdam Sans Souci, Haydn Geburtshaus Rohrau, la Grange aux Pianos, Ignaz Pleyel Zentrum, PBA Charleroi, Conservatorio di Stato " P. I. Čajkovski", etc.) che in numerose Master Class in Italia e in Europa (APM Saluzzo, Ecole Normale de Paris, Koninklijk Conservatorium Den Haag, Universität - Mozarteum Salzburg, Conservatorio di Stato P. I. Čajkovskij, Conservatorio Superior de Malaga, etc.). Insegna pianoforte storico e Musica da camera presso il Conservatorio di Musica di Perugia.

informazione.it

Sabato 5 marzo, alle ore 21.00, al TEATRO MAGGIORE debutta "VANITAS. L'INGANNO DEL TEMPO"

Racconto scenico tra musica, narrazione e performance per ripensare il tempo: in viaggio tra passato, presente e futuro con Sant'Agostino, Galileo, Einstein e Picasso. L'ideatore, curatore e voce narrante dell'iniziativa Maurizio Vanni: "Dopo la pandemia la cultura ha una nuova responsabilità: aiutare le persone a ritrovare loro stesse e a immaginare il domani". Ingresso con donazione libera, i proventi saranno devoluti al progetto di sostegno alimentare Emporio dei Legami

Milano, 01/03/2022 ([informazione.it](https://www.informazione.it) - comunicati stampa - arte e cultura)

Un racconto scenico per riappropriarsi di uno dei concetti più compromessi dagli ultimi anni di emergenza sanitaria: il tempo.

Debutta a Verbania "VANITAS. L'INGANNO DEL TEMPO": lo spettacolo guidato da voce narrazione (live cultural storytelling) con un obiettivo: divulgare la cultura e reinventare insieme al pubblico un punto di riferimento da cui ripartire post pandemia.

Sabato 5 marzo ore 21.00 al Teatro Maggiore (via S. Bernardino 49), **accompagnati dallo storico dell'arte e museologo Maurizio Vanni**, gli spettatori saranno condotti alla scoperta dell'idea di presente, passato e futuro nel pensiero artisti, filosofi e scienziati dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo **tra narrazione, recitazione e musica**. L'evento sarà ad **ingresso gratuito con libera donazione**. I proventi saranno interamente devoluti al progetto di sostegno alimentare Emporio dei legami.

"Stiamo vivendo uno dei momenti più complessi della nostra storia - spiega Vanni, ideatore dell'iniziativa già attivo a Verbania coi progetti "Piacere cultura" 2020 e 2021 - il Covid-19 ha creato in noi disorientamento, stress, stati d'ansia e disagio di fronte a un mondo nuovo ancora da connotare. La cultura è sempre stata un acceleratore di evoluzioni, un elemento che stimola pensiero e riflessione, ma soprattutto un meraviglioso pretesto per accendere il desiderio di ripartire. È

*questo il pensiero che ci ha guidati nella produzione di uno spettacolo che avesse come punto fermo la **responsabilità sociale delle arti**, da cui deriva la volontà di essere gratuitamente a disposizione degli spettatori e il progetto di collaborazione con **Lions Club Verbania** a favore di **Emporio dei legami**”.*

*“**FINALMENTE VANITAS!** Programmata, come terzo evento di **PIACERE CULTURA**, per il Dicembre 2020, ha subito i tempi della pandemia. Questo ci dice che, in ogni caso, il **TEMPO** è il grande protagonista delle vite di tutti gli esseri viventi - ha continuato Rita Nobile, Presidente della Fondazione Il Maggiore - Volendo limitarsi al genere umano, dal concepimento alla nascita passano nove mesi...così per tutti e ovunque. Già la **mitologia greca** usa e mette in evidenza la componente tempo per intessere storie o conciliare vite degli dei. Un esempio può essere il **ratto di Proserpina**, sulle rive del lago di Pergusa, in Sicilia, tra Enna e Piazza Armerina. Cerere vuole che Plutone restituisca Proserpina, perché non rimanga con lui nel regno degli Inferi. La conciliazione arriverà attraverso il tempo...Proserpina vivrà per sei mesi con la madre e per sei mesi con il marito. Un'altra storia legata al tempo è quella di **Penelope**, che rifiuta di risposarsi, **in attesa di Ulisse**. Per venti anni sta al telaio, per tessere di giorno e disfare, di notte, la tela al cui completamento ha legato il suo impegno di scegliere un nuovo marito. Venendo alla storia recente, credo sia determinante l'esempio di **Liliana Segre**. Come ha vissuto il tempo dal momento in cui ha saputo che non sarebbe potuta ritornare a scuola con i suoi compagni, al momento in cui, il 21 Gennaio del 1944, fu deportata insieme al padre, nel campo di Auschwitz-Birkenau. Il padre non lo vide mai più perché morì il 27 aprile 1944. Fu liberata il 1° maggio 1945. Da allora ha dovuto, col tempo, recuperare ricordi, lenire dolori, ricostruire la sua vita. Ancora oggi, già novantenne, nominata Senatrice a vita il 19 gennaio 2018 dal Presidente Sergio Mattarella, è lucida testimone di quel tempo e di quegli eventi. **Mi piacerebbe che il Prof. Maurizio Vanni potesse ideare una prosecuzione del progetto**, dedicandolo e strutturandolo su aspetti, artistici e culturali, della vita delle donne, nel tempo e nei Tempi”.*



VANITAS

L'INGANNO DEL TEMPO
L'ARTE RACCONTA

di e con **Maurizio Vanni**

e con la partecipazione di **Francesco Carmignani** violinista, **Francesco Bargi** attore,
Andrea Faver attore, **Michela Panigada** direttrice di scena

INGRESSO A OFFERTA LIBERA



SABATO
05/03
ORE
21.00



ILMAGGIORE
Fondazione Centro Eventi Il Maggiore
VERBANIA

SALA TEATRALE

INFORMAZIONI
info@ilmaggioreverbania.it
T. +39 329 64 34 100
F. IlMaggioreVerbania
www.ilmaggioreverbania.it

in collaborazione con:
Lions Club
Verbania

IL RICAIVATO VERRÀ DEVOLUTO ALL'ASSOCIAZIONE EMPORIO DEI LEGAMI



“Non possiamo negare che la percezione del tempo determini il nostro modo di pensare, di essere e di fare - conclude Vanni - ad esempio, il solo fatto di credere che la vita abbia un tempo limitato, oltre il quale nulla esiste, incide notevolmente sulle nostre modalità di rapportarci ai valori del mondo. La nostra esistenza si basa interamente su concezioni relative al concetto di tempo. E chi, se non artisti, filosofi e scienziati, potevano raccontare meglio il rapporto tra tempo e uomo, per aiutarci a comprenderlo e ad allargare i nostri orizzonti?”

In scena con lui, il violinista **Francesco Carmignani**, gli attori **Francesco Bargi** e **Andrea Faver**. *“Fondendo narrazione, musica e teatro - conclude Vanni - trasporteremo il pubblico in una dimensione coinvolgente, che catturerà la sua immaginazione”.*

Critico e storico dell'arte, specialista in Valorizzazione e Gestione museale e in Marketing non convenzionale, Maurizio Vanni lavora per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, è docente di Museologia per il turismo all'Università di Pisa, di Marketing non convenzionale alla Facoltà di Economia di Roma Tor Vergata per il Master

Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media, e ha curato più di 700 eventi e mostre in oltre 30 paesi del mondo **promuovendo sempre i concetti di sostenibilità e di responsabilità sociale della cultura.**

I **racconti scenici**, o live cultural storytelling, sono narrazioni interdisciplinari che, guidate da una voce narrante (storyteller), mettono in scena una drammaturgia legata alla vita e al pensiero di un grande artista che ha influenzato lo stile di vita della comunità in cui ha vissuto e, quasi sempre, di quelle successive. Ogni disciplina – musica, voce, lettura scenica, performance teatrali – diventa parte di un'unica narrazione, tessera di uno stesso mosaico. Un racconto che si presta a far rivivere un artista del passato, farlo conoscere in modo meno formale e più irriverente attraverso aneddoti e “leggende” legate alla sua vita, in modo da offrirne una visione meno scontata, più accattivante, divertente e forse soprattutto più vera.

LA STAMPA

S CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Stasera la “prima” di Villa Simonetta è con il pianoforte che suonò Chopin

Costantino Mastroprimiano inaugura in musica la dimora ottocentesca restaurata a Intra dal Comune di Verbania

BEATRICE ARCHESSO

03 Marzo 2022 | Modificato il: 03 Marzo 2022 | 2 minuti di lettura



Ieri pomeriggio le prove a Villa Simonetta con il pianoforte del 1843, stasera alle 21 il concerto

«**S**i entra in un'altra dimensione». Il musicista Costantino Mastroprimiano è entusiasta della nuova sala di Villa Simonetta a Intra dove stasera (giovedì 3) alle 21 si terrà il concerto «Hommage a Chopin» con un pianoforte Pleyel Petit Patron del 1843. È l'evento di inaugurazione della dimora storica restaurata dal Comune di Verbania. I posti sono limitati (prenotazioni al numero 347.2206139).

Questo contenuto è riservato agli abbonati

NOVARATODAY

EVENTI / TEATRI

Teatro: a Verbania va in scena "Vanitas. L'inganno del tempo"



DOVE

[Centro Eventi Il Maggiore - Verbania](#)

Indirizzo non disponibile

PREZZO

Ingresso con donazione libera

QUANDO

Dal 05/03/2022 al 05/03/2022

21

ALTRE INFORMAZIONI

Un racconto scenico per riappropriarsi di uno dei concetti più compromessi dagli ultimi anni di emergenza sanitaria: il tempo.

Debutta a Verbania "Vanitas. L'inganno del tempo", lo spettacolo guidato da voce narrante (live cultural storytelling) con un obiettivo: divulgare la cultura e reinventare insieme al pubblico un punto di riferimento da cui ripartire post pandemia.

Sabato 5 marzo alle 21 al teatro Il Maggiore, accompagnati dallo storico dell'arte e museologo Maurizio Vanni, gli spettatori saranno condotti alla scoperta dell'idea di presente, passato e futuro nel pensiero di artisti, filosofi e scienziati dalla Grecia classica alle avanguardie

storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo tra narrazione, recitazione e musica. L'evento sarà ad ingresso gratuito con libera donazione. I proventi saranno interamente devoluti al progetto di sostegno alimentare Emporio dei legami.

"Stiamo vivendo uno dei momenti più complessi della nostra storia - spiega Vanni, ideatore dell'iniziativa già attivo a Verbania coi progetti 'Piacere cultura' 2020 e 2021 - il Covid-19 ha creato in noi disorientamento, stress, stati d'ansia e disagio di fronte a un mondo nuovo ancora da connotare. La cultura è sempre stata un acceleratore di evoluzioni, un elemento che stimola pensiero e riflessione, ma soprattutto un meraviglioso pretesto per accendere il desiderio di ripartire. È questo il pensiero che ci ha guidati nella produzione di uno spettacolo che avesse come punto fermo la responsabilità sociale delle arti, da cui deriva la volontà di essere gratuitamente a disposizione degli spettatori e il progetto di collaborazione con Lions Club Verbania a favore di Emporio dei legami".

"Programmata, come terzo evento di 'Piacere cultura' per il dicembre 2020, ha subito i tempi della pandemia. Questo ci dice che, in ogni caso, il tempo è il grande protagonista delle vite di tutti gli esseri viventi - ha continuato Rita Nobile, presidente della Fondazione Il Maggiore -. Volendo limitarsi al genere umano, dal concepimento alla nascita passano nove mesi... così per tutti e ovunque. Già la mitologia greca usa e mette in evidenza la componente tempo per intessere storie o conciliare vite degli dei. Un esempio può essere il ratto di Proserpina, sulle rive del lago di Pergusa, in Sicilia, tra Enna e Piazza Armerina. Cerere vuole che Plutone restituisca Proserpina, perché non rimanga con lui nel regno degli Inferi. La conciliazione arriverà attraverso il tempo... Proserpina vivrà per sei mesi con la madre e per sei mesi con il marito. Un'altra storia legata al tempo è quella di Penelope, che rifiuta di risposarsi, in attesa di Ulisse. Per venti anni sta al telaio, per tessere di giorno e disfare di notte la tela al cui completamento ha legato il suo impegno di scegliere un nuovo marito. Venendo alla storia recente, credo sia determinante l'esempio di Liliana Segre. Come ha vissuto il tempo dal momento in cui ha saputo che non sarebbe potuta ritornare a scuola con i suoi compagni, al momento in cui, il 21 gennaio del 1944, fu deportata insieme al padre, nel campo di Auschwitz-Birkenau. Il padre non lo vide mai più perché morì il 27 aprile 1944. Fu liberata il 1° maggio 1945. Da allora ha dovuto, col tempo, recuperare ricordi, lenire dolori, ricostruire la sua vita.

Ancora oggi, già novantenne, nominata Senatrice a vita il 19 gennaio 2018 dal presidente Sergio Mattarella, è lucida testimone di quel tempo e di quegli eventi. Mi piacerebbe che il Prof. Maurizio Vanni potesse ideare una prosecuzione del progetto, dedicandolo e strutturandolo su aspetti, artistici e culturali, della vita delle donne, nel tempo e nei Tempi".

"Non possiamo negare che la percezione del tempo determini il nostro modo di pensare, di essere e di fare - conclude Vanni - ad esempio, il solo fatto di credere che la vita abbia un tempo limitato, oltre il quale nulla esiste, incide notevolmente sulle nostre modalità di rapportarci ai valori del mondo. La nostra esistenza si basa interamente su concezioni relative al concetto di tempo. E chi, se non artisti, filosofi e scienziati, potevano raccontare meglio il rapporto tra tempo e uomo, per aiutarci a comprenderlo e ad allargare i nostri orizzonti?".

In scena con lui, il violinista Francesco Carmignani, gli attori Francesco Bargi e Andrea Faver. "Fondendo narrazione, musica e teatro - conclude Vanni - trasporteremo il pubblico in una dimensione coinvolgente, che catturerà la sua immaginazione".

Critico e storico dell'arte, specialista in Valorizzazione e Gestione museale e in Marketing non convenzionale, Maurizio Vanni lavora per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, è docente di Museologia per il turismo all'Università di Pisa, di Marketing non convenzionale alla Facoltà di Economia di Roma Tor Vergata per il Master Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media, e ha curato più di 700 eventi e mostre in oltre 30 paesi del mondo promuovendo sempre i concetti di sostenibilità e di responsabilità sociale della cultura.

I racconti scenici, o live cultural storytelling, sono narrazioni interdisciplinari che, guidate da una voce narrante (storyteller), mettono in scena una drammaturgia legata alla vita e al pensiero di un grande artista che ha influenzato lo stile di vita della comunità in cui ha vissuto e, quasi sempre, di quelle successive. Ogni disciplina - musica, voce, lettura scenica, performance teatrali - diventa parte di un'unica narrazione, tessera di uno stesso mosaico. Un racconto che si presta a far rivivere un artista del passato, farlo conoscere in modo meno formale e più irriverente attraverso aneddoti e "leggende" legate alla sua vita, in modo da offrirne una visione meno scontata, più accattivante, divertente e forse soprattutto più vera.

L'evento è prodotto da Il Maggiore Centro Eventi, realizzato in collaborazione con il Lions Club di Verbania, patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Città di Verbania, dalla Fondazione Crt, da Ren-Car e da Acqua Novara Vco.



Les nuits romantiques a Villa Simonetta Festival del Pianoforte Romantico

Di **Martina Roncoroni** - Marzo 2022



Appuntamento per GIOVEDÌ 3 MARZO, alle ore 21.00

Costantino Mastroprimiano

Hommage a Chopin

Pianoforte Pleyel Petit Patron 1843

Giovedì 3 marzo torna a Verbania il consueto appuntamento con **LES NUITES ROMANTIQUES il Festival del Pianoforte Romantico**.

Alle ore 21.00 VILLA SIMONETTA (Via Francesco Simonetta) ospiterà il Maestro **COSTANTINO MASTROPRIMIANO** e lo spettacolo **HOMMAGE A CHOPIN Pianoforte Pleyel Petit Patron 1843**, organizzato dall'Associazione A.P.S. Note Romantiche e dalla Fondazione Il Maggiore, con il patrocinio della Città di Verbania e l'Istituto Polacco di Roma.

PROGRAMMA DELLA SERATA:

Frédéric Chopin

Deux Nocturnes op. 55 (1843)

- Andante

- Lento, sostenuto

Trois Mazurkas op. 56 (1843)

- Allegro non tanto

- Vivace

- Moderato

Berceuse en ré bemol op. 57 (1843-44)

Trois Mazurkas op. 59 (1845)

- Moderato

- Allegretto

- Vivace

Sonata en si mineur op. 58 (1844)

- Allegro maestoso

- Scherzo: Molto vivace

- Largo

- Finale: Presto, non tanto. Agitato

**I posti in sala sono limitati, la prenotazione è obbligatoria
all'indirizzo info@ilmaggioreverbania.it**

Per ulteriori informazioni: www.ilmaggioreverbania.it o tel: +39 347 2206139

Questi i prossimi appuntamenti della rassegna:

Marzo – Olga Pashenko

Aprile – Lorna Windsor e Antonio Ballista

Maggio – Tobias Koch

Costantino Mastroprimiano rappresenta oggi una personalità singolare nel panorama del pianoforte storico.

Dopo aver studiato piano e musica da camera con M. Marvulli, Guido Agosti e Riccardo Brengola, decide di dedicarsi allo studio del Fortepiano (pianoforte storico). Invitato per i suoi risultati di ricerca presso Festivals e Stagioni in Europa, ha registrato una varia discografia (Tactus, Brilliant Classics, Dynamic). Di assoluto riferimento sono la registrazione integrale delle Sonate di Muzio Clementi (18 CD) e delle Sonate di Hummel (3CD) per Brilliant Classics, per la quale ha registrato anche composizioni di Chopin, Alkan, Burgmüller, Staehle, Moscheles, Ries, Hummel, Kraus, Schubert. Suona in duo con il violoncellista Marco Testori e in trio con Stefano Barneschi e Marco Testori. Con Testori ha registrato le Sonate e le Variazioni di Ludwig van Beethoven per fortepiano e violoncello. Per la Aulicus Classics ha intrapreso la registrazione integrale delle Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven. È invitato presso importanti istituzioni italiane (Accademia Filarmonica Romana, I Concerti della Normale, Società del Quartetto di Milano, Accademia Cristofori di Firenze, Accademia Chigiana Micat in Vertice, etc.) ed estere (Les Nuits de Septembre – Liège, Noites de Queluz, Mozarteum di Salzburg, Salle Cortot, Musikfestspiele Potsdam Sans Souci, Haydn Geburtshaus Rohrau, la Grange aux Pianos, Ignaz Pleyel Zentrum, PBA Charleroi, Conservatorio di Stato "P. I. Čajkovski", etc.) che in numerose Master Class in Italia e in Europa (APM Saluzzo, Ecole Normale de Paris, Koninklijk Conservatorium Den Haag, Universität – Mozarteum Salzburg, Conservatorio di Stato P. I. Čajkovskij, Conservatorio Superior de Malaga, etc.). Insegna pianoforte storico e Musica da camera presso il Conservatorio di Musica di Perugia.



A Verbania debutta “Vanitas. L’inganno del tempo”

Sabato 5 marzo, alle ore 21.00, al Teatro Maggiore.

By **Redazione2** - 2 Marzo 2022

👁 63



Un racconto scenico per riappropriarsi di uno dei concetti più compromessi dagli ultimi anni di emergenza sanitaria: il tempo.

Debutta a Verbania “Vanitas. L’inganno del tempo”: lo **spettacolo guidato da voce narrazione (live cultural storytelling)** con un obiettivo: divulgare la cultura e reinventare insieme al pubblico un punto di riferimento da cui ripartire post pandemia.

Sabato 5 marzo ore 21.00 al Teatro Maggiore (via S. Bernardino 49), accompagnati dallo storico dell'arte e museologo Maurizio Vanni, gli spettatori saranno condotti alla scoperta dell'idea di presente, passato e futuro nel pensiero artisti, filosofi e scienziati dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo **tra narrazione, recitazione e musica**. L'evento sarà ad **ingresso gratuito con libera donazione**. **I proventi saranno interamente devoluti al progetto di sostegno alimentare Emporio dei legami**.

*"Stiamo vivendo uno dei momenti più complessi della nostra storia – spiega Vanni, ideatore dell'iniziativa già attivo a Verbania coi progetti "Piacere cultura" 2020 e 2021 – il Covid-19 ha creato in noi disorientamento, stress, stati d'ansia e disagio di fronte a un mondo nuovo ancora da connotare. La cultura è sempre stata un acceleratore di evoluzioni, un elemento che stimola pensiero e riflessione, ma soprattutto un meraviglioso pretesto per accendere il desiderio di ripartire. È questo il pensiero che ci ha guidati nella produzione di uno spettacolo che avesse come punto fermo la **responsabilità sociale delle arti**, da cui deriva la volontà di essere gratuitamente a disposizione degli spettatori e il progetto di collaborazione con **Lions Club Verbania** a favore di **Emporio dei legami**".*

*"**FINALMENTE VANITAS!** Programmata, come terzo evento di **PIACERE CULTURA**, per il dicembre 2020, ha subito i tempi della pandemia. Questo ci dice che, in ogni caso, il **TEMPO** è il grande protagonista delle vite di tutti gli esseri viventi – ha continuato **Rita Nobile**, Presidente della Fondazione Il Maggiore – Volendo limitarsi al genere umano, dal concepimento alla nascita passano nove mesi...così per tutti e ovunque. Già la **mitologia greca** usa e mette in evidenza la componente tempo per intessere storie o conciliare vite degli dei. Un esempio può essere il **ratto di Proserpina**, sulle rive del lago di Pergusa, in Sicilia, tra Enna e Piazza Armerina. Cerere vuole che Plutone restituisca Proserpina, perché non rimanga con lui nel regno degli Inferi. La conciliazione arriverà attraverso il tempo... Proserpina vivrà per sei mesi con la madre e per sei mesi con il marito. Un'altra storia legata al tempo è quella di **Penelope**, che rifiuta di risposarsi, **in attesa di Ulisse**. Per venti anni sta al telaio, per tessere di giorno e disfare, di notte, la tela al cui completamento ha legato il suo impegno di scegliere un nuovo marito. Venendo alla storia recente, credo sia determinante l'esempio di **Liliana Segre**. Come ha vissuto il tempo dal momento in cui ha saputo che non sarebbe potuta ritornare a scuola con i suoi compagni, al momento in cui, il 21 gennaio del 1944, fu deportata insieme al padre, nel campo di Auschwitz-Birkenau. Il padre non lo vide mai più perché morì il 27 aprile 1944. Fu liberata il 1° maggio 1945. Da allora ha dovuto, col tempo, recuperare ricordi, lenire dolori, ricostruire la sua vita. Ancora oggi, già novantenne, nominata Senatrice a vita il 19 gennaio 2018 dal Presidente Sergio Mattarella, è lucida testimone di quel tempo e di quegli eventi. **Mi piacerebbe che il Prof. Maurizio Vanni potesse ideare una prosecuzione del progetto**, dedicandolo e strutturandolo su aspetti, artistici e culturali, della vita delle donne, nel tempo e nei Tempi".*

"Non possiamo negare che la percezione del tempo determini il nostro modo di pensare, di essere e di fare – conclude Vanni – ad esempio, il solo fatto di credere che la vita abbia un tempo limitato, oltre il quale nulla esiste, incide notevolmente sulle nostre modalità di rapportarci ai valori del mondo. La nostra esistenza si basa interamente su concezioni relative al concetto di tempo. E chi, se non artisti, filosofi e scienziati, potevano raccontare meglio il rapporto tra tempo e uomo, per aiutarci a comprenderlo e ad allargare i nostri orizzonti?"

In scena con lui, il violinista **Francesco Carmignani**, gli attori **Francesco Bargi** e **Andrea Faver**. *"Fondendo narrazione, musica e teatro – conclude Vanni – trasporteremo il pubblico in una dimensione coinvolgente, che catturerà la sua immaginazione"*.



Ph: Walter Capelli

Critico e storico dell'arte, specialista in **Valorizzazione e Gestione museale e in Marketing non convenzionale**, **Maurizio Vanni** lavora per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara**, è docente di **Museologia per il turismo all'Università di Pisa**, di **Marketing non convenzionale alla Facoltà di Economia di Roma Tor Vergata per il Master Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media**, e ha curato più di 700 eventi e mostre in oltre 30 paesi del mondo promuovendo sempre i concetti di **sostenibilità e di responsabilità sociale della cultura**.

I racconti scenici, o live cultural storytelling, sono narrazioni interdisciplinari che, guidate da una voce narrante (storyteller), mettono in scena una **drammaturgia legata alla vita e al pensiero di un grande artista**

che ha influenzato lo stile di vita della comunità in cui ha vissuto e, quasi sempre, di quelle successive. Ogni disciplina – musica, voce, lettura scenica, performance teatrali – diventa parte di un'unica narrazione, tessera di uno stesso mosaico. Un racconto che si presta a far rivivere un artista del passato, farlo conoscere in modo meno formale e più irriverente attraverso aneddoti e "leggende" legate alla sua vita, in modo da offrirne una visione meno scontata, più accattivante, divertente e forse soprattutto più vera.

L'evento è prodotto da **IL MAGGIORE Centro Eventi**, realizzato in collaborazione con il **Lions Club di Verbania**, patrocinato dalla **Regione Piemonte**, dalla **Città di Verbania**, dalla **Fondazione CRT**, da **REN-CAR** e da **Acqua Novara.VCO**.

Vco  news.it

Intra, dopo la riqualificazione domani riapre villa Simonetta



Sarà sede di eventi e manifestazioni. La prima serie di appuntamenti per il festival del Pianoforte Romantico



Riapre ufficialmente il 3 marzo 2022 Villa **Simonetta a Verbania**, con l'inaugurazione e il concerto per pianoforte del maestro **Costantino Mastroprimiano** con "Hommage à Chopin".

*"Siamo davvero orgogliosi e felici di riaprire questo spazio - afferma il sindaco **Silvia Marchionini** - perché oltre ad essere un bellissimo palazzo rappresenta un simbolo storico e culturale da tantissimi anni abbandonato a se stesso. L'impegno di questa Amministrazione ha fatto sì che avvenisse un lavoro di recupero, restauro e riqualificazione grazie a un investimento di 2,7 milioni di euro con fondi dell'Unione Europea".*

Gli spazi di Villa Simonetta, recentemente riqualificati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito del progetto Strategia Urbana Sostenibile PorFesr 2014-2020 "Verbania, la riscoperta della bellezza" ben si prestano ad accogliere questo tipo di attività, e il Comune di Verbania intende utilizzare in questa fase la Villa per l'**organizzazione di eventi, piccoli concerti, presentazioni di carattere culturale ed artistico**, affidando gli spazi per iniziative di pregio e qualità.

La prima serie di appuntamenti sarà, appunto, la stagione curata dall'Associazione A.P.S. Note Romantiche, con il **festival del Pianoforte Romantico "Les Nuits Romantiques"**, attraverso un accordo con la Fondazione Il Maggiore che prima ospitava la rassegna. All'inaugurazione sarà possibile visitare il palazzo e i lavori di riqualificazione avvenuti. Al concerto obbligatoria la prenotazione causa posti limitati a info@ilmaggioreverbania.it).

I lavori di riqualificazione hanno visto inizialmente la messa in sicurezza della struttura per poi passare al consolidamento, restauro e agli impianti. La parola chiave è "rispetto": per l'esistente e la storia della villa (che ospitò anche Garibaldi, amico di Francesco Simonetta), cambiando il meno possibile perché la materia ha valore. Nel pavimento sono stati inseriti incatenamenti per renderlo sicuro, il tetto è stato rifatto e le volte "rimesse a carico" con cavi per garantirne la tenuta utilizzando la tecnica dell'"arco armato". Si è anche lavorato per recuperare le decorazioni neoclassiche e, dove possibile, le pareti e le parti originali del pavimento. L'intervento è stato redatto dal raggruppamento di professionisti costituito dal prof. Ing. Lorenzo Jurina (capogruppo), prof. Arch. Paola Bassani, ing. Edoardo Oliviero Radaelli, 3I Engineering, ing. Alessandra Mazziotti e dal restauratore Salvatore Napoli.

*"Il recupero di Villa Simonetta - conclude Marchionini - è l'ultimo di una serie di importanti investimenti fatto in questi anni, **avendo in testa un piano strategico e complessivo: recuperare e restituire alla città il suo ricco patrimonio culturale.** Palazzo Biumi Innocenti è stato ristrutturato e riaperto per ospitare il Museo del Paesaggio, Villa San Remigio è di nuovo agibile grazie al recupero del piano nobile e diverrà sede dei corsi dell'università del Piemonte Orientale e gli interventi su Casa Ceretti hanno ridato alla città uno spazio pienamente recuperato alla vita culturale e sociale. Ultimo traguardo i lavori su palazzo Cioja che troverà, nei prossimi anni, nuova vita grazie ai fondi del bando di Rigenerazione Urbana. Verbania non si ferma".*

VerbaniaNotizie

Il BLOG pubblico di Verbania: News, Notizie, eventi, curiosità, vco : Verbania : Eventi

Torna Les Nuits Romantiques

Giovedì 3 marzo torna a Verbania il consueto appuntamento con LES NUITES ROMANTIQUES il Festival del Pianoforte Romantico.

Redazione 2 Marzo 2022 - 18:06 Commenta

A+ a-



Alle ore 21.00 VILLA SIMONETTA (Via Francesco Simonetta) ospiterà il Maestro COSTANTINO MASTROPRIMIANO e lo spettacolo HOMMAGE A CHOPIN Pianoforte Pleyel Petit Patron 1843, organizzato dall'Associazione A.P.S. Note Romantiche e dalla Fondazione Il Maggiore, con il patrocinio della Città di Verbania e l'Istituto Polacco di

Roma.

PROGRAMMA DELLA SERATA:

Frédéric Chopin

Deux Nocturnes op. 55 (1843)

- Andante

- Lento, sostenuto

Trois Mazurkas op. 56 (1843)

- Allegro non tanto

- Vivace

- Moderato

Berceuse en ré bemol op. 57 (1843-44)

Trois Mazurkas op. 59 (1845)

- Moderato

- Allegretto

- Vivace

Sonata en si mineur op. 58 (1844)

- Allegro maestoso

- Scherzo: Molto vivace

- Largo

- Finale: Presto, non tanto. Agitato

I posti in sala sono limitati, la prenotazione è obbligatoria all'indirizzo info@ilmaggioreverbania.it

Per ulteriori informazioni: www.ilmaggioreverbania.it o tel: +39 347 2206139

Questi i prossimi appuntamenti della rassegna:

Marzo - Olga Pashenko

Aprile - Lorna Windsor e Antonio Ballista

Maggio - Tobias Koch

Costantino Mastroprimiano rappresenta oggi una personalità singolare nel panorama del pianoforte storico.

Dopo aver studiato piano e musica da camera con M.Marvulli, Guido Agosti e Riccardo Brengola, decide di dedicarsi allo studio del Fortepiano (pianoforte storico). Invitato per i suoi risultati di ricerca presso Festivals e Stagioni in Europa, ha registrato una varia discografia (Tactus, Brilliant Classics, Dynamic). Di assoluto riferimento sono la registrazione integrale delle Sonate di Muzio Clementi (18 CD) e delle Sonate di Hummel (3CD) per Brilliant Classics, per la quale ha registrato anche composizioni di Chopin, Alkan, Burgmüller, Staehle, Moscheles, Ries, Hummel, Kraus, Schubert. Suona in duo con il violoncellista Marco Testori e in trio con Stefano Barneschi e Marco Testori. Con Testori ha registrato le Sonate e le Variazioni di Ludwig van Beethoven per fortepiano e violoncello. Per la Aulicus Classics ha intrapreso la registrazione integrale delle Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven. È invitato presso importanti istituzioni italiane (Accademia Filarmonica Romana, I Concerti della Normale, Società del Quartetto di Milano, Accademia Cristofori di Firenze, Accademia ChigianaMicat in Vertice, etc.) ed estere (Les Nuits de Septembre - Liège, Noites de Queluz, Mozarteum di Salzburg, Salle Cortot, Musikfestspiele Potsdam Sans Souci, Haydn Geburtshaus Rohrau, la Grange aux Pianos, Ignaz Pleyel Zentrum, PBA Charleroi, Conservatorio di Stato "P. I. Čajkovskij", etc.) che in numerose Master Class in Italia e in Europa (APM Saluzzo, Ecole Normale de Paris, Koninklijk Conservatorium Den Haag, Universität - Mozarteum Salzburg, Conservatorio di Stato P. I. Čajkovskij, Conservatorio Superior de Malaga, etc.). Insegna pianoforte storico e Musica da camera presso il Conservatorio di Musica di Perugia.

VerbaniaNotizie

Il BLOG pubblico di Verbania: News, Notizie, eventi, curiosità, vco : Verbania : Eventi

'Vanitas. L'inganno del tempo'

Debutta a Verbania "Vanitas. L'inganno del tempo": lo spettacolo guidato da voce narrazione (live cultural storytelling) con un obiettivo: divulgare la cultura e reinventare insieme al pubblico un punto di riferimento da cui ripartire post pandemia.

Redazione 3 Marzo 2022 - 15:03 Commenta

A+ a-



Sabato 5 marzo ore 21.00 al Teatro Maggiore (via S. Bernardino 49), accompagnati dallo storico dell'arte e museologo Maurizio Vanni, gli spettatori saranno condotti alla scoperta dell'idea di presente, passato e futuro nel pensiero artisti, filosofi e scienziati dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo tra narrazione, recitazione e musica. L'evento sarà ad ingresso gratuito con libera donazione. I proventi saranno interamente devoluti al progetto di sostegno alimentare Emporio dei legami.

"Stiamo vivendo uno dei momenti più complessi della nostra storia - spiega Vanni, ideatore dell'iniziativa già attivo a Verbania coi progetti "Piacere cultura" 2020 e 2021 - il Covid-19 ha creato in noi disorientamento, stress, stati d'ansia e disagio di fronte a un mondo nuovo ancora da connotare. La cultura è sempre stata un acceleratore di evoluzioni, un elemento che stimola pensiero e riflessione, ma soprattutto un meraviglioso pretesto per accendere il desiderio di ripartire. È questo il pensiero che ci ha guidati nella produzione di uno spettacolo che avesse come punto fermo la responsabilità sociale delle arti, da cui deriva la volontà di essere gratuitamente a disposizione degli spettatori e il progetto di collaborazione con Lions Club Verbania a favore di Emporio dei legami".

"FINALMENTE VANITAS! Programmata, come terzo evento di PIACERE CULTURA, per il Dicembre 2020, ha subito i tempi della pandemia. Questo ci dice che, in ogni caso, il TEMPO è il grande protagonista delle vite di tutti gli esseri viventi - ha continuato Rita Nobile, Presidente della Fondazione Il Maggiore - Volendo limitarsi al genere umano, dal concepimento alla nascita passano nove mesi...così per tutti e ovunque. Già la mitologia greca usa e mette in evidenza la componente tempo per intessere storie o conciliare vite degli dei. Un esempio può essere il ratto di Proserpina, sulle rive del lago di Pergusa, in Sicilia, tra Enna e Piazza Armerina. Cerere vuole che Plutone restituisca Proserpina, perché non rimanga con lui nel regno degli Inferi. La conciliazione arriverà attraverso il tempo...Proserpina vivrà per sei mesi con la madre e per sei mesi con il marito. Un'altra storia legata al tempo è quella di Penelope, che rifiuta di risposarsi, in attesa di Ulisse. Per venti anni sta al telaio, per tessere di giorno e disfare, di notte, la tela al cui completamento ha legato il suo impegno di scegliere un nuovo marito. Venendo alla storia recente, credo sia determinante l'esempio di Liliana Segre. Come ha vissuto il tempo dal momento in cui ha saputo che non sarebbe potuta ritornare a scuola con i suoi compagni, al momento in cui, il 21 Gennaio del 1944, fu deportata insieme al padre, nel campo di Auschwitz-Birkenau. Il padre non lo vide mai più perché morì il 27 aprile 1944. Fu liberata il 1° maggio 1945. Da allora ha dovuto, col tempo, recuperare ricordi, lenire dolori,

ricostruire la sua vita. Ancora oggi, già novantenne, nominata Senatrice a vita il 19 gennaio 2018 dal Presidente Sergio Mattarella, è lucida testimone di quel tempo e di quegli eventi. Mi piacerebbe che il Prof. Maurizio Vanni potesse ideare una prosecuzione del progetto, dedicandolo e strutturandolo su aspetti artistici e culturali, della vita delle donne, nel tempo e nei Tempi”.

“Non possiamo negare che la percezione del tempo determini il nostro modo di pensare, di essere e di fare - conclude Vanni - ad esempio, il solo fatto di credere che la vita abbia un tempo limitato, oltre il quale nulla esiste, incide notevolmente sulle nostre modalità di rapportarci ai valori del mondo. La nostra esistenza si basa interamente su concezioni relative al concetto di tempo. E chi, se non artisti, filosofi e scienziati, potevano raccontare meglio il rapporto tra tempo e uomo, per aiutarci a comprenderlo e ad allargare i nostri orizzonti?”.

In scena con lui, il violinista Francesco Carmignani, gli attori Francesco Bargi e Andrea Faver. “Fondendo narrazione, musica e teatro - conclude Vanni - trasporteremo il pubblico in una dimensione coinvolgente, che catturerà la sua immaginazione”.

Critico e storico dell'arte, specialista in Valorizzazione e Gestione museale e in Marketing non convenzionale, Maurizio Vanni lavora per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, è docente di Museologia per il turismo all'Università di Pisa, di Marketing non convenzionale alla Facoltà di Economia di Roma Tor Vergata per il Master Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media, e ha curato più di 700 eventi e mostre in oltre 30 paesi del mondo promuovendo sempre i concetti di sostenibilità e di responsabilità sociale della cultura.

I racconti scenici, o live cultural storytelling, sono narrazioni interdisciplinari che, guidate da una voce narrante (storyteller), mettono in scena una drammaturgia legata alla vita e al pensiero di un grande artista che ha influenzato lo stile di vita della comunità in cui ha vissuto e, quasi sempre, di quelle successive. Ogni disciplina - musica, voce, lettura scenica, performance teatrali - diventa parte di un'unica narrazione, tessera di uno stesso mosaico. Un racconto che si presta a far rivivere un artista del passato, farlo conoscere in modo meno formale e più irriverente attraverso aneddoti e “leggende” legate alla sua vita, in modo da offrirne una visione meno scontata, più accattivante, divertente e forse soprattutto più vera.

L'evento è prodotto da IL MAGGIORE Centro Eventi, realizzato in collaborazione con il Lions Club di Verbania, patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Città di Verbania, dalla Fondazione CRT, da REN-CAR e da Acqua Novara.VCO.

Action
Advanced Communication



VANITAS

L'INGANNO DEL TEMPO
L'ARTE RACCONTA

di e con **Maurizio Vanni**

e con la partecipazione di **Francesco Carmignani** violinista, **Francesco Bargi** attore,
Andrea Faver attore, **Michela Panigada** direttrice di scena

INGRESSO A OFFERTA LIBERA



SABATO
05/03
ORE
21.00



IL MAGGIORE
Fondazione Centro Eventi Il Maggiore
VERBANIA

SALA TEATRALE

INFORMAZIONI
info@ilmaggioreverbania.it
T. +39 329 64 34 100
E. ilmaggiore@comune.verbania.it
www.ilmaggioreverbania.it



in collaborazione con
Lions Club
Verbania
Verbania Notizie

IL RICAIVATO VERRÀ DEVOLUTO ALL'ASSOCIAZIONE EMPORIO DEI LEGAMI



SABATO Al Maggiore
“Vanitas” con Vanni,
un racconto scenico

Un racconto scenico per riappropriarsi di uno dei concetti più compromessi dagli ultimi anni di emergenza sanitaria: il tempo. Debutta a Verbania “Vanitas. L’inganno del tempo”: lo spettacolo guidato da voce narrazione (live cultural storytelling) con

un obiettivo preciso, divulgare la cultura e reinventare insieme al pubblico un punto di riferimento da cui ripartire. Sabato 5 marzo alle 21 al Teatro Il Maggiore, accompagnati dallo storico dell’arte e museologo Maurizio Vanni (nella foto di Walter Capelli), gli spettatori saranno condotti alla scoperta dell’idea di presente, passato e futuro nel pensiero artisti, filosofi e scienziati dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant’Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo tra narrazione, re-

citazione e musica. L’evento sarà a ingresso gratuito con libera donazione: i proventi saranno interamente devoluti al progetto di sostegno alimentare Emporio dei legami. La serata è prodotta da Il Maggiore Centro Eventi, realizzata in collaborazione con il Lions Club di Verbania e patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Città di Verbania, dalla Fondazione CRT, da Ren-Car e da Acqua Novara.VCO.



• e.gr.



Verbania, Costantino Mastroprimiano inaugura in musica la dimora restaurata

La "prima" di villa Simonetta è col piano che suonò Chopin

L'EVENTO

BEATRICE ARCHESSE
VERBANIA

Si entra in un'altra dimensione». Il musicista Costantino Mastroprimiano è entusiasta della nuova sala di Villa Simonetta a Intra dove stasera alle 21 si terrà il concerto «Hommage a Chopin» con un pianoforte Pleyel Petit Patron del 1843. È l'evento di inaugurazione della dimora storica restaurata dal Comune di Verbania. I posti sono limitati (prenotazioni al numero 347.2206139). Alle 20,15 ci sarà anche la visita degli spazi rinnovati della villa.

«Il programma di stasera nasce come per tutti gli appuntamenti del festival Le nuits romantiques dell'associazione Note romantiche intorno allo strumento - spiega Mastroprimiano, figura autorevole per il pianoforte storico in Italia -. Ci sarà un Pleyel di una grande importanza storica e sul quale abbiamo cucito un percorso legato a Chopin con brani degli anni ai quali risale lo strumento. Sono composizioni del periodo tra il 1843 e il 1845».

Si tratta di «Deux Nocturnes op. 55», «Trois Mazurkas op. 56», «Berceuse en ré



Ieri pomeriggio le prove a Villa Simonetta con il pianoforte del 1843, stasera alle 21 il concerto



Costantino Mastroprimiano

bemol op. 57», «Trois Mazurkas op. 59» e della «Sonata en si mineur op. 58». «Sono pezzi legati al periodo di composizione più speculativo di Chopin - spiega Mastroprimiano -, quando per motivi politici lasciò la Francia per andare in Scozia. Dal punto di vista del suono fu il momento più modernista delle sue composizioni, pensate apposta per lo strumento con cui erano suonate».

Spesso nei concerti dedicati a Chopin si fanno mix, invece per stasera «non ci siamo

voluti allontanare dagli anni di riferimento dello strumento che suonerò» dice Mastroprimiano.

Storia iniziata a metà 1800

Il pianoforte è a tutti gli effetti tra i protagonisti della serata: il Pleyel Petit Patron oggi a Verbania infatti fu venduto a Madame Thayer a Parigi. Chopin e Amédée Thayer si erano conosciuti nella capitale francese. Thayer era il marito di Hortense Bertrand, figlia del maresciallo di palazzo di Napoleone. La donna

frequentava la scrittrice George Sand e Chopin, mentre Amédée era un affermato pianista a sua volta allievo di Rossini. Thayer ascoltò Chopin - tra le tante volte - il 3 dicembre 1841 rimanendo colpito dalla purezza del suono del Pleyel. Hortense ne acquistò uno a 1.800 franchi (somma che risulta sotto la tastiera). Data la vicinanza di Chopin alla famiglia Thayer, c'è ragione di ritenere che il compositore suonò il Pleyel sul quale stasera poserà le dita Mastroprimiano.

Pianoforte speciale ma non solo. «La sala di Villa Simonetta è un contesto ideale - dice Mastroprimiano -. All'epoca di Chopin le sale erano fatte per parlare e intrattenersi». Secondo Mastroprimiano Verbania può essere orgogliosa: «Bello è stato sedermi e godere appieno i suoni che sprigiona il pianoforte in questo posto - prosegue il musicista che sta provando da giorni a Intra -. Non si tratta infatti di suonare uno strumento bello in una sede bella, ma nel posto "giusto". A Villa Simonetta la resa è favolosa, il pianoforte storico tira fuori sfumature che dimostrano quanto l'acustica sia importante. La villa può diventare un "palazzetto delle arti": gli strumenti storici c'erano anche prima (nella sede dell'associazione Note romantiche, ndr), ma un posto come questo si presta a diventare polo di ricerca e non solo per collezione o concerto». Nella sala sono stati collocati sette antichi pianoforti.

Stasera ci sarà pure un gruppo di musicisti da Perugia ad ascoltare Mastroprimiano al Pleyel del 1843. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



prima NOVARA

FINE SETTIMANA

Cosa fare a Novara e provincia: gli eventi del weekend 5-6 marzo

Torna la Fiera di Marzo.



EVENTI Novara, 03 Marzo 2022 ore 06:11

Nel weekend di sabato 5 e domenica 6 marzo, cosa si potrà fare nel novarese?
Ecco una panoramica degli eventi più interessanti!

Vco

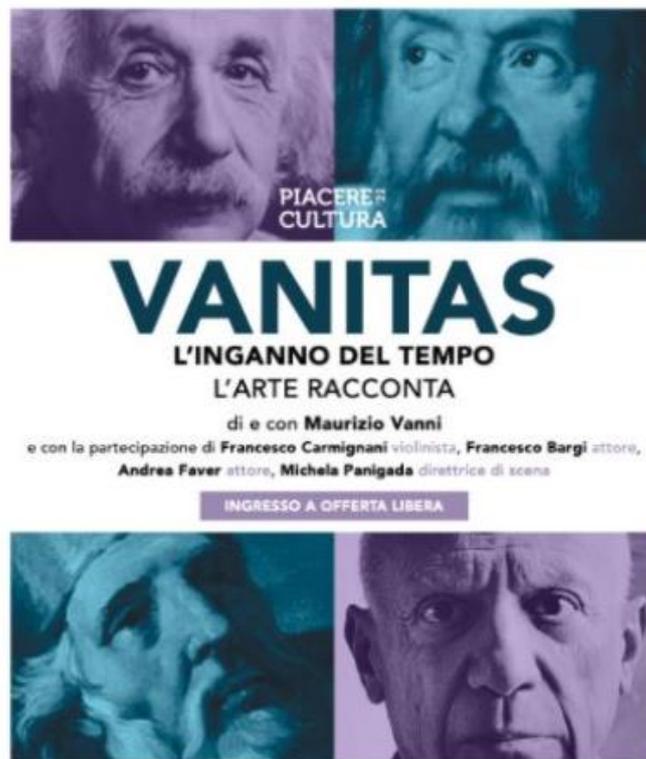
Verbania - Vanitas: L'inganno del tempo

sabato 5 alle 21

Sabato 5 marzo alle 21 al teatro Il Maggiore, accompagnati dallo storico dell'arte e museologo Maurizio Vanni, gli spettatori saranno condotti alla scoperta dell'idea di presente, passato e futuro nel pensiero di artisti, filosofi e scienziati dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo tra narrazione, recitazione e musica



Sabato al teatro Maggiore di Verbania "Vanitas. L'inganno del tempo"



Accompagnati dallo storico dell'arte e museologo Maurizio Vanni, gli spettatori saranno condotti alla scoperta dell'idea di presente, passato e futuro nel pensiero artisti, filosofi e scienziati dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo tra narrazione, recitazione e musica

Comunicato stampa Teatro Maggiore - Sabato 5 marzo ore 21.00 al Teatro Maggiore (via S. Bernardino 49) debutta "VANITAS. L'INGANNO DEL TEMPO". Lo spettacolo guidato da voce narrazione (live cultural storytelling) con un obiettivo: divulgare la cultura e reinventare insieme al pubblico un punto di riferimento da cui ripartire post pandemia. Accompagnati dallo storico dell'arte e museologo Maurizio Vanni, gli spettatori saranno condotti alla scoperta dell'idea di presente, passato e futuro nel pensiero artisti, filosofi e scienziati dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo tra narrazione, recitazione e musica.

Un racconto scenico per riappropriarsi di uno dei concetti più compromessi dagli ultimi anni di emergenza sanitaria: il tempo.

L'evento sarà ad ingresso gratuito con libera donazione. I proventi saranno interamente devoluti al progetto di sostegno alimentare Emporio dei legami.

In scena con lui, il violinista Francesco Carmignani, gli attori Francesco Bargi e Andrea Faver. "Fondendo narrazione, musica e teatro - conclude Vanni - trasporteremo il pubblico in una dimensione coinvolgente, che catturerà la sua immaginazione".

Critico e storico dell'arte, specialista in Valorizzazione e Gestione museale e in Marketing non convenzionale, Maurizio Vanni lavora per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, è docente di Museologia per il turismo all'Università di Pisa, di Marketing non convenzionale alla Facoltà di Economia di Roma Tor Vergata per il Master Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media, e ha curato più di 700 eventi e mostre in oltre 30 paesi del mondo promuovendo sempre i concetti di sostenibilità e di responsabilità sociale della cultura.

I racconti scenici, o live cultural storytelling, sono narrazioni interdisciplinari che, guidate da una voce narrante (storyteller), mettono in scena una drammaturgia legata alla vita e al pensiero di un grande artista che ha influenzato lo stile di vita della comunità in cui ha vissuto e, quasi sempre, di quelle successive. Ogni disciplina – musica, voce, lettura scenica, performance teatrali – diventa parte di un'unica narrazione, tessera di uno stesso mosaico. Un racconto che si presta a far rivivere un artista del passato, farlo conoscere in modo meno formale e più irriverente attraverso aneddoti e "leggende" legate alla sua vita, in modo da offrirne una visione meno scontata, più accattivante, divertente e forse soprattutto più vera.

L'evento è prodotto da IL MAGGIORE Centro Eventi, realizzato in collaborazione con il Lions Club di Verbania, patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Città di Verbania, dalla Fondazione CRT, da REN-CAR e da Acqua Novara.VCO.

Vco  news.it

Il Maggiore, sabato debutta 'Vanitas. L'inganno del tempo'



Racconto scenico tra musica, narrazione e performance: in viaggio tra passato, presente e futuro con Sant'Agostino, Galileo, Einstein e Picasso. Ingresso con donazione libera a favore dell'Emporio dei Legami



Un racconto scenico per riappropriarsi di uno dei concetti più compromessi dagli ultimi anni di emergenza sanitaria: il tempo.

Debutta a Verbania "Vanitas. L'inganno del tempo": lo spettacolo guidato da voce narrazione (live cultural storytelling) con un obiettivo: divulgare la cultura e reinventare insieme al pubblico un punto di riferimento da cui ripartire post pandemia.

Sabato 5 marzo ore 21.00 al Teatro Maggiore (via S. Bernardino 49), **accompagnati dallo storico dell'arte e museologo Maurizio Vanni**, gli spettatori saranno condotti alla scoperta dell'idea di presente, passato e futuro nel pensiero artisti, filosofi e scienziati dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo **tra narrazione, recitazione e musica**. L'evento sarà ad **ingresso gratuito con libera donazione**. I proventi saranno interamente devoluti al progetto di sostegno alimentare Emporio dei legami.

*“Stiamo vivendo uno dei momenti più complessi della nostra storia - spiega Vanni, ideatore dell'iniziativa già attivo a Verbania coi progetti “Piacere cultura” 2020 e 2021 - il Covid-19 ha creato in noi disorientamento, stress, stati d'ansia e disagio di fronte a un mondo nuovo ancora da connotare. La cultura è sempre stata un acceleratore di evoluzioni, un elemento che stimola pensiero e riflessione, ma soprattutto un meraviglioso pretesto per accendere il desiderio di ripartire. È questo il pensiero che ci ha guidati nella produzione di uno spettacolo che avesse come punto fermo la **responsabilità sociale delle arti**, da cui deriva la volontà di essere gratuitamente a disposizione degli spettatori e il progetto di collaborazione con **Lions Club Verbania** a favore di **Emporio dei legami**”.*

*“**Finalmente Vanitas!** Programmata, come terzo evento di **Piacere Cultura**, per il Dicembre 2020, ha subito i tempi della pandemia. Questo ci dice che, in ogni caso, il **Tempo** è il grande protagonista delle vite di tutti gli esseri viventi - ha continuato Rita Nobile, Presidente della Fondazione Il Maggiore - Volendo limitarsi al genere umano, dal concepimento alla nascita passano nove mesi...così per tutti e ovunque. Già la **mitologia greca** usa e mette in evidenza la componente tempo per intessere storie o conciliare vite degli dei. Un esempio può essere il **ratto di Proserpina**, sulle rive del lago di Pergusa, in Sicilia, tra Enna e Piazza Armerina. Cerere vuole che Plutone restituisca Proserpina, perché non rimanga con lui nel regno degli Inferi. La conciliazione arriverà attraverso il tempo...Proserpina vivrà per sei mesi con la madre e per sei mesi con il marito. Un'altra storia legata al tempo è quella di **Penelope**, che rifiuta di risposarsi, **in attesa di Ulisse**. Per venti anni sta al telaio, per tessere di giorno e disfare, di notte, la tela al cui completamento ha legato il suo impegno di scegliere un nuovo marito. Venendo alla storia recente, credo sia determinante l'esempio di **Liliana Segre**. Come ha vissuto il tempo dal momento in cui ha saputo che non sarebbe potuta ritornare a scuola con i suoi compagni, al momento in cui, il 21 Gennaio del 1944, fu deportata insieme al padre,*

*nel campo di Auschwitz-Birkenau. Il padre non lo vide mai più perché morì il 27 aprile 1944. Fu liberata il 1° maggio 1945. Da allora ha dovuto, col tempo, recuperare ricordi, lenire dolori, ricostruire la sua vita. Ancora oggi, già novantenne, nominata Senatrice a vita il 19 gennaio 2018 dal Presidente Sergio Mattarella, è lucida testimone di quel tempo e di quegli eventi. **Mi piacerebbe che il Prof. Maurizio Vanni potesse ideare una prosecuzione del progetto**, dedicandolo e strutturandolo su aspetti, artistici e culturali, della vita delle donne, nel tempo e nei Tempi”.*

“Non possiamo negare che la percezione del tempo determini il nostro modo di pensare, di essere e di fare - conclude Vanni - ad esempio, il solo fatto di credere che la vita abbia un tempo limitato, oltre il quale nulla esiste, incide notevolmente sulle nostre modalità di rapportarci ai valori del mondo. La nostra esistenza si basa interamente su concezioni relative al concetto di tempo. E chi, se non artisti, filosofi e scienziati, potevano raccontare meglio il rapporto tra tempo e uomo, per aiutarci a comprenderlo e ad allargare i nostri orizzonti?”.

In scena con lui, il violinista **Francesco Carmignani**, gli attori **Francesco Bargi** e **Andrea Faver**. *“Fondendo narrazione, musica e teatro - conclude Vanni - trasporteremo il pubblico in una dimensione coinvolgente, che catturerà la sua immaginazione”.*

Critico e storico dell'arte, specialista in Valorizzazione e Gestionemuseale e in Marketing non convenzionale, Maurizio Vanni lavora per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, è docente di Museologia per il turismo all'Università di Pisa, di Marketing non convenzionale alla Facoltà di Economia di Roma Tor Vergata per il Master Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media, e ha curato più di 700 eventi e mostre in oltre 30 paesi del mondo **promuovendo sempre i concetti di sostenibilità e di responsabilità sociale della cultura.**

I **racconti scenici**, o live cultural storytelling, sono narrazioni interdisciplinari che, guidate da una voce narrante (storyteller), mettono in scena una drammaturgia legata alla vita e al pensiero di un grande artista che ha influenzato lo stile di vita della comunità in cui ha vissuto e, quasi sempre, di quelle successive. Ogni disciplina - musica, voce, lettura scenica, performance teatrali - diventa parte di un'unica narrazione, tessera di uno stesso mosaico. Un racconto che si presta a far rivivere un artista del passato, farlo conoscere in modo meno formale e

più irriverente attraverso aneddoti e “leggende” legate alla sua vita, in modo da offrirne una visione meno scontata, più accattivante, divertente e forse soprattutto più vera.

L'evento è prodotto da Il Maggiore Centro Eventi, realizzato in collaborazione con il Lions Club di Verbania, patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Città di Verbania, dalla Fondazione CRT, da Ren-Car e da Acqua Novara.VCO.



IL PRIMO CONCERTO NELLA RISTRUTTURATA VILLA SIMONETTA

0 Cultura e spettacolo, Musica, News 3 Marzo 2022

PRINT EMAIL A- A+



Giovedì 3 marzo torna a Verbania l'appuntamento con **LES NUITES ROMANTIQUES, Festival del Pianoforte Romantico**. Di nuovo c'è la sede del concerto, ospitato come **manifestazione inaugurale nella Villa Simonetta di Intra**, ristrutturata e destinata a rinnovate funzioni. Alle ore 21 il Maestro **COSTANTINO MASTROPRIMIANO** è protagonista dello spettacolo **HOMMAGE A CHOPIN con Pianoforte Pleyel Petit Patron 1843**, organizzato dall'**Associazione ApsNote Romantiche** e dalla **Fondazione Il**

Maggiore, con il patrocinio della Città di Verbania e dell'Istituto Polacco di Roma. In programma di Chopin **Deux Nocturnes op. 55** (1843), **Trois Mazurkas op. 56** (1843), **Berceuse en ré bemol op. 57** (1843-44), **Trois Mazurkas op. 59** (1845), **Sonata en si mineur op. 58** (1844). I posti in sala sono limitati, **la prenotazione è obbligatoria** all'indirizzo info@ilmaggioreverbania.it. Per ulteriori informazioni +39 347 2206139

Questi i prossimi appuntamenti della rassegna: Marzo – Olga Pashenko, Aprile – Lorna windsor e Antonio Ballista, Maggio – Tobias Koch.

CULTURA

Al Maggiore di Verbania

**Uomo e tempo:
la narrazione**

VERBANIA (bec) Debutta «Vanitas. L'inganno del tempo», lo spettacolo con l'obiettivo di divulgare la cultura e di reinventare insieme al pubblico un punto di riferimento da cui ripartire post pandemia. Il 5 marzo alle 21 al Maggiore, accompagnati dallo storico dell'arte e museologo Maurizio Vanni, gli spettatori saranno condotti alla scoperta dell'idea di presente, passato e futuro nel pensiero artisti, filosofi e scienziati dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo tra narrazione, recitazione e musica. L'evento sarà a ingresso gratuito con libera donazione. I proventi saranno devoluti al progetto di sostegno alimentare Emporio dei legami. In scena anche il violinista Francesco Carmignani, gli attori Francesco Bargi e Andrea Faver. «Non possiamo negare che la percezione del tempo determini il nostro modo di pensare, di essere e di fare - dice Vanni - E chi, se non artisti, filosofi e scienziati, potevano raccontare meglio il rapporto tra tempo e uomo?».



Verbania, stasera lo spettacolo di Maurizio Vanni

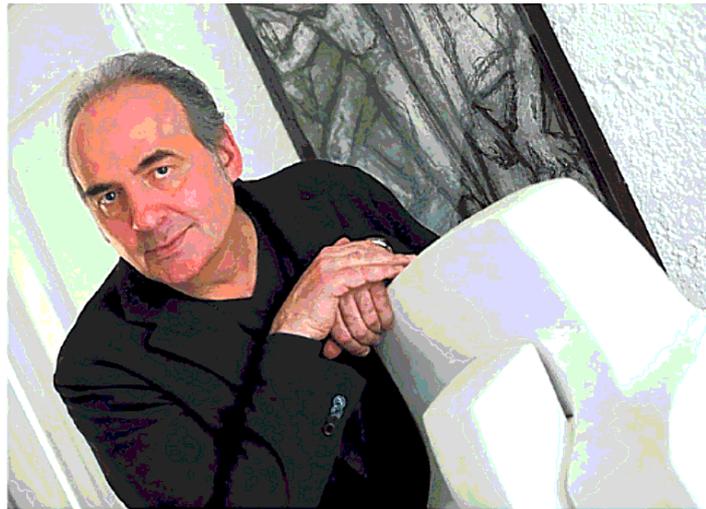
Musica, filosofia e arte raccontano al Maggiore “L'inganno del tempo”

L'EVENTO

BEATRICE ARCHESSE
VERBANIA

Il segreto è: vivi. Fai, esci dalla tua prigione ovattata». Un tema eterno e forse irrisolvibile quello del rapporto tra l'uomo e il tempo. Universale e anche rivalutato con la pandemia, motivo per cui è nato «Vanitas - L'inganno del tempo» ideato da Maurizio Vanni. Il museologo e storico dell'arte sarà stasera alle 21 al teatro Maggiore di Verbania per parlare dell'inafferrabile e incontrollabile tempo che scorre, ripassando tra gli altri pensieri dei grandi filosofi greci oltre che di Galileo, Einstein, Sant'Agostino e Picasso.

«E' un debutto con due anni di ritardo, a proposito di tempo, causa pandemia - commenta Vanni -, motivo per cui nel frattempo lo spettacolo è stato modificato. Te-



Lo storico dell'arte Maurizio Vanni stasera è sul palco del Maggiore

sti sono sempre inediti ma alcuni rivisti rispetto a quelli pronti nel 2020». Lo stesso vale per le musiche, tracce note sono state riarrangiate per l'occasione. «I grandi artisti hanno sempre trattato del concetto di tempo - dice Van-

ni -. Analizziamo il tema alla luce della vita contemporanea ma senza fare i pedanti: lo spettacolo anzi è “motivante”. Riprendiamoci il tempo di tornare ad amare noi stessi, gli altri, la vita». «Vanitas» è un termine che nell'arte si utilizza in riferimento alle na-

ture morte e rappresenta l'esistenza effimera dell'esistenza. Ecco il perché del titolo.

«Riusciremo a sconfiggere l'iper mondanità e l'iper materialismo in favore di un percorso più spirituale? - è il quesito posto da Vanni -. La Bibbia stessa tratta della vanità, stavolta in senso stretto, come peccato umano ma solo se praticato passivamente: se invece diventa un acceleratore e catalizzatore di valori è buona cosa».

Sul palco del Maggiore stasera dialogano scienza, filosofia, arte. «Ogni secolo ha segnato una piccola grande rivoluzione - prosegue Vanni -. Imparare come trascendere il tempo è il segreto per sconfiggere la paura della morte: non c'è modo dopotutto per fermarlo. Ognuno di noi ha una macchina del tempo dentro di sé che non ha potere di controllare: ci si deve amare e occorre vivere ogni momento, accettare e valorizzare ciò che c'è di buono e non guardare a ciò che non c'è più».

Nella serata, organizzata col Lions club Verbania e appuntamento della rassegna «Piacere cultura» in origine previsto a dicembre 2020, si procede sul filo di narrazione, musica e performance. L'ingresso è a offerta (con super Green Oass e mascherina Ffp2) con ricavato per l'Emporio dei legami di Intra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DALLO SPETTACOLO AL MAGGIORE SOSTEGNO ALL'EMPORIO DEI LEGAMI

0 Cronaca, News 7 Marzo 2022

PRINT EMAIL A- A+



Sabato 5 marzo sono stati raccolti quasi 900 euro al Maggiore di Verbania con il debutto di VANITAS. L'INGANNO DEL TEMPO. Tutti i proventi raccolti nel corso della serata, a ingresso con donazione libera, sono destinati al progetto di sostegno alimentare EMPORIO DEI LEGAMI e vanno a sommarsi ai 1.000 euro già donati, nell'ambito della stessa manifestazione,

dal Lions Club Verbania. Si trattava di uno spettacolo guidato da voce narrazione (live cultural storytelling) con un obiettivo: divulgare la cultura e reinventare insieme al pubblico un punto di riferimento da cui ripartire post pandemia. Un percorso alla scoperta dell'idea di presente, passato e futuro nel pensiero di artisti, filosofi e scienziati. Dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo tra narrazione, recitazione e musica, accompagnati dallo storico dell'arte e museologo **Maurizio Vanni**. In scena con lui, il violinista **Francesco Carmignani**, gli attori **Francesco Bargi** e **Andrea Faver**. L'evento è stato prodotto da Il Maggiore Centro Eventi, realizzato in collaborazione con il Lions Club di Verbania, patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Città di Verbania, dalla Fondazione Crt, da Ren-Car e da Acqua Novara Vco.

Commenta Rita Nobile, presidente della Fondazione Il Maggiore: *L'autore e ideatore, il professor Maurizio Vanni, ha colpito ed entusiasmato il pubblico, non solo per i contenuti, filosofici e scientifici, con cui ha tenuto tutti al massimo livello di attenzione, ma anche per la bravura e padronanza con cui lo ha saputo fare. Bravi gli attori, emozionante la musica del violino di Carmignani. Stupore ed emozioni per gli effetti scenici, voluti e creati da una saggia direzione. È stata una serata magica che ha sorpreso ed affascinato.*

E dichiara Maurizio Vanni: Esordire con un progetto inedito a teatro dopo due anni è già, di per se, emozionante. Farlo per una struttura come Il Maggiore, con un tema straordinariamente attuale e per una finalità nobile ha trasformato l'evento in un'esperienza indimenticabile. Divulgare cultura significa coinvolgere un'intera comunità, arricchire l'anima, colorare la vita e offrire strumenti per comunicare stati d'animo del "qui e ora". La collaborazione tra la Fondazione Il Maggiore e il Lions Club Verbania ha permesso di esaltare un concetto fondamentale per i luoghi che producono cultura: la responsabilità Sociale. Fare del bene fa stare bene, stimola un atteggiamento positivo nei confronti del bene immateriale e propulsivo verso il bene comune. Un privilegio essere stati pretesto attivo per tutto questo.

Nell'immagine Maurizio Vanni (foto di Walter Capelli)

Foto il Maggiore di Susy Mezzanotte



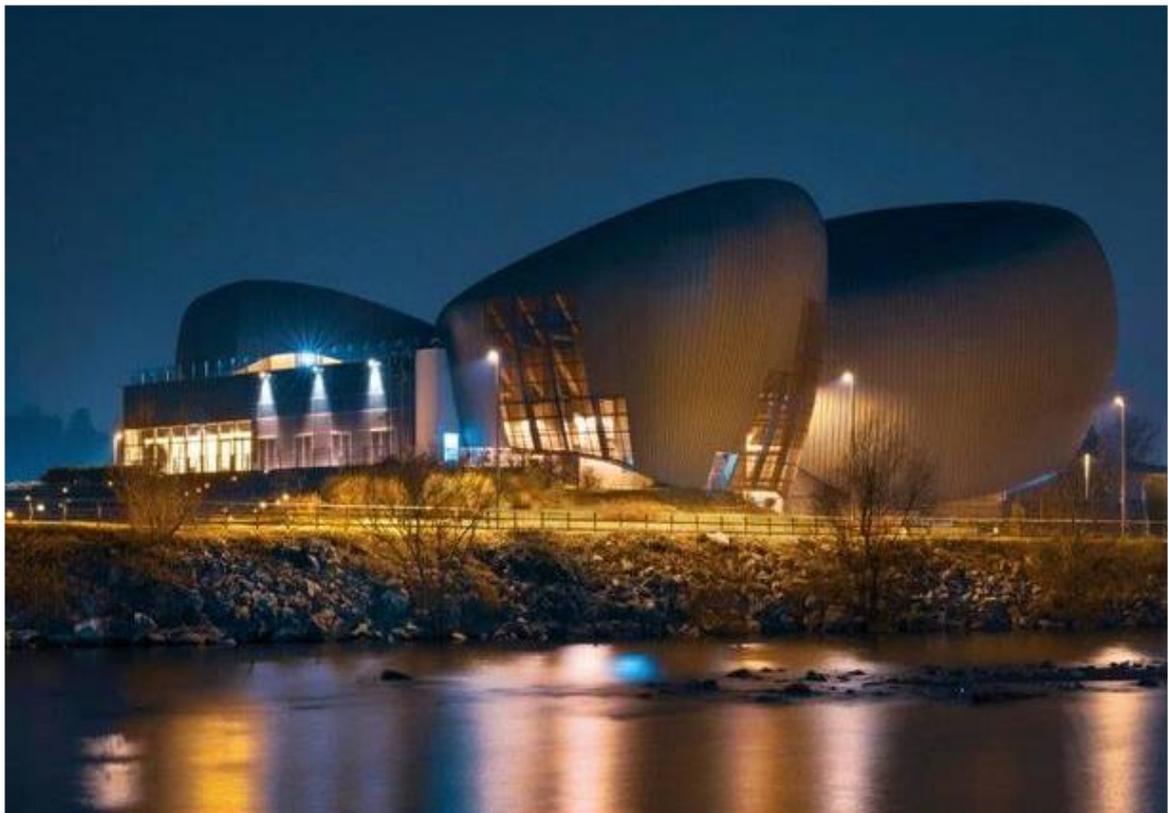
VN Piemonte

VERBANIA

Al Maggiore di Verbania raccolti quasi 900 euro per l'Emporio dei legami

Si tratta di tutti i proventi della serata, che si aggiungono agli altri 1.000 euro già donati dal Lions club Verbania

📍 centro eventi il maggiore 📍 Emporio dei legami
📍 fondazione il maggiore 📍 verbania



Sabato 5 marzo il Maggiore di Verbania ha accolto il debutto di “Vanitas. L’inganno del tempo”: lo spettacolo guidato da voce narrazione (live cultural storytelling) con l’obiettivo di divulgare la cultura e reinventare insieme al pubblico un punto di riferimento da cui ripartire post pandemia. **Tutti i proventi raccolti nel corso della serata, che hanno quasi raggiunto i 900 euro, sono stati destinati all’Emporio dei legami di Verbania** e vanno sommati ai 1000 euro già donati, nell’ambito della stessa manifestazione, dal Lions club Verbania.

Lo spettacolo di sabato è stato un percorso alla scoperta dell’idea di presente, passato e futuro nel pensiero di artisti, filosofi e scienziati. Dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant’Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo tra narrazione, recitazione e musica, accompagnati dallo storico dell’arte e museologo **Maurizio Vanni**. In scena con lui, il violinista **Francesco Carmignani**, gli attori **Francesco Bargi** e **Andrea Faver**.

«Ansia e aspettative sono state ampiamente superate dalle emozioni per la altissima qualità di ciò che si svolgeva sulla scena – ha commentato **Rita Nobile**, presidente della Fondazione il Maggiore che, prima dell’inizio dello spettacolo, ha coinvolto il pubblico presente in sala in un

minuto di silenzio dedicato alle vittime del conflitto in atto in Ucraina – l’autore e ideatore, il professor Maurizio Vanni, ha colpito ed entusiasmato il pubblico, non solo per i contenuti, filosofici e scientifici, con cui ha tenuto tutti al massimo livello di attenzione, ma anche per la bravura e padronanza con cui lo ha saputo fare. Bravi gli attori, emozionante la musica del violino di Carmignani. Stupore ed emozioni

per gli effetti scenici, voluti e creati da una saggia direzione. È stata una serata magica che ha sorpreso ed affascinato. Per tutto questo ringrazio il prof. Maurizio Vanni e il suo team, i Lions di Verbania che hanno dato il loro patrocinio e un contributo economico per sostenere l'Emporio dei Legami, che insieme all'Amministrazione Comunale e a molti volontari, costituisce un importante presidio sociale. Speriamo di avere altri eventi di questa importanza, creati per il Maggiore e qui presentati in prima assoluta».

«Esordire con un progetto inedito a teatro dopo due anni è già, di per se, emozionante. Farlo per una struttura come Il Maggiore, con un tema straordinariamente attuale e per una finalità nobile ha trasformato l'evento in un'esperienza indimenticabile – ha continuato **Maurizio Vanni** – Divulgare cultura significa coinvolgere un'intera comunità, arricchire l'anima, colorare la vita e offrire strumenti per comunicare stati d'animo del "qui e ora". La collaborazione tra la Fondazione Il Maggiore e il Lions Club Verbania ha permesso di esaltare un concetto fondamentale per i luoghi che producono cultura: la responsabilità Sociale. Fare del bene fa stare bene, stimola un atteggiamento positivo nei confronti del bene immateriale e propulsivo verso il bene comune. Un privilegio essere stati pretesto attivo per tutto questo».

L'evento è stato prodotto da Il Maggiore centro eventi ed è stato realizzato in collaborazione con il Lions club di Verbania, col patrocinio della Regione Piemonte, della Città di Verbania, della Fondazione Crt, da Ren-car e da Acqua Novara.Vco.

Magazine: 24newsonline.it
Data: 8 marzo 2022

Link:
<http://www.24newsonline.it/index.php/nazionale/64970-drusilla-foer-e-il-primo-nome-annunciato-della-stagione-all-arena-del-maggiore>



Drusilla Foer è il primo nome annunciato della stagione all'Arena del Maggiore



VERBANIA - 08-03-2022 – Quando Drusilla Foer

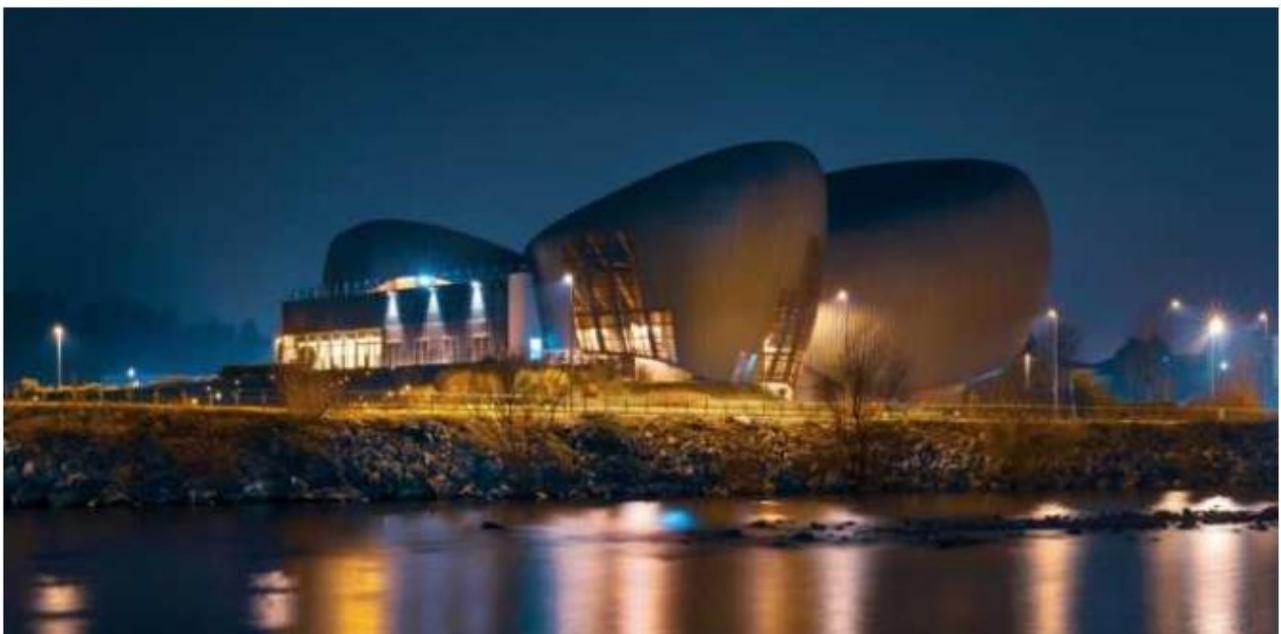


Magazine: 24newsonline.it
Data: 8 marzo 2022

Link:
<http://www.24newsonline.it/index.php/nazionale/64953-vanitas-lo-spettacolo-al-maggiore-raccoglie-900-euro-per-l-emporio-dei-legami>



Vanitas, lo spettacolo al Maggiore raccoglie 900 euro per l'Emporio dei legami



VERBANIA - 08-03-2022 – E' stato un successo, sabato, il debutto al maggiore di "Vanitas. L'inganno del tempo", lo spettacolo di narrazione pensato per essere un punto di riferimento culturale da cui ripartire nel post pandemia.

Un'iniziativa dal risvolto duplice: i proventi della serata, che hanno quasi raggiunto i 900 euro, sono infatti destinati all'Emporio dei Legami di Verbania e vanno a sommarsi ai 1000 già donati, nell'ambito della stessa manifestazione, dal Lions Club Verbania.

Lo spettacolo si configura come un percorso alla scoperta dell'idea di tempo, tra presente, passato e futuro nel pensiero di artisti, filosofi e scienziati. Dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo. AD accompagnare il pubblico in questo cammino di parole e musical lo storico dell'arte e museologo Maurizio Vanni. In scena con lui, il violinista Francesco Carmignani, gli attori Francesco Bargi e Andrea Faver.

“Una serata speciale al Maggiore...finalmente Vanitas! Ansia e aspettative sono state ampiamente superate dalle emozioni per la altissima qualità di ciò che si svolgeva sulla scena - ha commentato Rita Nobile, presidente della Fondazione Il Maggiore che, prima dell'inizio dello spettacolo, ha coinvolto il pubblico in un minuto di silenzio dedicato alle vittime del conflitto in atto - l'autore e ideatore, il professor Maurizio Vanni, ha colpito ed entusiasmato il pubblico, non solo per i contenuti, filosofici e scientifici, con cui ha tenuto tutti al massimo livello di attenzione, ma anche per la bravura e padronanza con cui lo ha saputo fare. Bravi gli attori, emozionante la musica del violino di Carmignani. Stupore ed emozioni per gli effetti scenici, voluti e creati da una saggia direzione. È stata una serata magica che ha sorpreso ed affascinato. Per tutto questo ringrazio il professor Maurizio Vanni e il suo team, i Lions di Verbania che hanno dato il loro patrocinio e un contributo economico per sostenere l'Emporio dei Legami, che insieme all'Amministrazione Comunale e a molti volontari, costituisce un importante presidio sociale. Speriamo di avere altri eventi di questa importanza, creati per il Maggiore e qui presentati in prima assoluta”.

“Esordire con un progetto inedito a teatro dopo due anni è già, di per se, emozionante. Farlo per una struttura come Il Maggiore, con un tema straordinariamente attuale e per una finalità nobile ha trasformato l'evento in un'esperienza indimenticabile - ha continuato Maurizio Vanni - Divulgare cultura significa coinvolgere un'intera comunità, arricchire l'anima, colorare la vita e offrire strumenti per comunicare stati d'animo del 'qui e ora'. La collaborazione tra la Fondazione Il Maggiore e il Lions Club Verbania ha permesso di esaltare un concetto fondamentale per i luoghi che producono cultura: la responsabilità Sociale. Fare del bene fa stare bene, stimola un atteggiamento positivo nei confronti del bene immateriale e propulsivo verso il bene comune. Un privilegio essere stati pretesto attivo per tutto questo”.

—AUDIOPRESS—

Teatro: a Verbania arriva “Eleganzissima”, lo spettacolo di Drusilla Foer

🕒 8 Marzo 2022 👤 admin 📁 piemonte 💬 0



Si aggiungono 10 nuove date in altrettante città al tour estivo che dal 10 luglio porterà sui palchi delle arene e dei teatri open air più prestigiosi d'Italia “Eleganzissima – Sumer edition”, lo spettacolo di...

Magazine: Newsgo.it
Data: 8 marzo 2022

Link: <https://newsgo.it/2022/03/a-verbania-debutta-vanitas-linganno-del-tempo-racconto-scenico-tra-musica-narrazione-e-performance-in-viaggio-tra-passato-presente-e-futuro-con-santagostino-ga/>

NEWS GO.it

A Verbania debutta “Vanitas. L’inganno del tempo”: Racconto scenico tra musica, narrazione e performance in viaggio tra passato, presente e futuro con Sant’Agostino, Galileo, Einstein e Picasso

Di Redazione NewsGo - 8 Marzo 2022



Un racconto scenico per riappropriarsi di uno dei concetti più compromessi dagli ultimi anni di emergenza sanitaria: il tempo. **Debutta a Verbania “Vanitas. L’inganno del tempo”**: lo **spettacolo guidato da voce narrazione (live cultural storytelling)** con un obiettivo: divulgare la cultura e reinventare insieme al pubblico un punto di riferimento da cui ripartire post pandemia. **Sabato 5 marzo ore 21.00 al Teatro Maggiore** (via S. Bernardino 49), **accompagnati dallo storico dell’arte e museologo Maurizio Vanni,**

gli spettatori saranno condotti alla scoperta dell'idea di presente, passato e futuro nel pensiero artisti, filosofi e scienziati dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo **tra narrazione, recitazione e musica**. L'evento sarà ad **ingresso gratuito con libera donazione. I proventi saranno interamente devoluti al progetto di sostegno alimentare Emporio dei legami.**

"Stiamo vivendo uno dei momenti più complessi della nostra storia – spiega **Vanni, ideatore dell'iniziativa già attivo a Verbania coi progetti "Piacere cultura" 2020 e 2021** – il Covid-19 ha creato in noi disorientamento, stress, stati d'ansia e disagio di fronte a un mondo nuovo ancora da connotare. La cultura è sempre stata un acceleratore di evoluzioni, un elemento che stimola pensiero e riflessione, ma soprattutto un meraviglioso pretesto per accendere il desiderio di ripartire. È questo il pensiero che ci ha guidati nella produzione di uno spettacolo che avesse come punto fermo la **responsabilità sociale delle arti**, da cui deriva la volontà di essere gratuitamente a disposizione degli spettatori e il progetto di collaborazione con **Lions Club Verbania** a favore di **Emporio dei legami**".

"**Non possiamo negare che la percezione del tempo determini il nostro modo di pensare**, di essere e di fare – **continua Vanni** – ad esempio, il solo fatto di credere che la vita abbia un tempo limitato, oltre il quale nulla esiste, incide notevolmente sulle nostre modalità di rapportarci ai valori del mondo. La nostra esistenza si basa interamente su concezioni relative al concetto di tempo. E chi, se non artisti, filosofi e scienziati, potevano raccontare meglio il rapporto tra tempo e uomo, per aiutarci a comprenderlo e ad allargare i nostri orizzonti?". In scena con lui, il violinista **Francesco Carmignani**, gli attori **Francesco Bargi** e **Andrea Faver**. "Fondendo narrazione, musica e teatro – conclude Vanni – trasporteremo il pubblico in una dimensione coinvolgente, che catturerà la sua immaginazione".

Critico e storico dell'arte, specialista in Valorizzazione e Gestione museale e in Marketing non convenzionale, Maurizio Vanni lavora per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, è docente di Museologia per il turismo all'Università di Pisa, di Marketing non convenzionale alla Facoltà di Economia di Roma Tor Vergata per il Master Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media, e ha curato più di 700 eventi e mostre in oltre 30 paesi del mondo **promuovendo sempre i concetti di sostenibilità e di responsabilità sociale della cultura.**

I **racconti scenici**, o live cultural storytelling, sono narrazioni interdisciplinari che, guidate da una voce narrante (storyteller), mettono in scena una drammaturgia legata alla vita e al pensiero di un grande artista che ha influenzato lo stile di vita della comunità in cui ha vissuto e, quasi sempre, di quelle successive. Ogni disciplina – musica, voce, lettura scenica, performance teatrali – diventa parte di un'unica narrazione, tessera di uno stesso mosaico. Un racconto che si presta a far rivivere un artista del passato, farlo conoscere in modo meno formale e più irriverente attraverso aneddoti e "leggende" legate alla sua vita, in modo da offrirne una visione meno scontata, più accattivante, divertente e forse soprattutto più vera.

*L'evento è prodotto da **IL MAGGIORE Centro Eventi**, realizzato in collaborazione con il **Lions Club di Verbania**, patrocinato dalla **Regione Piemonte**, dalla **Città di Verbania**, dalla **Fondazione CRT**, da **REN-CAR** e da **Acqua Novara.VCO**.*

NOVARATODAY

EVENTI / TEATRI

Teatro: a Verbania arriva "Eleganzissima", lo spettacolo di Drusilla Foer



DOVE

[Arena estiva - Teatro Il Maggiore a Verbania](#)

Indirizzo non disponibile

PREZZO

Prezzo non disponibile

QUANDO

Dal 22/07/2022 al 22/07/2022

21,30

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web mioticket.it



Redazione

08 marzo 2022 13:25



Si aggiungono 10 nuove date in altrettante città al tour estivo che dal 10 luglio porterà sui palchi delle arene e dei teatri open air più prestigiosi d'Italia "Eleganzissima - Sumer edition", lo spettacolo di Drusilla Foer le cui prime 10 tappe sono state annunciate poche settimane fa.

Tra le nuove date anche l'Arena del Maggiore di Verbania, che ospiterà lo spettacolo venerdì 22 luglio.

I biglietti per questi 10 nuovi appuntamenti sono in vendita dalle ore 12 di mercoledì 9 marzo su Ticketone.it, Vivaticket.com e in altri circuiti di prevendita autorizzati, segnalati sui siti dei singoli teatri. Per lo spettacolo al Maggiore a Verbania, i biglietti saranno disponibili sul circuito [Mioticket](http://mioticket.it).

Lo spettacolo

"Eleganzissima" è il recital in divenire, scritto e interpretato da Drusilla Foer. Attualmente è in scena fino ai primi di aprile con oltre 50 repliche in tutta Italia, già esaurite ovunque, e in attesa dei 3 concerti-spettacolo "Friends&Orchestra" previsti nella prima metà di maggio a Roma (9), Milano (11) e Firenze, sold out in meno di 24 ore.

"Eleganzissima" è un viaggio fra gli aneddoti tratti dalla vita straordinaria di Madame Foer, vissuta fra l'Italia, Cuba, l'America e l'Europa, e costellata di incontri e grandi amicizie con persone fuori dal comune e personaggi famosi, fra il reale e il verosimile. Il recital, ricco di musica e canzoni dal vivo, svela un po' di lei: familiare per i suoi racconti così confidenziali e unica, per quanto quei ricordi sono eccezionali e solo suoi. Il pubblico si trova coinvolto in un viaggio nella realtà poco ordinaria di un personaggio realmente straordinario, in un'alternanza di momenti che strappano la risata e altri dall'intensità commovente. La direzione artistica è di Franco Godi, presente anche sul palco per un cameo alla chitarra, mentre la produzione è della sua Best Sound.

Un successo clamoroso e consolidato e ormai un format di culto, "Eleganzissima" va in scena in una versione rivisitata, arricchita di nuovi racconti e di nuove canzoni, fra le quali alcune inedite, che Drusilla interpreta dal vivo, accompagnata dai suoi musicisti Loris di Leo al pianoforte e Nico Gori al sax e clarinetto.

prima NOVARA

BIGLIETTI IN VENDITA

Drusilla Foer sbarca al Maggiore di Verbania

Lo spettacolo a luglio.



CULTURA VCO, 08 Marzo 2022 ore 14:20

Si aggiungono **10 nuove date in altrettante città** al tour estivo che dal 10 luglio porterà sui palchi delle arene e dei teatri *open air* più prestigiosi d'Italia **ELEGANZISSIMA ESTATE**, lo spettacolo di **Drusilla Foer** le cui prime 10 tappe sono state annunciate poche settimane fa.

I dettagli

Tra le nuove date anche l'Arena del Maggiore di Verbania, che ospiterà lo spettacolo venerdì 22 luglio 2022.

Queste le altre date aggiuntive: **Teatro D'Annunzio di Pescara** il 15 luglio, **Villa Vitali a Fermo** il 27, **Parco Miralfiore a Pesaro** il 28, **Teatro Romano di Terni** il 30. Segue **Este (PD)** il 2 agosto, il **Teatro Ariston di Sanremo (IM)** il 5, **l'Area Ex Montedison a Brindisi** il 9, il **CatonaTeatro a Reggio Calabria** il 12 e il **Teatro di Verdura a Palermo** il 7 settembre. Andranno a completare in via definitiva il fittissimo calendario alcune altre date che saranno annunciate nelle prossime settimane.

I biglietti per questi 10 nuovi appuntamenti sono **in vendita dalle ore 12:00 di mercoledì 9 marzo** su Ticketone.it, Vivaticket.com e in altri circuiti di prevendita autorizzati, segnalati sui siti dei singoli teatri.

Per lo spettacolo al Maggiore a Verbania, i biglietti saranno disponibili sul circuito Mioticket: <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>

Vco  news.it

CULTURA E SPETTACOLI | 08 marzo 2022, 10:40

Il Maggiore, dallo spettacolo 'Vanitas. L'inganno del tempo' quasi 900 euro per l'Emporio dei legami



Un racconto scenico tra musica, narrazione e performance per ripensare il tempo ideato e curato da Maurizio Vanni, che è stato anche la voce narrante dello spettacolo



Sabato 5 marzo il Maggiore di Verbania ha accolto il debutto di **'Vanitas. L'inganno del tempo'**, lo spettacolo guidato da una narrazione vocale (live cultural storytelling) con un obiettivo: divulgare la cultura e reinventare insieme al pubblico un punto di riferimento da cui ripartire post pandemia.

Tutti i proventi raccolti nel corso della serata, che hanno quasi raggiunto i 900 €, sono **destinati all'Emporio dei Legami di Verbania** e vanno a sommarsi ai 1000€ già donati, nell'ambito della stessa manifestazione, dal **Lions Club Verbania**.

Un percorso alla scoperta dell'idea di presente, passato e futuro nel pensiero di artisti, filosofi e scienziati. Dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo tra narrazione, recitazione e musica, accompagnati dallo storico dell'arte e museologo Maurizio Vanni. In scena con lui, il violinista **Francesco Carmignani**, gli attori **Francesco Bargi** e **Andrea Faver**.

"Sabato 5 Marzo, una serata speciale al Maggiore...finalmente Vanitas! Ansia e aspettative sono state ampiamente superate dalle emozioni per la altissima qualità di ciò che si svolgeva sulla scena - ha commentato Rita Nobile, presidente della Fondazione Il Maggiore che, prima dell'inizio dello spettacolo, ha coinvolto il pubblico presente in sala in un minuto di silenzio dedicato alle vittime del conflitto attualmente in atto - l'autore e ideatore, il Professor Maurizio Vanni, ha colpito ed entusiasmato il pubblico, non solo per i contenuti, filosofici e scientifici, con cui ha tenuto tutti al massimo livello di attenzione, ma anche per la bravura e padronanza con cui lo ha saputo fare. Bravi gli attori, emozionante la musica del violino di Carmignani. Stupore ed emozioni per gli effetti scenici, voluti e creati da una saggia direzione. È stata una serata magica che ha sorpreso ed affascinato. Per tutto questo RINGRAZIO il Prof. Maurizio Vanni e il suo team, i Lions di Verbania che hanno dato il loro patrocinio e un contributo economico per sostenere l'Emporio dei Legami, che insieme all'Amministrazione Comunale e a molti volontari, costituisce un importante presidio sociale. Speriamo di avere altri eventi di questa importanza, creati per il Maggiore e qui presentati in prima assoluta".

“Esordire con un progetto inedito a teatro dopo due anni è già, di per se, emozionante. Farlo per una struttura come Il Maggiore, con un tema straordinariamente attuale e per una finalità nobile ha trasformato l'evento in un'esperienza indimenticabile - ha continuato Maurizio Vanni - Divulgare cultura significa coinvolgere un'intera comunità, arricchire l'anima, colorare la vita e offrire strumenti per comunicare stati d'animo del "qui e ora". La collaborazione tra la Fondazione Il Maggiore e il Lions Club Verbania ha permesso di esaltare un concetto fondamentale per i luoghi che producono cultura: la responsabilità Sociale. Fare del bene fa stare bene, stimola un atteggiamento positivo nei confronti del bene immateriale e propulsivo verso il bene comune. Un privilegio essere stati pretesto attivo per tutto questo”.

L'evento è stato prodotto da **Il Maggiore Centro Eventi**, realizzato in collaborazione con il **Lions Club di Verbania**, patrocinato dalla **Regione Piemonte**, dalla **Città di Verbania**, dalla **Fondazione CRT**, da **REN-CAR** e da **Acqua Novara.VCO**.

Verbania Notizie

Il BLOG pubblico di Verbania: News, Notizie, eventi, curiosità, vco : Verbania : Cronaca

Teatro in favore dell'Emporio dei Legami,

Sabato 5 marzo raccolti quasi 900€ al Maggiore di Verbania con il debutto di "VANITAS. L'INGANNO DEL TEMPO" e destinati all'Emporio dei Legami,

Redazione 8 Marzo 2022 - 15:03 Commenta

A+ a-



Un racconto scenico tra musica, narrazione e performance per ripensare il tempo:

in viaggio tra passato, presente e futuro con Sant'Agostino, Galileo, Einstein e Picasso ideato e curato da Maurizio Vanni, che è stato anche la voce narrante dello

spettacolo

Tutti i proventi raccolti nel corso della serata, a ingresso con donazione libera, sono destinati al progetto di sostegno alimentare EMPORIO DEI LEGAMI

Sabato 5 marzo il Maggiore di Verbania ha accolto il debutto di "VANITAS. L'INGANNO DEL TEMPO": lo spettacolo guidato da voce narrazione (live cultural storytelling) con un obiettivo: divulgare la cultura e reinventare insieme al pubblico un punto di riferimento da cui ripartire post pandemia.

Tutti i proventi raccolti nel corso della serata, che hanno quasi raggiunto i 900 €, sono destinati all'Emporio dei Legami di Verbania e vanno a sommarsi ai 1000€ già donati, nell'ambito della stessa manifestazione, dal Lions Club Verbania.

Un percorso alla scoperta dell'idea di presente, passato e futuro nel pensiero di artisti, filosofi e scienziati. Dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo tra narrazione, recitazione e musica, accompagnati dallo storico dell'arte e museologo Maurizio Vanni. In scena con lui, il violinista Francesco Carmignani, gli attori Francesco Bargi e Andrea Faver.

"Sabato 5 Marzo, una serata speciale al Maggiore...finalmente Vanitas! Ansia e aspettative sono state ampiamente superate dalle emozioni per la altissima qualità di ciò che si svolgeva sulla scena - ha commentato Rita Nobile, presidente della Fondazione Il Maggiore che, prima dell'inizio dello spettacolo, ha coinvolto il pubblico presente in sala in un minuto di silenzio dedicato alle vittime del conflitto attualmente in atto - l'autore e ideatore, il Professor Maurizio Vanni, ha colpito ed entusiasmato il pubblico.

non solo per i contenuti, filosofici e scientifici, con cui ha tenuto tutti al massimo livello di attenzione, ma anche per la bravura e padronanza con cui lo ha saputo fare. Bravi gli attori, emozionante la musica del violino di Carmignani. Stupore ed emozioni per gli effetti scenici, voluti e creati da una saggia direzione. È stata una serata magica che ha sorpreso ed affascinato. Per tutto questo RINGRAZIO il Prof. Maurizio Vanni e il suo team, i Lions di Verbania che hanno dato il loro patrocinio e un contributo economico per sostenere l'Emporio dei Legami, che insieme all'Amministrazione Comunale e a molti volontari, costituisce un importante presidio sociale. Speriamo di avere altri eventi di questa importanza, creati per il Maggiore e qui presentati in prima assoluta".

"Esordire con un progetto inedito a teatro dopo due anni è già, di per se, emozionante. Farlo per una struttura come Il Maggiore, con un tema straordinariamente attuale e per una finalità nobile ha trasformato l'evento in un'esperienza indimenticabile - ha continuato Maurizio Vanni - Divulgare cultura significa coinvolgere un'intera comunità, arricchire l'anima, colorare la vita e offrire strumenti per comunicare stati d'animo del "qui e ora". La collaborazione tra la Fondazione Il Maggiore e il Lions Club Verbania ha permesso di esaltare un concetto fondamentale per i luoghi che producono cultura: la responsabilità Sociale. Fare del bene fa stare bene, stimola un atteggiamento positivo nei confronti del bene immateriale e propulsivo verso il bene comune. Un privilegio

L'evento è stato prodotto da IL MAGGIORE Centro Eventi, realizzato in collaborazione con il Lions Club di Verbania, patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Città di Verbania, dalla Fondazione CRT, da REN-CAR e da Acqua Novara.VCO.

Magazine: Verbano24.it
Data: 8 marzo 2022

Link: <https://www.verbano24.it/index.php/23527-drusilla-foer-e-il-primo-nome-annunciato-della-stagione-all-arena-del-maggiore>



Drusilla Foer è il primo nome annunciato della stagione all'Arena del Maggiore

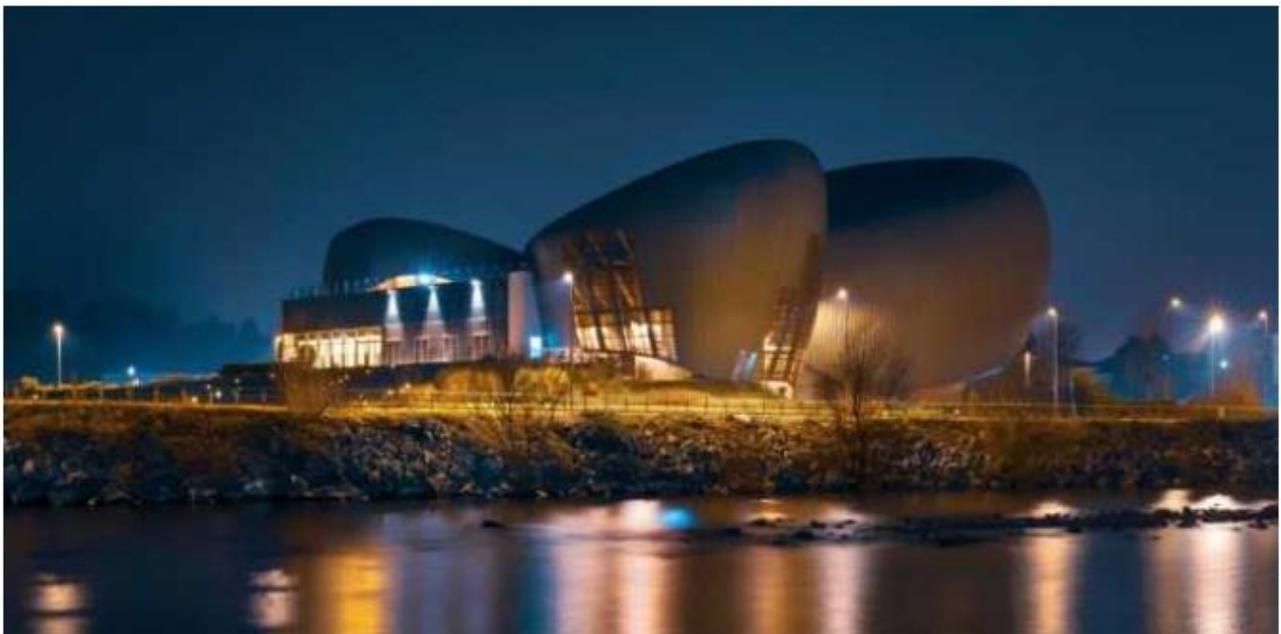


VERBANIA - 08-03-2022 – Quando Drusilla Foer





Vanitas, lo spettacolo al Maggiore raccoglie 900 euro per l'Emporio dei legami



VERBANIA - 08-03-2022 – E' stato un successo, sabato, il debutto al maggiore di "Vanitas. L'inganno del tempo", lo spettacolo di narrazione pensato per essere un punto di riferimento culturale da cui ripartire nel post pandemia.

Un'iniziativa dal risvolto duplice: i proventi della serata, che hanno quasi raggiunto i 900 euro, sono infatti destinati all'Emporio dei Legami di Verbania e vanno a sommarsi ai 1000 già donati, nell'ambito della stessa manifestazione, dal Lions Club Verbania.

Lo spettacolo si configura come un percorso alla scoperta dell'idea di tempo, tra presente, passato e futuro nel pensiero di artisti, filosofi e scienziati. Dalla Grecia classica alle avanguardie storiche, da Sant'Agostino a Picasso, da Einstein a Galileo. AD accompagnare il pubblico in questo cammino di parole e musical lo storico dell'arte e museologo Maurizio Vanni. In scena con lui, il violinista Francesco Carmignani, gli attori Francesco Bargi e Andrea Faver.

"Una serata speciale al Maggiore...finalmente Vanitas! Ansia e aspettative sono state ampiamente superate dalle emozioni per la altissima qualità di ciò che si svolgeva sulla scena - ha commentato Rita Nobile, presidente della Fondazione Il Maggiore che, prima dell'inizio dello spettacolo, ha coinvolto il pubblico in un minuto di silenzio dedicato alle vittime del conflitto in atto - l'autore e ideatore, il professor Maurizio Vanni, ha colpito ed entusiasmato il pubblico, non solo per i contenuti, filosofici e scientifici, con cui ha tenuto tutti al massimo livello di attenzione, ma anche per la bravura e padronanza con cui lo ha saputo fare. Bravi gli attori, emozionante la musica del violino di Carmignani. Stupore ed emozioni per gli effetti scenici, voluti e creati da una saggia direzione. È stata una serata magica che ha sorpreso ed affascinato. Per tutto questo ringrazio il professor Maurizio Vanni e il suo team, i Lions di Verbania che hanno dato il loro patrocinio e un contributo economico per sostenere l'Emporio dei Legami, che insieme all'Amministrazione Comunale e a molti volontari, costituisce un importante presidio sociale. Speriamo di avere altri eventi di questa importanza, creati per il Maggiore e qui presentati in prima assoluta".

“Esordire con un progetto inedito a teatro dopo due anni è già, di per se, emozionante. Farlo per una struttura come Il Maggiore, con un tema straordinariamente attuale e per una finalità nobile ha trasformato l'evento in un'esperienza indimenticabile - ha continuato Maurizio Vanni - Divulgare cultura significa coinvolgere un'intera comunità, arricchire l'anima, colorare la vita e offrire strumenti per comunicare stati d'animo del 'qui e ora'. La collaborazione tra la Fondazione Il Maggiore e il Lions Club Verbania ha permesso di esaltare un concetto fondamentale per i luoghi che producono cultura: la responsabilità Sociale. Fare del bene fa stare bene, stimola un atteggiamento positivo nei confronti del bene immateriale e propulsivo verso il bene comune. Un privilegio essere stati pretesto attivo per tutto questo”.

Magazine: Dialessandria.it
Data: 9 marzo 2022

Link: <https://www.dialessandria.it/cultura-eventi/drusilla-foer-al-teatro-di-verbania/120211.html>



CULTURA & EVENTI IN EVIDENZA

Drusilla Foer al teatro di Verbania



By Fausta Dal Monte 9 Marzo 2022

👁️ 20



ELEGANZISSIMA ESTATE di DRUSILLA FOER

Per il tour estivo in spazi prestigiosi del recital scritto e interpretato da Madame Foer, divenuto ormai un culto, alle prime 10 date annunciate se ne aggiungono altrettante.

Appuntamento al Maggiore di Verbania

per venerdì 22 luglio 2022

Biglietti in vendita da oggi, mercoledì 9 marzo ore 12:00

Disponibili al link: <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>

Si aggiungono **10 nuove date in altrettante città** al tour estivo che dal 10 luglio porterà sui palchi delle arene e dei teatri *open air* più prestigiosi d'Italia **ELEGANZISSIMA ESTATE**, lo spettacolo di **Drusilla Foer** le cui prime 10 tappe sono state annunciate poche settimane fa.

Tra le nuove date anche l'Arena del Maggiore di Verbania, che ospiterà lo spettacolo venerdì 22 luglio 2022.

Queste le altre date aggiuntive: **Teatro D'Annunzio di Pescara** il 15 luglio, **Villa Vitali a Fermo** il 27, **Parco Miralfiore a Pesaro** il 28, **Teatro Romano di Terni** il 30. Segue **Este (PD)** il 2 agosto, il **Teatro Ariston di Sanremo (IM)** il 5, **l'Area Ex Montedison a Brindisi** il 9, il **CatonaTeatro a Reggio Calabria** il 12 e il **Teatro di Verdura a Palermo** il 7 settembre. Andranno a completare in via definitiva il fittissimo calendario alcune altre date che saranno annunciate nelle prossime settimane.

I biglietti per questi 10 nuovi appuntamenti sono **in vendita dalle ore 12:00 di mercoledì 9 marzo** su Ticketone.it, Vivaticket.com e in altri circuiti di prevendita autorizzati, segnalati sui siti dei singoli teatri.

Per lo spettacolo al Maggiore a Verbania, i biglietti saranno disponibili sul circuito Mioticket: <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>

Eleganzissima è il recital in divenire, scritto e interpretato da **Drusilla Foer**. Attualmente è in scena fino ai primi di aprile con oltre 50 repliche in tutta Italia già esaurite ovunque e in attesa dei 3 concerti-spettacolo "***Friends&Orchestra***" previsti nella prima metà di maggio a Roma (9), Milano (11) e Firenze, sold out in meno di 24 ore.

Eleganzissima è un viaggio fra gli aneddoti tratti dalla vita straordinaria di Madame Foer, vissuta fra l'Italia, Cuba, l'America e l'Europa, e costellata di incontri e grandi amicizie con persone fuori dal comune e personaggi famosi, fra il reale e il verosimile. Il recital, ricco di musica e canzoni dal vivo, svela un po' di lei: familiare per i suoi racconti così confidenziali e unica, per quanto quei ricordi sono eccezionali e solo suoi. Il pubblico si trova coinvolto in un viaggio nella realtà poco ordinaria di un personaggio realmente straordinario, in un'alternanza di momenti che strappano la risata e altri dall'intensità commovente. La direzione artistica è di **Franco Godi**, presente anche sul palco per un cameo alla chitarra, mentre la produzione è della sua Best Sound.

Un successo clamoroso e consolidato e ormai un format di culto, ***Eleganzissima*** va in scena in una versione rivisitata, arricchita di nuovi racconti e di nuove canzoni, fra le quali alcune inedite, che Drusilla interpreta dal vivo, accompagnata dai suoi musicisti Loris di Leo al pianoforte e Nico Gori al sax e clarinetto.

Teatro

Drusilla Foer a luglio sarà a Verbania



VERBANIA - **Drusilla Foer** (foto), il personaggio inventato e portato in scena dall'attore e regista fiorentino Gianluca Gori, dopo lo straordinario successo ottenuto al Festival di San Remo sarà al teatro Maggiore venerdì 22 luglio, una delle nuove date del tour estivo "Eleganzissima estate". Sono 10 le date aggiunte al tour che si annuncia già sold out, come tutte esaurite sono già le date degli spettacoli che l'esuberante Drusilla ha portato sui palchi di mezza Italia. I biglietti dei 10 nuovi appuntamenti sono in vendita dalle 12 di oggi, mercoledì 9 marzo, su Ticketone.it, Vivaticket.com e in altri circuiti di prevendita autorizzati, segnalati sui siti dei singoli teatri. Per lo spettacolo al Maggiore a Verbania i biglietti saranno disponibili sul circuito Mioticket: <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>. Eleganzissima è il recital in divenire, scritto e interpretato da Drusilla Foer. Attualmente è in scena fino ai primi di aprile con oltre 50 repliche in tutta Italia già esaurite ovunque e in attesa dei tre concerti-spettacolo "Friends&Orchestra" previsti nella prima metà di maggio a Roma (9), Milano (11) e Firenze, sold out in meno di 24 ore.



VENERDÌ 22 LUGLIO

Drusilla Foer nell'arena del Maggiore Caccia al biglietto



Drusilla Foer a Sanremo

Drusilla Foer sarà in scena a Verbania venerdì 22 luglio alle 21,30. Tra le dieci tappe del tour estivo che la «nobildonna toscana» ha aggiunto visto il boom di popolarità dopo Sanremo c'è anche quella al teatro Maggiore, dove si esibirà nell'arena esterna. Oggi alle 12 si apre la prevendita online: costo 31,50 euro, ridotti 26,50. I biglietti sono disponibili sul circuito Mioticket; info sul sito www.ilmaggioreverbania.it. Dopo la serata al Festival di Sanremo, madame Foer ha avuto un'ulteriore notorietà, registrando pressoché ovunque il tutto esaurito. E così per lo spettacolo «Elegantissima estate» (al via il 10 luglio a Fiesole) ha dovuto raddoppiare gli spettacoli. E' questo il primo nome, arrivato con larghissimo anticipo, della stagione estiva del teatro Maggiore. Quello che arriverà a Verbania sarà la versione rivisitata del recital, scritto e interpretato dalla stessa Drusilla, che fino a maggio è in tour nei teatri italiani. E' un racconto tra il reale e il verosimile nel mondo di Foer, con storie e canzoni interpretate dall'artista. B. AR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STAMPA

Drusilla Foer il 22 luglio è a Verbania: parte la caccia al biglietto

Le prevendite iniziano oggi alle 12

09 Marzo 2022 alle 08:00 | 1 minuti di lettura



(lapresse)

Drusilla Foer sarà in scena a Verbania venerdì 22 luglio alle 21,30. Tra le dieci tappe del tour estivo che la «nobildonna toscana» ha aggiunto visto il boom di popolarità dopo Sanremo c'è anche quella al teatro Maggiore, dove si esibirà nell'arena esterna. Oggi alle 12 si apre la prevendita online: costo 31,50 euro, ridotti 26,50. I biglietti sono disponibili sul circuito Mioticket; info sul sito www.ilmaggioreverbania.it.

Dopo la serata al Festival di Sanremo, madame Foer ha avuto un'ulteriore notorietà, registrando pressoché ovunque il tutto esaurito. E così per lo spettacolo «Elegantissima estate» (al via il 10 luglio a Fiesole) ha dovuto raddoppiare gli spettacoli. E' questo il primo nome, arrivato con larghissimo anticipo, della stagione estiva del teatro Maggiore. **Quello che arriverà a Verbania sarà la versione rivisitata del recital, scritto e interpretato dalla stessa Drusilla**, che fino a maggio è in tour nei teatri italiani. E' un racconto tra il reale e il verosimile nel mondo di Foer, con storie e canzoni interpretate dall'artista.



A Il Maggiore l'Eleganzissima Estate di Drusilla Foer



Appuntamento venerdì 22 luglio. Biglietti in vendita da mercoledì 9 marzo



Si aggiungono 10 nuove date in altrettante città al tour estivo che dal 10 luglio porterà sui palchi delle arene e dei teatri open air più prestigiosi d'Italia 'Eleganzissima estate', lo spettacolo di **Drusilla Foer** le cui prime 10 tappe sono state annunciate poche settimane fa.

Tra le nuove date anche l'**Arena del Maggiore di Verbania**, che ospiterà lo spettacolo **venerdì 22 luglio 2022**.

I biglietti per questi 10 nuovi appuntamenti sono **in vendita dalle ore 12:00 di mercoledì 9 marzo** su [Ticketone.it](https://www.ticketone.it), [Vivaticket.com](https://www.vivaticket.com) e in altri circuiti di prevendita autorizzati, segnalati sui siti dei singoli teatri. **Per lo spettacolo al Maggiore a Verbania, i biglietti saranno disponibili sul circuito Mioticket: <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>**

Eleganzissima è il recital in divenire, scritto e interpretato da **Drusilla Foer**. Attualmente è in scena fino ai primi di aprile con oltre 50 repliche in tutta Italia già esaurite ovunque e in attesa dei 3 concerti-spettacolo “**Friends&Orchestra**” previsti nella prima metà di maggio a Roma (9), Milano (11) e Firenze, sold out in meno di 24 ore.

Eleganzissima è un viaggio fra gli aneddoti tratti dalla vita straordinaria di Madame Foer, vissuta fra l'Italia, Cuba, l'America e l'Europa, e costellata di incontri e grandi amicizie con persone fuori dal comune e personaggi famosi, fra il reale e il verosimile. Il recital, ricco di musica e canzoni dal vivo, svela un po' di lei: familiare per i suoi racconti così confidenziali e unica, per quanto quei ricordi sono eccezionali e solo suoi. Il pubblico si trova coinvolto in un viaggio nella realtà poco ordinaria di un personaggio realmente straordinario, in un'alternanza di momenti che strappano la risata e altri dall'intensità commovente. La direzione artistica è di **Franco Godi**, presente anche sul palco per un cameo alla chitarra, mentre la produzione è della sua Best Sound.

Un successo clamoroso e consolidato e ormai un format di culto, **Eleganzissima** va in scena in una versione rivisitata, arricchita di nuovi racconti e di nuove canzoni, fra le quali alcune inedite, che Drusilla interpreta dal vivo, accompagnata dai suoi musicisti Loris di Leo al pianoforte e Nico Gori al sax e clarinetto.

Attrice, cantante, autrice di successo, nell'ottobre 2021 Drusilla ha pubblicato il suo primo romanzo autobiografico, *Tu non conosci la vergogna - la mia vita eleganzissima*, edito da Mondadori e già alla terza ristampa. Reduce da un anno molto intenso fra la TV e la radio, Drusilla a fine settembre 2021 è stata protagonista di un progetto sontuoso al Teatro Olimpico di Vicenza, in apertura del 74° Ciclo dei Classici, come voce narrante in scena de *l'Histoire du Soldat* - musica di Igor Stravinskij, libretto di Charles Ferdinand Ramuz - nella versione del regista Giancarlo Marinelli, con André De La Roche nei panni del Diavolo (e coreografo) e Beatrice Venezi come direttore d'Orchestra.



TAPPA AL MAGGIORE PER IL TOUR ESTIVO DI DRUSILLA FOER

0 Cultura e spettacolo, News, Teatro 9 Marzo 2022

PRINT EMAIL A- A+



ELEGANZISSIMA

ESTATE di DRUSILLA FOER, il recital scritto e interpretato da Madame Foer, farà tappa all'Arena del Maggiore di Verbania venerdì 22 luglio 2022. I biglietti sono in vendita già dalle ore 12 di oggi,

disponibili al link: <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>

Eleganzissima è un viaggio fra gli aneddoti tratti dalla vita straordinaria di Madame Foer, vissuta fra l'Italia, Cuba, l'America e l'Europa, e costellata di incontri e grandi amicizie con persone fuori dal comune e personaggi famosi, fra il reale e il verosimile. Il recital, ricco di musica e canzoni dal vivo, svela un po' di lei: familiare per i suoi racconti così confidenziali e unica, per quanto quei ricordi sono eccezionali e solo suoi. Il pubblico si trova coinvolto in un viaggio nella realtà poco ordinaria di un personaggio realmente straordinario, in un'alternanza di momenti che strappano la risata e altri dall'intensità commovente. La direzione artistica è di **Franco Godi**, presente anche sul palco per un cameo alla chitarra, mentre la produzione è della sua Best Sound. Un successo clamoroso e consolidato che va in scena in una versione rivisitata, arricchita di nuovi racconti e di nuove canzoni, fra le quali alcune inedite, che Drusilla interpreta dal vivo, accompagnata dai suoi musicisti Loris di Leo al pianoforte e Nico Gori al sax e clarinetto.

Attrice, cantante, autrice di successo, nell'ottobre 2021 Drusilla ha pubblicato il suo primo romanzo autobiografico, *Tu non conosci la vergogna – la mia vita eleganzissima*, edito da Mondadori e già alla terza ristampa. Reduce da un anno molto intenso fra la TV e la radio, Drusilla a fine settembre 2021 è stata protagonista di un progetto sontuoso al Teatro Olimpico di Vicenza, in apertura del 74° Ciclo dei Classici, come voce narrante in scena de *l'Histoire du Soldat* – musica di Igor Stravinskij, libretto di Charles Ferdinand Ramuz – nella versione del regista Giancarlo Marinelli.



VerbanoVolant... eventi e culture del Lago Maggiore



teatro

teatro // al Maggiore di VERBANIA lo spettacolo ALMENO TU NELL' UNIVERSO: OMAGGIO A MIA MARTINI... VENERDI' 18 MARZO

📅 13 Marzo 2022 👤 Paolo Risi 💬 0 Commenti 📍 Lago Maggiore, Mia Martini, teatro, verbania, Verbania

Per la rassegna "LAMPI SUL LOGGIONE" lo spettacolo ALMENO TU NELL' UNIVERSO: OMAGGIO A MIA MARTINI.

Di e con Matilde Facheris, Virginia Zini e Sandra Zoccolan. Pianoforte e arrangiamenti Mell Morcone. Produzione ATIR Teatro Ringhiera.

Inizio ore 21.00.

www.lampisulteatro.com

Domenica Rita Adriana Berté, in arte Mia Martini, è una delle voci femminili più belle ed espressive della musica italiana caratterizzata da una fortissima intensità espressiva: "Una voce con il sangue, con la carne". Tre attrici cantanti cercano di restituirne la grandezza e la fragilità con un racconto variegato che spazia dalle sue splendide canzoni (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti), fino a ricordi personali, racconti e testimonianze dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata sorella Loredana Berté e naturalmente Ivano Fossati, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore. Un racconto in musica e parole di una delle voci più intense della musica italiana.



Verbania: venerdì 18 marzo appuntamento al Maggiore con ALMENO TU NELL'UNIVERSO: OMAGGIO A MIA MARTINI, nuovo evento di Lampi sul Loggione



Verbania: venerdì 18 marzo appuntamento al Maggiore con **ALMENO TU NELL'UNIVERSO: OMAGGIO A MIA MARTINI**, nuovo evento di Lampi sul Loggione

LAMPI SUL LOGGIONE

Continuano gli eventi della 35[^] edizione della stagione teatrale di Verbania organizzata dall'Associazione LAMPI SUL TEATRO e Fondazione Il Maggiore

VENERDÌ 18 MARZO appuntamento con lo spettacolo

ALMENO TU NELL'UNIVERSO: OMAGGIO A MIA MARTINI

Di e con Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan

Pianoforte e arrangiamento Mell Morcone

Produzione ATIR Teatro

GREEN PASS e MASCHERINA FFP2 obbligatori per assistere agli spettacoli



Continuano gli eventi di LAMPI SUL LOGGIONE: giunta alla sua 35[^] edizione, la 4[^] ospitata dal Maggiore di Verbania, la tradizionale stagione teatrale organizzata dall'Associazione LAMPI SUL TEATRO e FONDAZIONE IL MAGGIORE porterà quest'anno sul palco cinque spettacoli, tra prosa, testi contemporanei e un omaggio musicale a Mia Martini.

Il nuovo appuntamento è per **VENERDÌ 18 MARZO** (ore 21.00) con **ALMENO TU NELL'UNIVERSO: OMAGGIO A MIA MARTINI**.

Domenica Rita Adriana Berté, in arte Mia Martini, è **una delle voci femminili più belle ed espressive della musica italiana**, caratterizzata da una fortissima intensità espressiva: "una voce con il sangue, con la carne".

Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan: tre attrici-cantanti **cercano di restituirne la grandezza e la fragilità con un racconto variegato** che spazia dalle sue **splendide canzoni** (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti) fino a **ricordi personali, racconti e testimonianze** dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata **sorella Loredana Berté** e naturalmente **Ivano Fossati**, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore.

Mia Martini era un'anima mediterranea, calda, solare ma sembra averla sempre accompagnata uno strano senso di solitudine.

Momenti bui e periodi luminosi. Il rapporto con il padre, l'esperienza del carcere, la terribile nomea di "iettatrice" diffusasi nel mondo dello spettacolo dovuta all'invidia per quella voce così potente, nuova e commovente; ma anche la capacità di riproporsi, di ricominciare da capo, ogni volta, il successo e le collaborazioni con tanti artisti e compagni di viaggio.

Un racconto in musica e parole di una delle voci più intense della musica italiana. Un omaggio. Un ritratto. Un dono.

Gli altri spettacoli della stagione sono:

Venerdì 1° aprile (ore 21.00) FESTEN – Il gioco della verità, grande sfida con un testo che in Europa è considerato ormai un classico e che in Italia viene messo in scena per la prima volta.

Sabato 9 aprile (ore 21.00) STAY HUNGRY, spettacolo vincitore del premio INBOX 2020, Vincitore del Nolo Fringe Festival 2019.

Giovedì 21 aprile (ore 21.00) – data spostata dal 30 marzo – LUCIDO, uno spettacolo di Rafael Spregelburd con la regia di Jurij Ferrini.

Biglietti LAMPI SUL LOGGIONE 2022

Biglietti disponibili sia on line che presso la biglietteria del teatro negli orari di spettacolo, presso la sede del Comune, piazza Garibaldi a Verbania Pallanza,

dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30

INFORMAZIONI info@ilmaggioreverbania.it

tel. +39 329 6434100

www.ilmaggioreverbania.it

www.lampisulteatro.itwww.facebook.com/ilMaggioreVerbaniawww.instagram.com/il_maggiore_v

NOVARATODAY

Verbania, nuovo appuntamento con "Lampi sul Loggione": il 18 marzo omaggio a Mia Martini

★★★★☆



DOVE

Verbania - [Teatro Il Maggiore](#)

Indirizzo non disponibile

PREZZO

Prezzo non disponibile

QUANDO

Dal 18/03/2022 al 18/03/2022

21

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web ilmaggioreverbania.it

Continuano gli eventi di "[Lampi sul Loggione](#)": giunta alla sua 35esima edizione, la quarta ospitata dal Maggiore di Verbania, la tradizionale stagione teatrale organizzata dall'associazione Lampi sul Teatro e Fondazione Il Maggiore porterà quest'anno sul palco cinque spettacoli, tra prosa, testi contemporanei e un omaggio musicale a Mia Martini.

Il nuovo appuntamento è per venerdì 18 marzo (ore 21) con "Almeno tu nell'universo: omaggio a Mia Martini".

Domenica Rita Adriana Berté, in arte Mia Martini, è una delle voci femminili più belle ed espressive della musica italiana, caratterizzata da una fortissima intensità espressiva: "una voce con il sangue, con la carne".

Lo spettacolo

Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan: tre attrici-cantanti cercano di restituirne la grandezza e la fragilità con un racconto variegato che spazia dalle sue splendide canzoni (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti) fino a ricordi personali, racconti e testimonianze dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata sorella Loredana Berté e naturalmente Ivano Fossati, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore.

Mia Martini era un'anima mediterranea, calda, solare ma sembra averla sempre accompagnata uno strano senso di solitudine. Momenti bui e periodi luminosi. Il rapporto con il padre, l'esperienza del carcere, la terribile nomea di "iettatrice" diffusasi nel mondo dello spettacolo dovuta all'invidia per quella voce così potente, nuova e commovente; ma anche la capacità di riproporsi, di ricominciare da capo, ogni volta, il successo e le collaborazioni con tanti artisti e compagni di viaggio.

Un racconto in musica e parole di una delle voci più intense della musica italiana. Un omaggio. Un ritratto. Un dono.

„AUDIOPRESS“

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE

Verbania, nuovo appuntamento con “Lampi sul Loggione”: il 18 marzo omaggio a Mia Martini

🕒 15 Marzo 2022 👤 admin 📁 piemonte 💬 0



Continuano gli eventi di “Lampi sul Loggione”: giunta alla sua 35esima edizione, la quarta ospitata dal Maggiore di Verbania, la...

VERBANIA

Un altro rinvio per lo spettacolo di Jurij Ferrini

Ha un destino «tormentato» lo spettacolo «Lucido» di Jurij Ferrini inserito nel cartellone 2022 della rassegna «Lampi sul loggione» che va in scena al teatro Maggiore di Verbania: già rinviato dal 12 febbraio al 30 marzo, è stato di nuovo posticipato a giovedì 21 aprile. I biglietti finora acquistati rimangono validi anche per la nuova data, mentre chi è interessato a comprarli per il 21 aprile li trova in prevendita a 19,50 euro su www.ilmaggioreverbania.it. Resta confermato invece lo spettacolo «Almeno tu nell'universo: omaggio a Mia Martini» previsto venerdì alle 21 al Maggiore con Matilde Facheris, Virginia Zini e Sandra Zoccolan accompagnate al piano da Mell Morcone (ancora disponibili biglietti su www.ilmaggioreverbania.it a 19,50 euro). Sempre questa settimana appuntamento a teatro anche a Cannobio: sabato alle 21 al teatro Nuovo ci saranno gli Oblivion con «Oblivion rhapsody»; biglietti 20 euro, informazioni allo 0323.71212. B. AR. —



Magazine: Sempionews.it
Data: 15 marzo 2022

Link: <https://www.sempionews.it/event/lampi-sul-loggione-omaggiano-mia-martini/>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.



“Lampi sul Loggione” omaggiano Mia Martini

Legnano Musica, Spettacoli | 18/03/2022 alle 21:00

Lampi sul Loggione in omaggio a Mia Martini, venerdì 18 marzo, alle ore 21.



Verbania – **Continuano gli eventi di Lampi sul Loggione**: giunta alla sua **35[^] edizione**, la 4[^] ospitata dal Maggiore di Verbania, la tradizionale stagione teatrale **organizzata dall'Associazione Lampi sul Teatro e Fondazione il Maggiore** porterà quest'anno sul palco **cinque spettacoli**, tra **prosa, testi contemporanei** e un **omaggio musicale a Mia Martini**.

Il nuovo appuntamento è per venerdì 18 marzo, alle ore 21, con "Almeno tu nell'universo: omaggio a Mia Martini".

Domenica Rita Adriana Berté, in arte Mia Martini, è **una delle voci femminili più belle ed espressive della musica italiana**, caratterizzata da una fortissima intensità espressiva: "una voce con il sangue, con la carne".

Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan: tre attrici-cantanti **cercano di restituirne la grandezza e la fragilità con un racconto variegato** che spazia dalle sue **splendide canzoni** (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti) fino a **ricordi personali, racconti e testimonianze** dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata **sorella Loredana Berté** e naturalmente **Ivano Fossati**, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore.

Mia Martini era un'anima mediterranea, calda, solare ma sembra averla sempre accompagnata uno strano senso di solitudine.

Momenti bui e periodi luminosi. Il rapporto con il padre, l'esperienza del carcere, la terribile nomea di "iettatrice" diffusasi nel mondo dello spettacolo dovuta all'invidia per quella voce così potente, nuova e commovente; ma anche la capacità di riproporsi, di ricominciare da capo, ogni volta, il successo e le collaborazioni con tanti artisti e compagni di viaggio.

Un racconto in musica e parole di una delle voci più intense della musica italiana. Un omaggio. Un ritratto. Un dono.



AL MAGGIORE L'OMAGGIO A MIA MARTINI

0 Cultura e spettacolo, Musica, News, Teatro 15 Marzo 2022

PRINT EMAIL A- A+



Continuano gli eventi della 35a edizione della stagione teatrale **LAMPI SUL LOGGIONE** organizzata da **Associazione LAMPI SUL TEATRO** e **Fondazione Il Maggiore**. Venerdì 18 marzo alle ore 21 al Maggiore appuntamento con lo spettacolo **ALMENO TU NELL'UNIVERSO: OMAGGIO A MIA MARTINI** di e con Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan. Pianoforte e arrangiamento Mell Morcone. Produzione ATIR Teatro. Green Pass e mascherina FFP2

obbligatorie per assistere allo spettacolo. Biglietti disponibili sia on line che presso la biglietteria del teatro nell'orario di spettacolo e presso il Municipio in piazza Garibaldi fino a venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Domenica Rita Adriana Berté, in arte Mia Martini, è una delle voci femminili più belle ed espressive della musica italiana, caratterizzata da una fortissima intensità espressiva: "una voce con il sangue, con la carne". Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan: tre attrici-cantanti cercano di restituire la grandezza e la fragilità con un racconto variegato che spazia dalle sue splendide



canzoni (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti) fino a ricordi personali, racconti e testimonianze dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata sorella Loredana Berté e naturalmente Ivano Fossati, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore.

Mia Martini era un'anima mediterranea, calda, solare ma

sembra averla sempre accompagnata uno strano senso di solitudine. Momenti bui e periodi luminosi. Il rapporto con il padre, l'esperienza del carcere, la terribile nomea di "iettatrice" diffusasi nel mondo dello spettacolo dovuta all'invidia per quella voce così potente, nuova e commovente; ma anche la capacità di riproporsi, di ricominciare da capo, ogni volta, il successo e le collaborazioni con tanti artisti e compagni di viaggio. Un racconto in musica e parole di una delle voci più intense della musica italiana. Un omaggio. Un ritratto. Un dono.

Città di Verbania

LAMP sul LOGGIONE

IL MAGGIORE
Fondazione Centro Eventi Il Maggiore

REN-CAR

_ STAGIONE 2022 _

LAMP sul LOGGIONE

CENTRO EVENTI IL MAGGIORE

Rassegna teatrale
35ª edizione

www.ilmaggioreverbania.it

VN Piemonte

VERBANIA

Almeno tu nell'Universo, al Maggiore di Verbania il tributo a Mia Martini

Lo spettacolo cercherà di restituire la grandezza e la fragilità dell'artista con un racconto che spazierà dalle sue canzoni ai racconti più personali

📍 centro eventi il maggiore 📍 mia martini 📍 verbania



Continuano gli appuntamenti di **Lampi sul loggione**, la stagione teatrale organizzata da Lampi sul teatro e fondazione Il Maggiore. Il prossimo evento sarà **venerdì 18 marzo** alle 21 con **Almeno tu nell'Universo: omaggio a Mia Martini**. Una serata interamente dedicata a una delle voci femminili più belle ed espressive della musica italiana.

Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan: tre attrici-cantanti cercheranno di restituire la grandezza e la fragilità dell'artista con un racconto variegato che spazierà dalle sue splendide canzoni (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti) fino ai ricordi personali, i racconti e le testimonianze dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata sorella Loredana Berté e naturalmente Ivano Fossati, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore.

«**Mia Martini** – raccontano gli organizzatori – **era un'anima mediterranea, calda, solare ma sembra averla sempre accompagnata uno strano senso di solitudine**. Momenti bui e periodi luminosi. Il rapporto con il padre, l'esperienza del carcere, la terribile nomea di "iettatrice" diffusasi nel

mondo dello spettacolo dovuta all'invidia per quella voce così potente, nuova e commovente; ma anche la capacità di riproporsi, di ricominciare da capo, ogni volta, il successo e le collaborazioni con tanti artisti e compagni di viaggio. Un racconto in musica e parole di una delle voci più intense della musica italiana. Un omaggio. Un ritratto. Un dono».

I **biglietti** sono disponibili sia on line ([link](#)), alla biglietteria del teatro negli orari di spettacolo, nella sede del Comune in piazza Garibaldi a Verbania Pallanza dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30.



Almeno tu nell'universo: l'omaggio a Mia Martini in scena al Maggiore



VERBANIA - 16-03-2022 – Tre attrici-cantanti e un pianista per un omaggio tra note e parole a Mia Martini, icona malinconica e straordinaria della musica italiana. Al teatro Maggiore, appuntamento venerdì 18 marzo (ore 21) con "Almeno tu nell'universo - Omaggio a Mia Martini", spettacolo scritto e interpretato da Matilde Facheris con Virginia Zini e Sandra Zoccolan. Al pianoforte Mell Morcone, che cura anche gli arrangiamenti della produzione "ATIR Teatro Ringhiera", inserita nel cartellone 2022 di Lampi sul Loggione.

"Una voce con il sangue, con la carne", è Mia Martini, intensa ed espressiva come solo lei.

Attraverso quello che è definito contemporaneamente "Omaggio, ritratto e dono" le interpreti cercano di restituire la grandezza e la fragilità dell'artista con un racconto che spazia tra le sue canzoni (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti), i ricordi personali, i racconti e le testimonianze dei suoi amici artisti, fra cui la sorella Loredana Berté - un rapporto difficile il loro - e naturalmente Ivano Fossati, autore di molte sue canzoni, compagno di bellissimi progetti artistici e di una travagliata storia d'amore.

"Mia Martini era un'anima mediterranea, calda, solare ma sembra averla sempre accompagnata uno strano senso di solitudine. Momenti bui e periodi luminosi - leggiamo nella presentazione -. Il rapporto con il padre, l'esperienza del carcere, la terribile nomea di 'iettatrice' diffusasi nel mondo dello spettacolo data dall'invidia per quella voce così potente, nuova e commovente; ma anche la capacità di riproporsi, di ricominciare da capo, ogni volta, il successo e le collaborazioni con tanti artisti e compagni di viaggio".

Biglietti da 19.50 euro su:

<https://toptix1.mioticket.it/FondazioneIlMaggiore/it->

[IT/events/almeno%20tu%20nell'universo-](https://toptix1.mioticket.it/FondazioneIlMaggiore/it-)

[omaggio%20a%20mia%20martini/2022-3-](https://toptix1.mioticket.it/FondazioneIlMaggiore/it-)

[18_21.00/il%20maggiore%20centro%20eventi?](https://toptix1.mioticket.it/FondazioneIlMaggiore/it-)

[hallmap&fbclid=IwAR1PjruxsEGuWpNaOLm2ysZdRoYlvalH0II7wDBrWBJuSF17xetqDCAd6lk](https://toptix1.mioticket.it/FondazioneIlMaggiore/it-)

Magazine: Altopiemonte24.it
Data: 16 marzo 2022

Link:
<https://www.althopiemonte24.it/index.php/nazionale/51311-almeno-tu-nell-universo-canzone-e-parole-per-raccontare-mia-martini-al-maggiore>



Almeno tu nell'Universo: canzoni e parole per raccontare Mia Martini, al Maggiore



VERBANIA - 16-02-2022 - Tre attrici cantanti per un omaggio a Mia Martini, icona triste e straordinaria della musica italiana. Al Maggiore, venerdì 18 marzo (ore 21) nuovo appuntamento con la stagione di Lampi sul Loggione che propone "Almeno tu nell'universo - Omaggio a Mia Martini", spettacolo

scritto e interpretato da Matilde Facheris con Virginia Zini e Sandra Zoccolan. Al pianoforte Mell Morcone, che cura anche gli arrangiamenti della produzione "ATIR Teatro Ringhiera".

"Una voce con il sangue, con la carne", è la voce di Mia Martini, intensa a livelli ineguagliati, espressiva come solo lei.

Attraverso quello che è definito contemporaneamente "Omaggio, ritratto e dono" le tre interpreti cercano di restituire la grandezza e la fragilità dell'artista con un racconto che spazia tra le sue canzoni (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti), i ricordi personali, i racconti e le testimonianze dei suoi amici artisti, fra cui la sorella Loredana Berté (un rapporto difficile il loro) e naturalmente Ivano Fossati, autore di molte sue canzoni, compagno di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore.

"Mia Martini era un'anima mediterranea, calda, solare ma sembra averla sempre accompagnata uno strano senso di solitudine. Momenti bui e periodi luminosi - leggiamo nella presentazione -. Il rapporto con il padre, l'esperienza del carcere, la terribile nomea di 'iettatrice' diffusasi nel mondo dello spettacolo data dall'invidia per quella voce così potente, nuova e commovente; ma anche la capacità di riproporsi, di ricominciare da capo, ogni volta, il successo e le collaborazioni con tanti artisti e compagni di viaggio".

Biglietti da 19.50 euro su:

[https://toptix1.mioticket.it/FondazioneIlMaggiore/IT/events/almeno%20tu%20nell'universo-omaggio%20a%20mia%20martini/2022-3-18_21.00/il%20maggiore%20centro%20eventi?](https://toptix1.mioticket.it/FondazioneIlMaggiore/IT/events/almeno%20tu%20nell'universo-omaggio%20a%20mia%20martini/2022-3-18_21.00/il%20maggiore%20centro%20eventi?hallmap&fbclid=IwAR1PjruxsEGuWpNaOLm2ysZdRoYlvalH0II7wdBrWBJuSF17xetqDCAd6lk)

[hallmap&fbclid=IwAR1PjruxsEGuWpNaOLm2ysZdRoYlvalH0II7wdBrWBJuSF17xetqDCAd6lk](https://toptix1.mioticket.it/FondazioneIlMaggiore/IT/events/almeno%20tu%20nell'universo-omaggio%20a%20mia%20martini/2022-3-18_21.00/il%20maggiore%20centro%20eventi?hallmap&fbclid=IwAR1PjruxsEGuWpNaOLm2ysZdRoYlvalH0II7wdBrWBJuSF17xetqDCAd6lk)



L' Enrico IV di Yannis Kokkos

VERBANIA - In programma al Maggiore di Verbania, martedì 22 marzo alle 21, l' Enrico IV di Luigi Pirandello per la regia di Yannis Kokkos. Lo spettatore viene accolto, quasi a sua insaputa, all'interno di una seduta psicoanalitica dalla quale uscirà, a fine spettacolo, con molti e rilevanti quesiti sul suo vissuto.



NOTIZIE IN BREVE**Lampi sul loggione, spettacolo per Mia Martini**

Continuano gli eventi della 35ª edizione della stagione teatrale "Lampi sul loggione" di Verbania organizzata dall'Associazione Lampi sul teatro e Fondazione Il Maggiore: venerdì 18 marzo alle 21 appuntamento con lo spettacolo "Almeno tu nell'universo: omaggio a Mia Martini", di e con Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan.



Appuntamenti A partire dalle 17 al teatro Maggiore Verbania musica, il 20 marzo c'è l'invito alla danza di Lamberti-Fossat

VERBANIA - Sarà un "Invito alla danza" la performance di concerto a quattro mani in programma per domenica 20 marzo alle 17 nel foyer del Cem. Il duo formato da Giuliano Lamberti e Patrizia Fossat presenterà un carnet comprendente "Danze Slave" op. 46 di Antonin Dvořak (1841-1904). Seguiranno il travolgente ed elegante "Invito alla Danza" di Carl Maria von Weber (1786-1826), le "Danze Ungheresi" di Johannes Brahms (1833-1897). Mario Lamberto, diplomato in pianoforte, direzione

d'orchestra e di canto corale, materie che insegna al conservatorio "G. Verdi" di Torino; è stato direttore, tra l'altro, dell'Orchestra Nazionale della Rai ed è autore della riduzione per piano a 4 mani di importanti brani per orchestra. Patrizia Fossat è diplomata in pianoforte e laureata in Lettere Moderne con una tesi musicale su Chopin; concertista in diverse rassegne, partecipa al progetto "Tasti neri tasti bianchi" del Conservatorio di Novara. Ingresso non abbonato 18 euro, 15 i ridotti, gratis per under 21.



Vco  news.it

Lampi sul loggione, il 18 marzo omaggio a Mia Martini



Continuano a Verbania gli eventi della 35ma edizione della rassegna organizzata dall'associazione Lampi sul Teatro e Fondazione Il Maggiore



Continuano gli eventi di **Lampi sul Loggione**, giunta alla sua 35a edizione, la quarta ospitata dal Maggiore di Verbania. La tradizionale stagione teatrale organizzata dall'Associazione Lampi sul teatro e Fondazione Il Maggiore porta quest'anno sul palco cinque spettacoli, tra prosa, testi contemporanei e un omaggio musicale a Mia Martini.

Il nuovo appuntamento è **venerdì 18 marzo** alle 21 con **'Almeno tu nell'universo: omaggio a Mia Martini'**. **Domenica Rita Adriana Berté**, in arte Mia Martini, è **una delle voci femminili più belle ed espressive della musica italiana**, caratterizzata da una fortissima intensità espressiva: "una voce con il sangue, con la carne".

Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan: tre attrici-cantanti **cercano di restituirne la grandezza e la fragilità con un racconto variegato** che spazia dalle sue **splendide canzoni** (dalle più conosciute ai gioielli più nascosti) fino a **ricordi personali, racconti e testimonianze** dei suoi tanti amici artisti, fra cui la amata e odiata **sorella Loredana Berté** e naturalmente **Ivano Fossati**, autore di molte sue canzoni, compagno fondamentale di bellissimi progetti artistici e di una travagliata e profonda storia d'amore.

Mia Martini era un'anima mediterranea, calda, solare ma sembra averla sempre accompagnata uno strano senso di solitudine.

Momenti bui e periodi luminosi. Il rapporto con il padre, l'esperienza del carcere, la terribile nomea di "iettatrice" diffusasi nel mondo dello spettacolo dovuta all'invidia per quella voce così potente, nuova e commovente; ma anche la capacità di riproporsi, di ricominciare da capo, ogni volta, il successo e le collaborazioni con tanti artisti e compagni di viaggio.

Un racconto in musica e parole di una delle voci più intense della musica italiana. Un omaggio. Un ritratto. Un dono.

Gli altri spettacoli della stagione ancora in programma sono:

Venerdì 1 aprile (ore 21.00) Festen - Il gioco della verità, grande sfida con un testo che in Europa è considerato ormai un classico e che in Italia viene messo in scena per la prima volta.

Sabato 9 aprile (ore 21.00) Stay Hungry, spettacolo vincitore del premio Inbox 2020, Vincitore del Nolo Fringe Festival 2019.

Giovedì 21 aprile (ore 21.00) - data spostata dal 30 marzo - Lucido, uno spettacolo di Rafael Spregelburd con la regia di Jurij Ferrini.

Green pass e mascherina Ffp2 obbligatori per assistere agli spettacoli.

Biglietti

Biglietti disponibili sia on line che presso la biglietteria del teatro negli orari di spettacolo, presso la sede del Comune, piazza Garibaldi a Verbania Pallanza, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30

Informazioni info@ilmaggioreverbania.it tel. +39 329 6434100

Sebastiano Lo Monaco è «Enrico IV»

VERBANIA (bec) **Sebastiano Lo Monaco** è «Enrico IV» di Pirandello. Al teatro Maggiore il 22 marzo alle 21, con **Mariangeles Torres, Claudio Mazzenga, Rosario Petix, Luca Iacono, e con Sergio Mancinelli, Francesco Iaia, Giulia Tomaselli, Marcello Montalto, Gaetano Tiziano, Tommaso Garrè**. Una sfida rilevante per l'epoca contemporanea è costruire una società critica, nella quale siano presenti osservatori critici che sappiano da un lato promuovere una cultura del pensiero e della riflessione e dall'altro prendere decisioni ponderate. La produzione dell'«Enrico IV» di Luigi Pirandello per la regia di **Yannis Kokkos**, coniuga e mette a disposizione dello spettatore lo sguardo di uno dei maggiori autori del '900 filtrato dalla cultura e dall'esperienza di uno dei più incisivi e stimati

registi viventi. Lo spettatore viene accolto, quasi a sua insaputa, all'interno di una seduta psicoanalitica dalla quale uscirà, a fine spettacolo, con molti e rilevanti quesiti sul suo vissuto. Come è noto infatti Luigi Pirandello ebbe a sviluppare nel suo teatro i temi, allora nascenti, della psicologia del profondo, riferibili agli studi di Freud e alla successiva Scuola di Francoforte. «Enrico IV» è un testo con cui si sono misurati grandi attori italiani ed europei. Sebastiano Lo Monaco, dopo il fertile incontro con Yannis Kokkos, nell'«Edipo a Colono» di Sofocle, nel 2018, al Teatro Greco di Siracusa, ha deciso di portarlo in scena, continuando così la sua ricerca intorno al mondo pirandelliano.

Così, il tema della follia, presente in opere come «Il berretto a sonagli» e in «Cosi è, se vi pare», già

interpretate da Lo Monaco, si trasforma in rappresentazione della follia, fino a esibirla. In fondo, Enrico, per poterla mostrare attraverso una cosciente finzione, deve rin-savire, e mettere a nudo il rapporto tra maschera e smascheramento, recitando la follia ed evidenziando il carattere metateatrale che si può applicare al testo. Chi meglio dell'attore, che ogni sera si sdoppia, può recitare la follia? Chi meglio di lui può recitare il teatro dell'inconscio, visto che tutte le sere si sottopone a una seduta psicoanalitica? L'attore finge, proprio come Enrico, il quale, attraverso la finzione, costringe gli altri, a loro volta, a fingere.

Ritorna, in questo modo, il giuoco ambiguo della finzione che non si coniuga più con realtà, ma con follia, tanto che, la nota formula

“finzione o realtà?”, si trasforma in “Finzione o Follia?”. Per Enrico, la follia è l'unica finzione possibile. La domanda che nei “Sei personaggi”, rimaneva aperta, in “Enrico IV” trova una risposta. Si tratta di rivalsa? Di vendetta? No, Semplicemente di rifiuto della ipocrisia borghese, che Enrico si diverte a beffeggiare, trasformandosi un eccentrico buffone per potere urlare agli altri: «Buffoni, buffoni», mostrando, in fondo, la sua vera malattia che consiste nella malinconia, diventata mania, dopo tanti anni di solitudine.



VIRGINIA ZINI. L'attrice-cantante con altre due colleghe è stasera in scena a Verbania

“Donna fragile ma non cupa Ecco chi era Mia Martini”

L'INTERVISTA

BEATRICE ARCHESSE
VERBANIA

Domenica Rita Adriana Bertè detta Mimì, ma da tutto il mondo conosciuta come Mia Martini. A lei è dedicato lo spettacolo «Almeno tu nell'universo» in scena stasera alle 21 al teatro Maggiore di Verbania per la rassegna «Lampi sul loggione». In scena tre attrici-cantanti - Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan - e il pianista Mell Morcone che ha curato gli arrangiamenti. È un concerto-show perché con le canzoni vengono cuciti ricordi, racconti e testimonianze di vita dell'artista: rivive nelle parole di amici, della sorella Loredana Bertè e di Ivano Fossati. Biglietti a 19,50 euro (senza distinzione tra primo e secondo settore) in vendita su www.ilmaggioreverbania.it. Virginia Zini racconta lo spettacolo.

Rendete omaggio a uno dei personaggi più amati della musica italiana nonché dalle mille sfaccettature. Come è nato lo spettacolo?

«Raccontiamo i suoi alti e bassi ma sfatiamo il mito della Mia Martini cupa e associata alla depressione. Nella pri-



Da sinistra Sandra Zoccolan, il pianista Mell Morcone, Matilde Facheris e Virginia Zini

ma versione dello spettacolo anzi, di cui ci sono state solo anteprime pre Covid, eravamo volutamente vestite in viola per dire che la sfortuna non esiste, nessuno porta jella. Poi abbiamo cambiato la scenografia».

Che tipo di Mia Martini emerge?

«Restituiamo la solarità della voce e della persona: era molto simpatica. Abbiamo ascoltato interviste e registrazioni in radio: rideva a crepapelle, era solare, divertente».

Innegabile però che la sua vita sia stata tormentata.

«È stato un saliscendi. Nello spettacolo non proseguiamo in modo lineare: non seguiamo la cronologia ma temi. Partiamo dall'infanzia e attraversiamo il rapporto difficile con la sorella Loredana, l'amore travagliato con Ivano Fossati. Ma ci sono comunque tanti momenti belli».

Il rapporto con il padre influì sull'emotività di Mimì. In che modo?

«In questo Mia fu combatti-

va. Cercò sempre di riacciare il legame con il papà e ci riuscì, tanto che alla fine si trasferì per stargli più vicino. Aveva valori molto forti. Alternò periodi luminosi a momenti bui».

Uno di questi fu quando, negli Anni 80, venne etichettata «iettatrice»: oggi si parlerebbe di bullismo e quelle ingiurie portarono l'artista a ritirarsi dalle scene. Come affrontate il tema?

«Emerge una "stanchezza" in Mia Martini di fronte a cer-

te dinamiche. Ad esempio se partecipavi a Sanremo eri tagliato fuori da altre vetrine. Lei voleva solo cantare. Non le importavano le dinamiche dello spettacolo. Non a caso rompe con sette case discografiche».

Mimì viene spesso indicata come una artista dalla personalità fragile. Alla luce della ricerca effettuata per lo spettacolo lo conferma?

«Sì. Fragilità è la parola che contrassegna la sua vita. Non intesa come debolezza ma sensibilità. Era fragile anche nella voce: ogni tanto si "sgrana" ma trovò in quello la sua potenza il timbro profondo per raccontare un malessere che diventò prezioso per contraddistinguersi».

Lo spettacolo prende il nome di una delle più celebri canzoni di Mia Martini: chi la canta stasera?

«Essendo un pezzo iconico tutte e tre insieme. Una versione classica. Raccontiamo anche di quando Mimì si dimenticò la parola "diamante" mentre cantava in diretta a "Domenica in" e alla fine chiese al pubblico, come se fosse un quiz, qual era la parola che non ricordava: in quest'episodio emerge tutta la sua ironia».

Il pianista Mell Morcone ha arrangiato i brani. Quali altri proponete, ad esempio tra i meno noti?

«"Volesse il cielo" sempre a tre voci o "Se finisse qui" che stravolgiamo per renderlo vera e propria drammaturgia. Alcune canzoni le cantiamo individualmente, altre invece insieme. Ci sono poi momenti di piano solo. In questo spettacolo ci si diverte e ci si commuove». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Magazine: Lastampa.it
Data: 18 marzo 2022

Link: <https://www.lastampa.it/verbanocusio-ossola/2022/03/18/news/a-verbania-lo-show-dedicato-a-mia-martini-donna-fragile-ma-non-cupa-2876227/>

LA STAMPA

S CONTENUTO PER GLI ABBONATI

A Verbania lo show dedicato a Mia Martini: “Donna fragile, ma non cupa”

Stasera lo spettacolo al teatro Maggiore

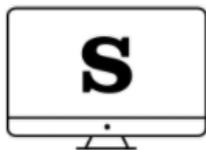
BEATRICE ARCHESSO

18 Marzo 2022 alle 06:00 | 2 minuti di lettura

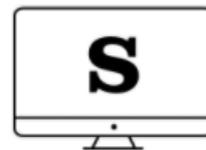


Domenica Rita Adriana Bertè detta Mimì, ma da tutto il mondo conosciuta come Mia Martini. A lei è dedicato lo spettacolo «Almeno tu nell’universo» in scena stasera alle 21 al teatro Maggiore di Verbania per la rassegna «Lampi sul loggione». In scena tre attrici-cantanti - Matilde Facheris, Virginia Zini, Sandra Zoccolan - e il pianista Mell Morcone che ha curato gli arrangiamenti.

Questo contenuto è riservato agli abbonati



1 anno a soli 12€



**0,25 € alla settimana
per tre mesi**

VN | Tempo libero

CHE FARE NEL WEEKEND

Cosa fare a Varese e nel Varesotto: gli eventi del 18, 19 e 20 marzo

Nel fine settimana si festeggiano tutti i papà. Villa Taranto riapre i suoi giardini fioriti e poi musica, teatro, arte e libri



Le nuvole ci accompagneranno per tutto il weekend ma non facciamoci scoraggiare perchè sono davvero **tante le proposte in provincia di Varese e fuori porta**. Sabato si potranno **festeggiare tutti i papà** tra eventi, letture e laboratori e poi **musica dal vivo, mostre e passeggiate nella natura**. Ecco gli eventi dell'agenda di VareseNews

MUSICA

VERBANIA – Almeno tu nell’Universo, al Maggiore di Verbania il tributo a Mia Martini. Lo spettacolo cercherà di restituire la grandezza e la fragilità dell’artista con un racconto che spazierà dalle sue canzoni ai racconti più personali – **Tutte le informazioni**

Verbania, alle 17 il concerto del duo composto da Mario Lamberto e Patrizia Fossat

Al Maggiore quattro mani per un solo pianoforte

L'EVENTO

BEATRICE ARCHESSE
VERBANIA

Quattro mani e un pianoforte condiviso dal duo Lamberto-Fossat per il concerto della stagione «Verbania musica»: alle 17 al teatro Maggiore sono protagoniste le danze, anche se orfane di coreografie. Solo musica da ascoltare omaggiando Dvorák, Carl Maria von Weber e Brahms.

Formazione nata nel 2013

Mario Lamberto e Patrizia Fossat hanno scelto i cognomi per chiamare il duo che compongono dal 2013 quando si sono conosciuti nel Cuneese durante le lezioni di un master estivo di perfezionamento in cui lui insegnava direzione (oltre che pianista è infatti direttore d'orchestra, di coro e compositore) e lei approfondiva lo studio del pianoforte. Lamberto ha diretto tra le altre l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai.

Il loro oggi è un «invito alla danza» come lo definisce Lamberto. Il perché risulta evidente dal programma: le «Danze slave op. 46» di Dvorák (che sono otto), l'«Invito



Lamberto e Fossat suonano insieme il pianoforte oggi al teatro Maggiore di Verbania

alla danza» di von Weber e le «Danze ungheresi» di Brahms. Virtualmente è come se si ballasse a tempo dei musicisti, pur senza alzarsi dalla sedia.

Rievoca una simile circostanza per esempio il pezzo di von Weber: «Un invito al ballo vero e proprio di un cavaliere nei confronti di una dama che agli inizi è riluttante - spiega Lamberto -. Terminato il valzer, il gentiluomo riaccompagna la donna al suo posto e se ne va dispiaciuto perché il momento del ballo condiviso è finito».

Il concerto tuttavia si apre con la prima serie - completa - delle «Danze» di Dvorák, ovvero otto brani composti nel 1878, ispirati alle «Danze ungheresi» di Brahms, che in origine furono già previste per pianoforte a quattro mani salvo poi essere orchestrate appena l'autore ne concluse la scrittura.

«I brani di Dvorák sono ispirati a danze tradizionali con una prevalenza di quelle di

ascendenza ceca - dice Lamberto -. La seconda tuttavia è ispirata a una «mazur» polacca da cui sarebbe in seguito derivato il termine mazurka mentre un'altra è una ballata ucraina in tempo lento».

Danze ungheresi

Infine ci sono le «Danze ungheresi» di Brahms scritte dal compositore a inizio carriera quando, per guadagnarsi da vivere, le suonava con piccoli complessi al porto di Amburgo.

È curioso invece l'aneddoto che si sarebbe verificato anni dopo quelle esibizioni al porto coinvolgendo due degli artisti: nel 1875 Dvorák presentò domanda per una borsa di studio statale e Brahms faceva parte della commissione; non solo concesse a Dvorák il contributo per cinque anni consecutivi ma, analizzate le opere, chiese al suo editore - lo storico Simrock - di pubblicarle. Fu lo stesso Simrock a commissionare a Dvorák una raccolta di danze di stampo popolare per pianoforte a quattro mani (che si ispirarono poi a quelle di Brahms).

Fino qui è il menu che compare nel programma di sala distribuito oggi al Maggiore ma «se il concerto piace - aggiunge Lamberto - abbiamo previsto tre bis: il valzer n. 2 di Sostakóvic che ho ridotto per piano a quattro mani, uno dei 16 brevi valzer

Il programma di oggi prevede brani di Dvorák, Brahms e Carl Maria von Weber

dell'op. 39 di Brahms e infine un pezzo che ho estrapolato di recente dal tema finale di «Giove» di Gustav Holst. Il repertorio per pianoforte a quattro mani è limitato rispetto a quello pianistico solistico, ma prevede tante riduzioni di brani sinfonici ed è uno stimolo cimentarsi agli adattamenti».

I biglietti per il concerto di oggi costano 20 euro con ridotti a 15; l'ingresso è gratuito sotto i 21 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verbanovolant... eventi e culture del Lago Maggiore

scripta manent... // info@verbanovolant.it

Verbano Cusio Ossola



teatro

teatro // SEBASTIANO LO MONACO al MAGGIORE di VERBANIA con "ENRICO IV" di Luigi Pirandello... MARTEDI' 22 MARZO

📅 20 Marzo 2022 👤 Paolo Risi 💬 0 Commenti 📍 Lago Maggiore, Luigi Pirandello, teatro, verbania, Verbano, Verbano Cusio Ossola

Martedì 22 marzo in scena al Maggiore Sebastiano Lo Monaco con lo spettacolo ENRICO IV.

La produzione dell'Enrico IV di Luigi Pirandello per la regia di Yannis Kokkos, coniuga e mette a disposizione dello spettatore lo sguardo di uno dei maggiori autori del '900 filtrato dalla cultura e dall'esperienza di uno dei più incisivi e stimati registi viventi.

Inizio ore 21.00.

Maggiori info www.ilmaggioreverbania.it



Enrico IV: al Maggiore il dramma di Pirandello con Sebastiano Lo Monaco



VERBANIA - 21-03-2022 – Il dramma dell'impossibilità di adeguarsi alla realtà e la pena senza fine, di un ruolo da dover sostenere sino in fondo, perché mondo è questo che ci chiede: avere un perché sociale, sia pure nella finzione, sia pure negli abiti posticci del folle. Come nell'Enrico IV di Luigi Pirandello, il capolavoro andato in scena per la prima volta un

secolo fa e che non smette di parlare a tutti dipanando i temi più cari all'autore. **Sebastiano Lo Monaco**, che le opere del drammaturgo siciliano le ha cucite addosso, sarà domani sera (ore 21) al Maggiore nelle vesti del protagonista del dramma pirandelliano diretto, in questa produzione che sta girando con successo i teatri d'Italia, dal regista **Yannis Kokkos**.

LA TRAMA - *Un giovane nobiluomo, durante una cavalcata in costume nei panni di Enrico IV – alla presenza dell'amata Matilde – viene sbalzato da cavallo dall'odiato rivale Belcredi, batte la testa e impazzisce. Da quel momento, il giovane crede di essere veramente Enrico IV. Dopo dodici anni, Enrico IV rinsavisce: Matilde Spina, l'amore di un tempo, è diventata l'amante di Belcredi. Non resta che continuare a farsi credere pazzo. Dopo vent'anni, Matilde, Belcredi, la loro figlia Frida, il nipote Carlo e lo psichiatra Genoni vogliono curare la follia di Enrico IV con uno stratagemma: ricostruire la scena della caduta facendo recitare il ruolo di Matilde a Frida, uguale alla madre da giovane. La vista della ragazza dovrebbe far tornare Enrico IV indietro nel tempo e restituirgli la ragione. Enrico IV, di fronte alla ragazza che scambia per la madre, si lancia ad abbracciarla ma Belcredi si oppone. Enrico IV sguaina la spada e lo trafigge a morte. Ora per sfuggire definitivamente alla realtà (nella quale tra l'altro sarebbe stato imprigionato e processato), Enrico IV decide di fingersi pazzo per sempre. D'ora in avanti la pazzia sarà necessaria, come condanna e insieme liberazione.*

LA SCHEDA:

Con Sebastiano Lo Monaco
regia e scene Yannis Kokkos
costumi Paola Mariani
musiche Dario Arcidiacono
luci Jacopo Pantani



collaboratrice artistica Anne Blancard

aiuto regia Stephan Grögler

aiuto scenografo Cleo Laigret

Con Mariangeles Torres, Claudio Mazzenga, Rosario Petix, Edoardo Coen, Sergio Mancinelli, Francesco Iaia, Giulia Tomaselli, Marcello Montalto, Gaetano Tizzano, Tommaso Garrè.

Produzione Associazione SiciliaTeatro, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Biondo Stabile di Palermo, Teatro Stabile di Catania.

Biglietti: <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>

Vco  news.it

Il Maggiore, domani in scena Sebastiano Lo Monaco con l'Enrico IV di Pirandello



Una seduta psicanalitica per lo spettatore, così il regista Yannis Kokkos definisce il suo adattamento del grande classico pirandelliano



Continuano gli appuntamenti della nuova stagione culturale a Il Maggiore di Verbania. Domani, martedì 22 marzo alle 21 sul palco arriva lo spettacolo di Luigi Pirandello 'Enrico IV', con **Sebastiano Lo Monaco** e regia e scene di **Yannis Kokkos**.

Una sfida rilevante per l'epoca contemporanea è costruire una società critica, nella quale siano presenti osservatori critici che sappiano da un lato promuovere una cultura del pensiero e della riflessione e dall'altro

prendere decisioni ponderate. Lo spettatore viene accolto, quasi a sua insaputa, all'interno di una **seduta psicoanalitica** dalla quale uscirà, a fine spettacolo, con molti e rilevanti quesiti sul suo vissuto. Come è noto infatti Luigi Pirandello ebbe a sviluppare nel suo Teatro i temi, allora nascenti, della psicologia del profondo, riferibili agli studi di Sigmund Freud e alla successiva Scuola di Francoforte. **Enrico IV è un testo con cui si sono misurati grandi attori italiani ed europei.**

Sebastiano Lo Monaco, dopo il fertile incontro con Yannis Kokkos, nell'Edipo a Colono di Sofocle, nel 2018, al Teatro Greco di Siracusa, ha deciso di portarlo in scena, continuando così la sua ricerca intorno al mondo pirandelliano. Così, il tema della follia, presente in opere come "Il berretto a sonagli" e in "Così è, se vi pare", già interpretate da Lo Monaco, si trasforma in rappresentazione della follia, fino a esibirla. In fondo, Enrico, per poterla mostrare attraverso una cosciente finzione, deve rinsavire, e mettere a nudo il rapporto tra maschera e smascheramento, recitando la follia ed evidenziando il carattere metateatrale che si può applicare al testo.

Chi meglio dell'attore, che ogni sera si sdoppia, può recitare la follia? Chi meglio di lui può recitare il teatro dell'inconscio, visto che tutte le sere si sottopone a una seduta psicoanalitica? L'attore finge, proprio come Enrico, il quale, attraverso la finzione, costringe gli altri, a loro volta, a fingere.

Ritorna, in questo modo, il giuoco ambiguo della finzione che non si coniuga più con realtà, ma con follia, tanto che, la nota formula "finzione o realtà?", si trasforma in "Finzione o Follia?". Per Enrico, la follia è l'unica finzione possibile. La domanda che nei "Sei personaggi", rimaneva aperta, in "Enrico IV" trova una risposta. Si tratta di rivalsa? Di vendetta? No, Semplicemente di rifiuto della ipocrisia borghese, che Enrico si diverte a beffeggiare, trasformandosi un eccentrico buffone per potere urlare agli altri: "Buffoni, buffoni", mostrando, in fondo, la sua vera malattia che consiste nella malinconia, diventata mania, dopo tanti anni di solitudine.

Biglietti disponibili al link

<https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>

Super green pass e mascherina FFP2 obbligatori per assistere agli spettacoli



L'ENRICO IV DI PIRANDELLO IN SCENA AL MAGGIORE

0 Cultura e spettacolo, News, Teatro 21 Marzo 2022

PRINT EMAIL A- A+



Per la stagione culturale de Il Maggiore martedì 22 marzo va in scena Sebastiano Lo Monaco con lo spettacolo ENRICO IV. La produzione dell'Enrico IV di Luigi Pirandello per la regia di **Yannis Kokkos**, coniuga e mette a disposizione dello spettatore lo sguardo di uno dei maggiori autori del '900 filtrato dalla cultura e dall'esperienza di uno dei più incisivi e

stimati registi viventi.

Regia e scene Yannis Kokkos, con Sebastiano Lo Monaco, Mariangeles Torres, Claudio Mazzenga, Rosario Petix, Luca Iacono e con Sergio Mancinelli, Francesco Iaia, Giulia Tomaselli, Marcello Montalto, Gaetano Tizzano, Tommaso Garrè. Costumi Paola Mariani, luci Jacopo Pantani, collaboratrice artistica Anne Blancard, aiuto regia Stephan Grögler, aiuto scenografo Cleo Laigret. Produzione Associazione SiciliaTeatro, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Biondo Stabile di Palermo, Teatro Stabile di Catania.

Biglietti disponibili <https://toptix1.mioticket.it/.../il%20maggiore%20centro...>

Una sfida rilevante per l'epoca contemporanea è costruire una società critica, nella quale siano presenti osservatori critici che sappiano da un lato promuovere una cultura del pensiero e della riflessione e dall'altro prendere decisioni ponderate.

La produzione dell'Enrico IV di Luigi Pirandello per la regia di Yannis Kokkos, coniuga e mette a disposizione dello spettatore lo sguardo di uno dei maggiori autori del '900 filtrato dalla cultura e dall'esperienza di uno dei più incisivi e stimati registi viventi.

Lo spettatore viene accolto, quasi a sua insaputa, all'interno di una seduta psicoanalitica dalla quale uscirà, a fine spettacolo, con molti e rilevanti quesiti sul suo vissuto. Come è noto infatti Luigi Pirandello ebbe a sviluppare nel suo Teatro i temi, allora nascenti, della psicologia del profondo, riferibili agli studi di Sigmund Freud e alla successiva Scuola di Francoforte.

Enrico IV è un testo con cui si sono misurati grandi attori italiani ed europei. Sebastiano Lo Monaco, dopo il fertile incontro con Yannis Kokkos, nell'Edipo a Colono di Sofocle, nel 2018, al Teatro Greco di Siracusa, ha deciso di portarlo in scena, continuando così la sua ricerca intorno al mondo pirandelliano.

Così, il tema della follia, presente in opere come "Il berretto a sonagli" e in "Così è, se vi pare", già interpretate da Lo Monaco, si trasforma in rappresentazione della follia, fino a esibirla. In fondo, Enrico, per poterla mostrare attraverso una cosciente finzione, deve rinsavire, e mettere a nudo il rapporto tra maschera e smascheramento, recitando la follia ed evidenziando il carattere metateatrale che si può applicare al testo. Chi meglio dell'attore, che ogni sera si sdoppia, può recitare la follia? Chi meglio di lui può recitare il teatro dell'inconscio, visto che tutte le sere si sottopone a una seduta psicoanalitica? L'attore finge, proprio come Enrico, il quale, attraverso la finzione, costringe gli altri, a loro volta, a fingere.

Ritorna, in questo modo, il giuoco ambiguo della finzione che non si coniuga più con realtà, ma con follia, tanto che, la nota formula "finzione o realtà?", si trasforma in "Finzione o Follia?". Per Enrico, la follia è l'unica finzione possibile. La domanda che nei "Sei personaggi", rimaneva aperta, in "Enrico IV" trova una risposta. Si tratta di rivalsa? Di vendetta? No, Semplicemente di rifiuto della ipocrisia borghese, che Enrico si diverte a beffeggiare, trasformandosi un eccentrico buffone per potere urlare agli altri: "Buffoni, buffoni", mostrando, in fondo, la sua vera malattia che consiste nella malinconia, diventata mania, dopo tanti anni di solitudine.

VerbaniaNotizie

Il BLOG pubblico di Verbania: News, Notizie, eventi, curiosità, vco : Verbania : Eventi

Enrico IV

Sul palco del teatro Il Maggiore arriva lo spettacolo di Luigi Pirandello ENRICO IV, con SEBASTIANO LO MONACO e regia e scene di YANNIS KOKKOS.

Redazione 21 Marzo 2022 - 18:06 Commenta

A+ a-



Una sfida rilevante per l'epoca contemporanea è costruire una società critica, nella quale siano presenti osservatori critici che sappiano da un lato promuovere una cultura del pensiero e della riflessione e dall'altro prendere decisioni ponderate.

La produzione dell'Enrico IV di Luigi Pirandello per la regia di Yannis Kokkos, coniuga e mette a disposizione dello spettatore lo sguardo di uno dei maggiori autori del '900 filtrato dalla cultura e dall'esperienza di uno dei più incisivi e stimati registi viventi.

Lo spettatore viene accolto, quasi a sua insaputa, all'interno di una seduta psicoanalitica dalla quale uscirà, a fine spettacolo, con molti e rilevanti quesiti sul suo vissuto.

Come è noto infatti Luigi Pirandello ebbe a sviluppare nel suo Teatro i temi, allora nascenti, della psicologia del profondo, riferibili agli studi di Sigmund Freud e alla successiva Scuola di Francoforte.

Enrico IV è un testo con cui si sono misurati grandi attori italiani ed europei.

Sebastiano Lo Monaco, dopo il fertile incontro con Yannis Kokkos, nell'Edipo a Colono di Sofocle, nel 2018, al Teatro Greco di Siracusa, ha deciso di portarlo in scena, continuando così la sua ricerca intorno al mondo pirandelliano.

Così, il tema della follia, presente in opere come "Il berretto a sonagli" e in "Così è, se vi pare", già interpretate da Lo Monaco, si trasforma in rappresentazione della follia, fino a esibirla. In fondo, Enrico, per poterla mostrare attraverso una cosciente finzione, deve rinsavire, e mettere a nudo il rapporto tra maschera e smascheramento, recitando la follia ed evidenziando il carattere metateatrale che si può applicare al testo.

Chi meglio dell'attore, che ogni sera si sdoppia, può recitare la follia? Chi meglio di lui può recitare il teatro dell'inconscio, visto che tutte le sere si sottopone a una seduta psicoanalitica? L'attore finge, proprio come Enrico, il quale, attraverso la finzione, costringe gli altri, a loro volta, a fingere.

Ritorna, in questo modo, il giuoco ambiguo della finzione che non si coniuga più con realtà, ma con follia, tanto che, la nota formula "finzione o realtà?", si trasforma in "Finzione o Follia?". Per Enrico, la follia è l'unica finzione possibile. La domanda che nei "Sei personaggi", rimaneva aperta, in "Enrico IV" trova una risposta. Si tratta di rivalsa? Di vendetta? No. Semplicemente di rifiuto della ipocrisia borghese, che Enrico si diverte a beffeggiare, trasformandosi un eccentrico buffone per potere urlare agli altri: "Buffoni, buffoni", mostrando, in fondo, la sua vera malattia che consiste nella malinconia, diventata mania, dopo tanti anni di solitudine.

Con Sebastiano Lo Monaco

regia e scene Yannis Kokkos

costumi Paola Mariani

musiche Dario Arcidiacono

luci Jacopo Pantani

collaboratrice artistica Anne Blancard

aiuto regia Stephan Grögler

aiuto scenografo Cleo Laigret

Con Mariangeles Torres, Claudio Mazzenga, Rosario Petix, Edoardo Coen, Sergio Mancinelli, Francesco Iaia, Giulia Tomaselli, Marcello Montalto, Gaetano Tizzano, Tommaso Garrè.

Produzione Associazione SiciliaTeatro, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Biondo Stabile di Palermo, Teatro Stabile di Catania



Enrico IV: al Maggiore il dramma di Pirandello con Sebastiano Lo Monaco



VERBANIA - 21-03-2022 – Il dramma dell'impossibilità di adeguarsi alla realtà e la pena senza fine, di un ruolo da dover sostenere sino in fondo, perché mondo è questo che ci chiede: avere un perché sociale, sia pure nella finzione, sia pure negli abiti posticci del folle. Come nell'Enrico IV di Luigi Pirandello, il capolavoro andato in scena per la prima volta un secolo fa e che non smette di parlare a tutti dipanando i temi più cari

all'autore. **Sebastiano Lo Monaco**, che le opere del drammaturgo siciliano le ha cucite addosso, sarà domani sera (ore 21) al Maggiore nelle vesti del protagonista del dramma pirandelliano diretto, in questa produzione che sta girando con successo i teatri d'Italia, dal regista **Yannis Kokkos**.

LA TRAMA - *Un giovane nobiluomo, durante una cavalcata in costume nei panni di Enrico IV – alla presenza dell'amata Matilde – viene sbalzato da cavallo dall'odiato rivale Belcredi, batte la testa e impazzisce. Da quel momento, il giovane crede di essere veramente Enrico IV. Dopo dodici anni, Enrico IV rinsavisce: Matilde Spina, l'amore di un tempo, è diventata l'amante di Belcredi. Non resta che continuare a farsi credere pazzo. Dopo vent'anni, Matilde, Belcredi, la loro figlia Frida, il nipote Carlo e lo psichiatra Genoni vogliono curare la follia di Enrico IV con uno stratagemma: ricostruire la scena della caduta facendo recitare il ruolo di Matilde a Frida, uguale alla madre da giovane. La vista della ragazza dovrebbe far tornare Enrico IV indietro nel tempo e restituirgli la ragione. Enrico IV, di fronte alla ragazza che scambia per la madre, si lancia ad abbracciarla ma Belcredi si oppone. Enrico IV sguaina la spada e lo trafigge a morte. Ora per sfuggire definitivamente alla realtà (nella quale tra l'altro sarebbe stato imprigionato e processato), Enrico IV decide di fingersi pazzo per sempre. D'ora in avanti la pazzia sarà necessaria, come condanna e insieme liberazione.*

LA SCHEDA:

Con Sebastiano Lo Monaco

regia e scene Yannis Kokkos

costumi Paola Mariani

musiche Dario Arcidiacono

luci Jacopo Pantani

collaboratrice artistica Anne Blancard

aiuto regia Stephan Grögler

aiuto scenografo Cleo Laigret

Con Mariangeles Torres, Claudio Mazzenga, Rosario Petix, Edoardo Coen,



Sergio Mancinelli, Francesco Iaia, Giulia Tomaselli, Marcello Montalto,
Gaetano Tizzano, Tommaso Garrè.

Produzione Associazione SiciliaTeatro, Teatro Stabile del Veneto, Teatro
Biondo Stabile di Palermo, Teatro Stabile di Catania.

Biglietti: <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>

SEBASTIANO LO MONACO. L'attore è in scena stasera a Verbania

“Dopo un secolo di repliche l'«Enrico IV» resta il faro per chi va controcorrente”

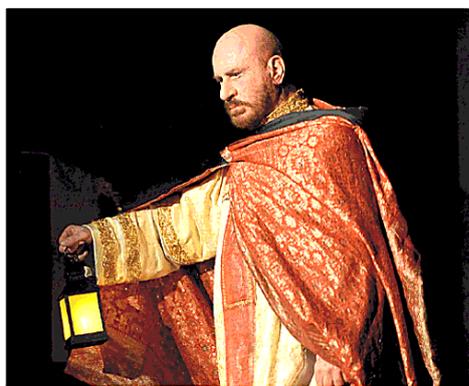
L'INTERVISTA

BEATRICE ARCHESSE
VERBANIA

Sebastiano Lo Monaco è l'«Enrico IV» di Luigi Pirandello stasera alle 21 al teatro Maggiore di Verbania. Regia e scene sono di Yannis Kokkos. I biglietti sono in vendita sul sito del teatro all'indirizzo www.ilmaggioreverbania.it: costano 28,50 nel primo settore e si scende a 24,50 per il secondo. **A cento anni dalla prima messa in scena dell'«Enrico IV», l'opera ancora qualcosa di attuale da dire?**
«Tutto. In realtà la ricorrenza del centenario è casuale e frutto della pandemia: dovevamo debuttare a marzo 2020 ma di lì a poco chiusero i teatri. Il 24 febbraio scorso, giorno esatto in cui ci fu il de-

butto 100 anni fa, eravamo a Como e c'è stata un'altra simpatica coincidenza: era il compleanno di mia mamma e le ho fatto gli auguri con l'applauso dalla platea». **Per sfuggire alle realtà il protagonista decide alla fine di fingersi pazzo per sempre: è una disfatta, una conquista o la consapevolezza dell'incomunicabilità?**
«Una decisione consapevole. Sa di non essere più capace, a patto che lo sia mai stato, di vivere in mezzo agli altri con le loro maschere. Si rende conto, come diceva Sartre, che “l'inferno sono gli altri”. Enrico IV già prima di cadere da cavallo era additato da tutti come stravagante, solitario, bizzarro. Non è nato felice, come la maggioranza dei personaggi di Pirandello, e si trincerava dietro una condizione insita nella natura umana».

In che modo l'«Enrico IV» si collega alla volontà di formare una coscienza critica della società?
«Oggi va molto di moda il “pensiero unico”. Non viene incoraggiata la differenza, il discostarsi da ciò che dice o pensa la maggioranza. Altrimenti sei stravagante, sei guardato male». **Con Kokkos ha già collaborato nella tragedia «Edipo a Colono». Com'è lavorare con un nome storico della scenografia?**
«L'Edipo è stato il nostro primo incontro ed è nato un rapporto di curiosità culturale ma anche di affetto che ci ha portato a continuare a frequentarci. Sono andato a trovarlo a Parigi e ci siamo confrontati. Sapeva di me per lo più per i lavori in tv, ma era rimasto colpito che nella mia carriera teatrale Pirandello avesse enorme spazio».



Sebastiano Lo Monaco, 63 anni, stasera veste i panni di Enrico IV

Lei è del Siracusano, Pirandello di Agrigento: c'è sintonia con lo scrittore che porta in scena oggi?
«Sono 20 anni che mi occupo dell'«Enrico IV» mentre con Pirandello ho iniziato nei primi Anni 90. Certo l'«Enrico» di 20 anni fa è molto diverso da quello di oggi: ho la maturità di un uomo di 63 anni. Non è cambiato il testo, ma sono cambiato io: è un approccio più profondo, ho interiorizzato l'opera e nel corso degli anni avvengono cose nelle vite di tutti, inclusi noi attori, che portano dolori, momenti critici e di riflessione. Le esperienze di vita vengono proiettate nei personaggi che si interpretano». **Enrico IV per arrivare alla conclusione che fingersi pazzo è la via di fuga, deve accettarsi per come è. Percorso non facile...**
«Ha metabolizzato e quando rinsavisce fa una scelta: non riesce a stare in mezzo agli altri che sono tutti “mascherati”. Lui nei suoi anni di vera e finta pazzia si è tolto la maschera, ma ha notato che chi gli sta intorno continua a indossarle. Lo ricorda una delle più celebri frasi di Pirandello, bella ma amara, che dà anche il benvenuto all'aeroporto di Catania: “Nel lungo tragitto della vita incontrerai tante maschere e pochi volti”». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Thyssen e i volti degli
Pirandello: il testo è
per il suo centenario.

TRIBUNALI occasioni immobiliari

Magazine: Spettacolomusicasport.com
Data: 22 marzo 2022

Link:
<https://spettacolomusicasport.com/2022/03/22/martedi-22-marzo-enrico-iv-con-sebastiano-lo-monaco-e-con-la-regia-e-le-scene-di-yannis-kokkos-in-scena-al-maggiore-di-verbana/>



MARTEDÌ 22 MARZO ENRICO IV CON SEBASTIANO LO MONACO E CON LA REGIA E LE SCENE DI YANNIS KOKKOS, IN SCENA AL MAGGIORE DI VERBANIA

📅 22 marzo 2022 👤 francy279 📁 Spettacolo (cinema, tv, teatro) 💬 Lascia un commento

Continuano gli appuntamenti della nuova stagione culturale al TEATRO MAGGIORE di VERBANIA, che torna ad essere luogo di condivisione di emozioni, dove poter tornare a ritrovarsi in platea, assistendo fisicamente agli spettacoli nel pieno rispetto delle normative attualmente in vigore.

Il nuovo appuntamento di un ricchissimo calendario è previsto per martedì 22 marzo alle ore 21.00.

Sul palco del teatro della “città giardino sul Lago Maggiore” arriva lo spettacolo di Luigi Pirandello ENRICO IV, con SEBASTIANO LO MONACO e regia e scene di YANNIS KOKKOS.

Una sfida rilevante per l'epoca contemporanea è costruire una società critica, nella quale siano presenti osservatori critici che sappiano da un lato promuovere una cultura del pensiero e della riflessione e dall'altro prendere decisioni ponderate.

La produzione dell'Enrico IV di Luigi Pirandello per la regia di Yannis Kokkos, coniuga e mette a disposizione dello spettatore lo sguardo di uno dei maggiori autori del '900 filtrato dalla cultura e dall'esperienza di uno dei più incisivi e stimati registi viventi.

Lo spettatore viene accolto, quasi a sua insaputa, all'interno di una seduta psicoanalitica dalla quale uscirà, a fine spettacolo, con molti e rilevanti quesiti sul suo vissuto.

Come è noto infatti Luigi Pirandello ebbe a sviluppare nel suo Teatro i temi, allora nascenti, della psicologia del profondo, riferibili agli studi di Sigmund Freud e alla successiva Scuola di Francoforte.

Enrico IV è un testo con cui si sono misurati grandi attori italiani ed europei.

Sebastiano Lo Monaco, dopo il fertile incontro con Yannis Kokkos, nell'Edipo a Colono di Sofocle, nel 2018, al Teatro Greco di Siracusa, ha deciso di portarlo in scena, continuando così la sua ricerca intorno al mondo pirandelliano.

Così, il tema della follia, presente in opere come “Il berretto a sonagli” e in “Così è, se vi pare”, già interpretate da Lo Monaco, si trasforma in rappresentazione della follia, fino a esibirla. In fondo, Enrico, per poterla mostrare attraverso una cosciente finzione, deve rinsavire, e mettere a nudo il rapporto tra maschera e smascheramento, recitando la follia ed evidenziando il carattere metateatrale che si può applicare al testo.

Chi meglio dell'attore, che ogni sera si sdoppia, può recitare la follia? Chi meglio di lui può recitare il teatro dell'inconscio, visto che tutte le sere si sottopone a una seduta psicoanalitica? L'attore finge, proprio come Enrico, il quale, attraverso la finzione, costringe gli altri, a loro volta, a fingere.

Ritorna, in questo modo, il giuoco ambiguo della finzione che non si coniuga più con realtà, ma con follia, tanto che, la nota formula “finzione o realtà?”, si trasforma in “Finzione o Follia?”. Per Enrico, la follia è l'unica finzione possibile. La domanda che nei “Sei personaggi”, rimaneva aperta, in “Enrico IV” trova una risposta. Si tratta di rivalsa? Di vendetta? No, Semplicemente di rifiuto della ipocrisia borghese, che Enrico si diverte a beffeggiare, trasformandosi un eccentrico buffone per potere urlare agli altri: “Buffoni, buffoni”, mostrando, in fondo, la sua vera malattia

che consiste nella malinconia, diventata mania, dopo tanti anni di solitudine.

Con Sebastiano Lo Monaco

regia e scene Yannis Kokkos

costumi Paola Mariani

musiche Dario Arcidiacono

luci Jacopo Pantani

collaboratrice artistica Anne Blancard

aiuto regia Stephan Grögler

aiuto scenografo Cleo Laigret

Con Mariangeles Torres, Claudio Mazzenga, Rosario Petix, Edoardo Coen, Sergio Mancinelli, Francesco Iaia, Giulia Tomaselli, Marcello Montalto, Gaetano Tizzano, Tommaso Garrè.

Produzione Associazione SiciliaTeatro, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Biondo Stabile di Palermo, Teatro Stabile di Catania

Prelazione abbonamenti (posti non riconfermati)

Da sabato 20 novembre 2021 presso la biglietteria del Teatro dalle 15.30 alle 20.00 sarà possibile acquistare l'abbonamento agli spettacoli di Prosa

Biglietti in vendita (anche on line)

– i biglietti degli spettacoli di prosa e danza saranno in vendita dal 22 novembre 2021 –

presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della sede municipale di Piazza Garibaldi 15 – Pallanza

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30

presso la biglietteria del Teatro i giorni di apertura per spettacoli

L'INGRESSO A TEATRO È CONSENTITO CON GREEN PASS

È obbligatorio l'uso della mascherina durante gli spettacoli

Diritti di prevendita 1,50 euro (fino a 2 ore prima di ogni evento)

Verbania Musica Ultimo concerto domenica 27

VERBANIA - Dirittura d'arrivo per Verbania Musica. Il 9° e ultimo concerto, che si terrà al Cem alle 17 di domenica 27 marzo, è affidato al duo viola-pianoforte formato da Leonardo Taio e Tatiana Lariova. In programma la Sonata n. 2 per viola e pianoforte op. 120 di J. Brahms e la Sonata per viola e pianoforte op. 147 di D. Shostakovich. Entrambi professionisti, virtuosi del proprio strumento, amanti dell'esecuzione filologica, sono attivi in formazioni sinfoniche e cameristiche di prestigio.



Al Maggiore di Verbania sabato 29 gennaio con Mirko Ranù, Giulia Sol, Thomas Santu e l'indimenticabile colonna sonora

«Ghost» il film che diventa musical

La regia è di Federico Bellone: «Una storia romantica con un non so che di pirandelliano che diviene perfetta per il teatro»



Mirko Ranù, Giulia Sol e Thomas Santu

VERBANIA (bec) Una delle pellicole culto del cinema romantico diventa musical. «Ghost» sarà sul palco del Maggiore giovedì 31 marzo alle 21.

Un'appaionante storia d'amore, thriller e commedia sulle note della celebre «Unchained Melody» dei The Righteous Brothers. Trasposizione fedele del cultmovie della Paramount, tra i maggiori successi del cinema di tutti i tempi e vincitore dell'Oscar per la sceneggiatura, è riscritto per il palcoscenico dallo stesso sceneggiatore, **Bruce Joel Rubin**.

Le vite di Sam (**Mirko Ranù**) banchiere di New York e Molly (**Giulia Sol**), giovane artista, vengono sconvolte dall'omicidio di lui. Sam si ritrova ben presto fantasma e per manifestarsi a Molly si serve della truffaldina medium Oda Mae (**Gloria Enchill**). I due cercano di convincere Molly dell'esistenza di una vita ultra terrena e insieme riescono a smascherare il mandante dell'omicidio di Sam: l'avidò Carl (**Thomas Santu**). Guest star internazionale, nel ruolo del fantasma dell'ospedale, **Ronnie Jones**.

Compositore e cantante tra i più originali della scena mondiale è anche autore di grandi successi per artisti italiani, fra cui Zucchero Fornaciari.

«Penso che quasi tutti nel mondo del teatro abbiano desiderato almeno una volta di portare in scena il film "Ghost" - dice il regista **Federico Bellone** - La ragione è l'incredibile inventiva della storia (infatti vincitrice di un Oscar), e la sua natura spontaneamente un po' teatrale; in effetti, se ci si riflette, avere in palcoscenico un primo attore che non possa essere visto dagli altri ritengo comporti "un certo non so che" di Pirandelliano, per cui di sicuro non

si possa trascurarne un grande effetto appunto teatrale. Inoltre, nonostante si tratti di un musical con una grande spettacolarità, anche dati gli innumerevoli effetti speciali che sono necessari, e che nel nostro allestimento la collaborazione con Paolo Carta, già responsabile delle illusioni del musical "Mary Poppins", promette faville, lo spettacolo in fondo racconta un momento di vita di quattro personaggi, immortalati per il cinema da Patrick Swayze, Demi Moore, Whoopi Goldberg (altro Oscar per questo film), e Tony Goldwin, ovviamente coadiuvati da altri attori e un ensemble. Il punto quindi, ancora una volta, è che il soggetto sia estremamente adatto al palcoscenico, e una storia così intima e violenta sia capace di trasmettere una grande emozione allo spettatore. La chiave di lettura infatti è suggerita, come spesso accade, dal problema che accomuna i personaggi principali: "non si può tornare indietro": le nostre scelte, azioni della vita, creano delle conseguenze spesso irreversibili. E da qui scaturisce il tutto: una score decisa, pop-rock, a tratti ballabile, frutto di un ex Eurythmics e un premiato autore dell'album di punta per Alanis Morissette (ma senza dimenticare l'iconica "Unchained Melody"), questa vol-

ta con un arrangiamento ancora più terreno, per celebrare gli anni '90 che, oltre ad essere il background originale del film, rappresentano molto per gli spettatori di oggi; le coreografie, sempre fini al racconto, con gesti, movimenti, azioni e passi, che descrivono in modo eclettico l'ambiente e la realtà della storia stessa; la scena è di design, vera, con un meccanismo d'invenzione, ma allo stesso tempo funzionale all'intimità della chiave drammaturgica; i costumi riecheggiano il film, ma con un punto di vista quotidiano perché la nostra mente filtra inevitabilmente un ricordo; le luci dipingono la nostalgia di una New York di vent'anni fa ma che sembra così lontana, forse con un pizzico di acidità; il suono infine si divide tra servire la prosa più vera possibile e un mondo "rock" che forse non c'è più se non nelle nostre memorie. L'obiettivo? Far sì che con questo romantico thriller lo spettatore possa stringere la mano della persona che è venuta con lui o lei a teatro, o correre da colui o colei a cui tiene nel profondo, per non perdere l'occasione di dire ancora una volta, o per la prima volta, "ti amo", e per davvero... perché i treni della vita spesso passano una sola volta, e altrettanto spesso non si può tornare indietro».



Alle 17 al teatro Maggiore suonano Leonardo Tajo e Tatiana Larinova

Con viola e pianoforte si chiude la stagione di Verbania musica

L'EVENTO

BEATRICE ARCHESSE
VERBANIA

Un duo viola e pianoforte per l'ultimo concerto della stagione «Verbania musica» oggi alle 17 al teatro Maggiore: il giovane talento della viola Leonardo Tajo, classe '98, è affiancato al pianoforte da Tatiana Larinova, 1979 (e non da Laura Cozzolino come previsto in origine) nell'eseguire pagine di Brahms e Shostakovich. Biglietti a 20 euro, ridotti a 15 (super Green Pass e Ffp2).

«Tajo è uno dei più promettenti violisti italiani, sta frequentando un corso di perfezionamento all'Accademia nazionale di Santa Cecilia e l'ho sentito esibirsi di recente: più che una promessa è già una realtà» dice il direttore artistico di Verbania musica Antonello Molteni. Accanto a lui la Larinova, vent'anni di esperienza in più e una carriera iniziata da bambina al conservatorio di Mosca.

Di Brahms viene proposta la «Sonata per viola e pianoforte n° 2, Op. 120», di Shostakovich la «Sonata per viola e pianoforte, Op. 147».

«La viola è strumento bellissimo che non è stato valo-



La pianista Tatiana Larinova

rizzato a dovere fino al periodo romantico - osserva Molteni -. Le era riconosciuto un ruolo di accompagnamento e di rado di strumento solistico. Brahms le ha dedicato due composizioni che sono gioielli, una delle quali si ascolta oggi».

L'odierno è il primo concerto organizzato come direttore artistico da Antonello Molteni, subentrato ad Antonello Gotta morto nel maggio 2020. Il programma di quest'anno infatti ha ripreso i concerti rimandati la stagio-

ne precedente per Covid: era stata bloccata la programmazione pressoché integrale e tale è stata riproposta, con l'aggiunta di Tajo e Larinova.

Si conclude così Verbania musica 2021-2022 che Molteni non nasconde abbia «sofferto, in linea con le altre stagioni culturali, l'ondata della pandemia». E aggiunge: «Il Maggiore oltretutto è stato hub vaccinale e la logistica della rassegna è stata modificata: di solito operiamo in spazi più ristretti rispetto alla sala teatrale, siamo abituati a contesti intimi. Comunque siamo soddisfatti, e in particolare siamo orgogliosi di un'abbonata che ha la bellezza di 100 anni».

Terminata la stagione concertistica al Maggiore, Verbania musica si mantiene attiva: il 29 aprile ha organizzato una trasferta in pullman a Torino (info@verbaniamusica.it) per il concerto dell'Orchestra sinfonica Rai diretta da Fabio Luisi».

La prossima stagione inizierà il 13 novembre «con una punta di diamante», dice Molteni: arriverà il violinista Giuseppe Gibboni fresco vincitore di Premio Paganini. «E' il quarto italiano ad averlo vinto» sottolinea il direttore artistico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovedì 31 “Ghost” a teatro

VERBANIA - Continuano gli appuntamenti della nuova stagione culturale al teatro Maggiore di Verbania: giovedì 31 marzo alle 21 sul palco arriva Ghost, musical acclamato in tutto il mondo tratto dal cult movie che ha commosso generazioni di spettatori. Protagonisti dello spettacolo - prodotto da Showbees - Giulia Sol e Mirko Ranu nei panni di Molly e Sam, Gloria Enchill in quelli della sensitiva Oda Mae e Giuseppe Verzico in quelli dell'amico Carl. Le musiche sono di Dave Stewart e Glen Ballard; la regia è firmata da Federico Bellone.





VERBANIA Sabato

“Ghost”, musical al Centro Eventi

Sul palco di Verbania arriva “Ghost” (nella foto), musical acclamato in tutto il mondo, tratto dal cult movie che ha commosso generazioni di spettatori: stasera, giovedì 31 marzo, alle 21 al Centro Eventi Il Maggiore (per info biglietti www.ilmaggioreverba-

[nia.it](http://www.ilmaggioreverba-)). Protagonisti dello spettacolo, prodotto da Showbees, saranno Giulia Sol e Mirko Ranù nei panni di Molly e Sam, poi Gloria Enchill in quelli della sensitiva Oda Mae mentre Giuseppe Verzico interpreta l'amico Carl. Le musiche sono di Dave Stewart e Glen Ballard; la regia è firmata da Federico Bellone. “Un'appassionante storia d'amore capace di far sognare ancora oggi tutti noi – così nella nota stampa -. Romanticismo, thriller e commedia per un musical che commuove sulle note della bellissima

colonna sonora: non poteva mancare l'indimenticabile brano “Unchained Melody” di The Righteous Brothers. Trasposizione fedele del cultmovie della Paramount, tra i maggiori successi del cinema di tutti i tempi e vincitore dell'Oscar per la sceneggiatura, è riscritto per il palcoscenico dallo stesso sceneggiatore, Bruce Joel Rubin. Molly, Sam e la travolgente sensitiva Oda Mae Brown lasceranno il pubblico senza fiato”.

• e.gr.



GIULIA SOL. L'attrice è stasera in scena al Maggiore di Verbania

“Ghost continua a ricordare che le cose vanno dette prima che sia troppo tardi”

L'INTERVISTA
BEATRICE ARCHESSE
 VERBANIA

Vivere il «qui e ora» ricordando che le circostanze possono cambiare e che spesso non si torna indietro. È il messaggio di «Ghost», film cult che in forma di musical sta girando il mondo. Al Maggiore di Verbania arriva stasera alle 21 con regia di Federico Bellone, musiche di Dave Stewart e Glen Ballard, effetti speciali del verbanese Paolo Carta. La produzione è di Show Bees. Lo spettacolo era stato rimandato il 29 gennaio. I biglietti nel primo settore costano 33,50 euro, nel secondo 31,50 (www.ilmaggioreverbania.it). Giulia Sol è Molly, Mirko Ranù è Sam, Gloria Enchill la sensitiva e Giuseppe Verzicco l'amico.

Giulia, lei ha capelli corti e salopette proprio come Molly. L'altro elemento che ci si aspetta è la scena con il vaso d'argilla e la colonna sonora del film: sono garantite? «Assolutamente sì, il pubblico può stare tranquillo. Il musical è fedele al film». La versione del regista Bellone tuttavia si annuncia più «rock»: cosa significa? «Tra cinema e teatro ci sono differenze sostanziali per natura, ad esempio a teatro non ci sono tempi morti. Dal vivo il risultato è più carico: la scrittura musicale pop rock prevede pezzi ballad e intimi ma anche grintosi. C'è contrasto tra la storia romantica di Molly e Sam e un thriller drammatico. Non è dopo tutto un testo facile: nella terza scena Sam muore e le implicazioni sono tante». Già, le implicazioni: al centro c'è la storia d'amore in-

terrotta tragicamente, ma il messaggio di «Ghost» è più profondo e più attuale. «Vero. Banalmente di solito si riassume con la storia di due innamorati ma in realtà tutto ruota su vivere il presente, saper lasciare andare e prendere i treni della vita. Il momento di massima energia è a fine primo atto, che nel testo originale inglese prevede un mega acuto orchestrale in cui si dice "avevo una vita": è il punto di svolta di tutti i personaggi, quello in cui raggiungono la consapevolezza che le loro esistenze sono cambiate e devono agire di conseguenza». Ovvero, cosa comporta? «O vado avanti e prendo in mano la vita o non avrò più occasioni per farlo. La storia di Ghost piace tanto perché nella realtà non abbiamo l'occasione di salutare per un'ultima volta chi amiamo. Nella



Giulia Sol insieme all'attore Mirko Ranù è protagonista di «Ghost»



Paolo Carta è agli effetti speciali

finzione sì. Ghost ci ricorda che le cose vanno dette prima che sia troppo tardi». Il regista ha scelto un'impronta Anni 90. Perché? «È l'arma vincente dello spettacolo, a livello musicale tra i meglio scritti dei musical moderni. Ghost ha debuttato in questa forma solo nel 2012 a Broadway ma non funzionò perché era una versione con smartphone ed effetti speciali troppo artificiali. La nostra è "artigianale", è teatro puro,

si ricrea la magia. Tanto dipende dagli attori». Come ricreare la non-presenza del fantasma di Sam? «Molto è frutto della regia, del modo in cui noi attori interagiamo sul palco grazie a scelte semplici ma argute e talvolta geniali». Tutto il resto è merito degli effetti speciali, che sono del verbanese Paolo Carta. Di cosa si tratta? «La scenografia è interamente al servizio degli effetti speciali. Nei teatri sta girando una versione ridotta perché l'originale è mastodontica ed è entrata finora solo agli Arcimboldi. La veste ridotta però funziona bene nel fare percepire le sfumature e creare un'atmosfera intimistica». Lo show ha girato il mondo. «L'esordio è stato in Spagna nell'ottobre 2019: alla prima a Madrid c'erano anche Rubin (sceneggiatore del film, ndr) e Dave Stewart (autore delle musiche del musical, ndr). Pochi mesi dopo ha debuttato la versione italiana e in seguito in Messico». Lei era già stata al Maggiore di Verbania con «Dirty Dancing», nel novembre 2018. Cosa ricorda del teatro? «Ne parlavo con un collega: è bellissimo, mi è rimasto impresso perché affacciato sul lago. In tournée ne vediamo tanti, il Maggiore si presta in particolare per i musical». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

